

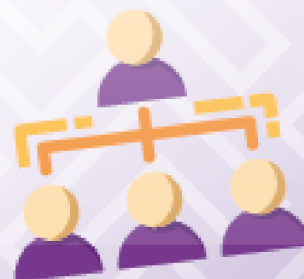


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIOVANNI DANTONI

RGIC82600R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIOVANNI DANTONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4657** del **28/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 142** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 151** Moduli di orientamento formativo
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 200** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 230** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 242** Aspetti generali
- 243** Modello organizzativo
- 248** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 250** Reti e Convenzioni attivate
- 254** Piano di formazione del personale docente
- 261** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente PTOF - Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale Giovanni Dantoni di Scicli - è la carta d'identità culturale, progettuale e strategica della scuola e ne esplicita la funzione formativa in relazione all'utenza e al territorio (vision) e la proposta educativa, l'idea che diventa azione (mission); - è stato progettato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. è pubblicato nel sito web dell'istituto www.icgiovannidantoni.gov.it e nel portale "Scuola in chiaro" del sito ministeriale www.istruzione.it

PREMESSA DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Principi Ispiratori del PTOF

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che viene perseguita dall'intera comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo Giovanni Dantoni in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Pertanto il Piano si fonda su un percorso unitario fondato su valori comuni quali

- la centralità dell'alunno
- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole
- la cultura del miglioramento
- la collegialità e la responsabilità
- la partecipazione nella gestione condivisa della scuola
- il legame con il territorio
- l'imparzialità nell'erogazione del servizio
- l'efficienza nell'uso delle risorse
- la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni

A tal fine il PTOF tiene conto dei seguenti aspetti



- I bisogni dell'utenza
- Le caratteristiche del territorio
- Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati in termini di scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015;

L'Istituto Comprensivo Giovanni Dantoni si presenta, dunque, alla città di Scicli come agenzia formativo-educativa e polo propulsivo di aggregazione sociale, che crede nel valore fondamentale dell'istruzione di base, si ispira a principi costituzionali e istituzionali, crea opportunità ed occasioni di progressione personale al fine di contrastare il disagio e la dispersione scolastica e di garantire il ben-essere e il successo formativo.

Dirigente e docenti dei tre ordini si propongono in primo luogo come adulti capaci di ascoltare e di porsi a misura di sguardo dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti, affidati dai genitori, per accogliere bisogni e richieste e per creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento e alla crescita. Ma si impegnano anche ad essere interpreti coerenti, competenti, originali, creativi e trasparenti di linee guida ministeriali nell'intento di suscitare in ciascuno allievo il desiderio di sviluppare competenze sociali e culturali che lo aiutino a riconoscere l'importanza dell'istruzione e a progettare con consapevolezza, responsabilità ed entusiasmo il proprio futuro.

L'Istituto Comprensivo Statale Giovanni Dantoni di Scicli nasce con D.A. 806 del 06/03/2012 [Decreto di dimensionamento modificato e integrato con D.A. 1103 del 30/03/2012], inizia ad operare dall'anno scolastico 2012/2013 ed amplia l'offerta formativa con l'indirizzo musicale nell'anno scolastico 2016/2017. E' dislocato su più edifici ubicati nel centro storico di Scicli, in un ambito territoriale che negli ultimi anni è diventato un importante polo di attrazione turistica ma è nello stesso tempo considerato dal sistema istituzionale centrale a rischio dispersione per l'aumento di fenomeni legati al disagio sociale e alla disgregazione familiare propri del momento storico attuale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

In ottemperanza al D.P.R. n.275/1999 art.3, comma 4 l'Istituto è in contatto e/o collabora ampiamente, ma alternativamente con:

- enti locali (Comune con Protezione civile, Pro loco, biblioteca etc.)
- istituzioni sanitarie (Ospedale, Unità multidisciplinare dell'ASP, Avis, consultorio)
- forze dell'ordine (Vigili urbani, Carabinieri, Polizia)
- associazioni culturali (Lions, Associazione L'Isola, Movimento culturale Vitaliano Brancati, il gruppo di Scicli, Gallerie d'arte, circoli ricreativi)
- associazioni sanitarie, ambientaliste, sportive, coreutiche e musicali (AIRC, Legambiente-Klafura,



Rimboschiamo, scuole di ballo, scuole di musica, come la banda musicale, e di canto, etc.)

- associazioni di volontariato (Noi sull'aquilone, Convento del Rosario, Mediterranean Hope, Valverde, Agesci, movimenti parrocchiali, etc.)
- istituti di credito, esercizi commerciali, librerie
- testata giornalistica: Giornale di Scicli
- cine-teatro Italia

Il Comune, in conformità al Decreto Legislativo 31.03.98, n. 112, fornisce i seguenti servizi:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici;
- Trasporto urbano degli alunni mediante scuolabus;
- Fornitura di acqua, elettricità, servizio telefonico, riscaldamento;
- Servizio mensa per la scuola dell'Infanzia

L'Istituto interagisce con altre realtà scolastiche presenti nel territorio attraverso incontri e confronti relativi ad attività di continuità, orientamento, promozione di eventi e prevenzione bullismo/cyberbullismo; ha collaborato per la costituzione di reti riguardanti la ricerca e la formazione, anche come ente capofila. Attualmente le reti e le convenzioni attivate sono le seguenti: Più forti nella rete-interventi contro bullismo, cyberbullismo e mutismo selettivo; Piano nazionale formazione docenti-rete di ambito; Rete provinciale per l'Inclusione; Corsi Cambridge.

POPOLAZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

L'Istituto accoglie a tutt'oggi una popolazione scolastica di 669 alunni, così distribuiti: 114 Infanzia, 321 Primaria, 234 Secondaria di I grado. (Rilevazione 31/10/2025)

L'utenza scolastica proviene per lo più dall'area del centro storico, ma sono diversi i discenti abitanti nelle contrade limitrofe. Risulta eterogenea per le multiformi caratteristiche delle famiglie, per lo più giovani, che mostrano in diversi casi aspettative nei confronti della scuola partecipando con interesse allo sviluppo del percorso formativo. Parte degli alunni proviene da contesti socio-culturali medio-alti che gravitano soprattutto intorno al settore terziario; un'altra parte, invece, rivela un background modesto caratterizzato in alcuni casi da deprivazione culturale e svantaggio socio-economico, ma anche linguistico nel caso degli stranieri.

Negli anni si è evidenziato, infatti, un flusso migratorio in forte crescita, proveniente soprattutto dall'Europa dell'Est (Albania, Romania), dall'Africa (Marocco, Tunisia, Senegal, Nigeria), dall'America Centrale (Cuba) e dall'Asia (Cina). Tale fenomeno ha modificato la fisionomia etnica del territorio. Malgrado continui la fase di arrivi massicci seguiti da immediate ripartenze per altre nazioni che offrono più opportunità, si registra nella realtà locale la presenza di nuclei familiari di immigrati che hanno costruito e scelto di vivere il loro futuro nella nostra città. Molti di loro, che prima fornivano



manodopera a basso costo nelle attività agricole, gradualmente sono diventati piccoli e medi produttori agricoli, aumentando in maniera rilevante la qualità di vita delle loro famiglie e del territorio. Questo ha inciso sull'apprendimento dei loro figli facendo registrare, in qualche caso, significativi progressi.

Complessivamente gli esiti degli apprendimenti di tutti gli studenti risultano discreti o buoni con punte di eccellenza, favoriti da un'adeguata risposta dell'istituto ai bisogni individuali emersi e supportati dal patto di collaborazione con i genitori.

FINALITA'

- Formare la persona e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea considerando la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo di insegnamento-apprendimento, la verticalità delle proposte educative, l'orientamento per oculare scelte future;
- Prevenire la dispersione scolastica contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e facilitando l'inclusione;
- Garantire una formazione equilibrata e articolata delle classi nel rispetto della multiculturalità creando ambienti di apprendimento sereni e stimolanti atti a favorire la motivazione allo studio e l'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati sulla base delle potenzialità evidenziate;
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale e il successo formativo di tutti e di ciascuno, nell'attenzione ai diversi bisogni educativi, comuni e speciali, attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili cognitivi e progettando situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate;
- Favorire l'apprendimento delle lingue straniere nel quadro delle competenze europee anche con il metodo CLIL e i nuovi linguaggi dell'alfabetizzazione informatica e del pensiero computazionale per un'effettiva spendibilità nel mondo reale;
- Realizzare una scuola quale comunità professionale e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica nello spirito della cultura collaborativa;
- Promuovere e affinare l'importanza dei valori civici attraverso:



- Educazione alla salute e al ben-essere psicofisico e affettivo come modalità di prevenzione attiva del disagio per un'interazione positiva con il contesto in cui l'utenza vive ed opera;
 - Educazione all'accoglienza delle diversità, alle pari opportunità, alla parità di genere e quindi alla pace, all'empatia, alla corretta comunicazione e alla gestione consapevole dei conflitti per imparare a valorizzare e rispettare le varie dimensioni culturali e superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
 - Educazione alla legalità per sviluppare l'abitudine al rispetto delle norme mediante esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé come degli altri e favoriscano forme di partecipazione, di cooperazione e di solidarietà per la formazione di una coscienza civica e di una cittadinanza attiva;
 - Educazione all'ambiente attraverso l'uso partecipato e ragionato di metodologie scientifiche che sviluppino buone pratiche comportamentali per la sostenibilità ambientale;
 - Educazione alla fruizione personale del patrimonio culturale - lingua, storia, tradizioni con particolare riferimento alla musica e all'arte a livello locale, nazionale e mondiale- per potenziare conoscenze e abilità linguistico-espressive, sviluppare il senso del gusto, far maturare l'importanza della conservazione e della tutela dei beni architettonici;
 - Educazione alla cittadinanza digitale per utilizzare con spirito critico e responsabilità i mezzi di comunicazione virtuale per lo studio, il tempo libero, la comunicazione;
 - Utilizzare la valutazione nel suo valore prettamente formativo delle prestazioni e migliorativo del processo di insegnamento-apprendimento considerando l'intenzionalità progettuale e l'equità delle opportunità formative;
 - Collaborare con EE.LL., associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, altre scuole per raggiungere maggiori risultati sul piano formativo-educativo;
 - Costruire un'alleanza educativa con i genitori per monitorare costantemente il percorso degli alunni e migliorare l'offerta formativa nel rispetto dei reciproci ruoli;
- Dalle finalità generali discendono la Vision e Mission della nostra scuola
- LA VISION** - L'identità e la finalità istituzionale
"La scuola che forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole del proprio sapere, saper essere e saper fare"
- LA MISSION** - Il mandato e l'obiettivo strategico
"Favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno"



... per una scuola che sia:

- attuale, dinamica che segue ed interpreta i cambiamenti della società
- aperta alla dimensione europea dell'educazione
- promotrice della conoscenza del territorio e delle sue radici storico-culturali
- capace di sensibilizzare le giovani generazioni alle problematiche ambientali e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico
- inclusiva nel valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse
- interprete dei bisogni educativi degli alunni e supporto alle situazioni di disagio
- contesto di lavoro e di apprendimento gratificante e motivante
- luogo dell'accoglienza, dell'interazione positiva tra alunni, docenti e famiglie e del sostegno alla persona.

... con l'obiettivo di:

- creare un ambiente di apprendimento e di vita finalizzato allo sviluppo integrale della persona nel rispetto delle diversità
- sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni
- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento
- prevenire la violenza di genere e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo
- promuovere relazioni positive per il bene-essere e il bene-stare a scuola
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio e dell'ambiente
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della società in cui vivono
- favorire la partecipazione delle famiglie in un rapporto di reciproca fiducia
- sviluppare le competenze degli insegnanti per innovare le metodologie di insegnamento
- diffondere nella comunità scolastica una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora per la realizzazione di obiettivi comuni
- attivare forme di raccordo e collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio

... per formare persone:

- culturalmente preparate e competenti nel mettere in pratica le proprie conoscenze
- capaci di affrontare il cambiamento continuo
- sensibili e corrette verso gli altri, solidali e disponibili al dialogo e al confronto
- consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino
- motivate a crescere sul piano umano, culturale e professionale
- consapevoli della dimensione europea del momento storico in cui vivono
- partecipi ed attente nell'assumere comportamenti di difesa, prevenzione e cura dell'ambiente.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto Comprensivo, che include la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo d'Istruzione, proviene prevalentemente dal centro storico e dalle contrade limitrofe, delineando un quadro eterogeneo e dinamico. La composizione socio-economica è multiforme. Una parte significativa degli alunni, inclusi i bambini della scuola dell'Infanzia, proviene da famiglie medio-alte, spesso legate al settore terziario, che nutrono aspettative elevate nei confronti della scuola e partecipano attivamente allo sviluppo del percorso formativo dei figli. Contemporaneamente, una quota di discenti presenta un background socio-economico più modesto, caratterizzato talvolta da deprivazione culturale. Le famiglie mostrano un vivo interesse per l'offerta formativa. In particolare, per la Scuola dell'Infanzia, si registra un numero di bambini anticipatori e, in minor misura, di bambini trattenuti, un indicatore della complessa valutazione da parte dei genitori sul momento più opportuno per il passaggio tra i cicli. Un flusso immigratorio in crescita, soprattutto dall'Europa dell'Est (Albania, Romania), Africa e Asia, ha modificato la fisionomia etnica. Sebbene vi siano partenze, molti nuclei familiari si sono stabilizzati. Notevolmente, alcuni immigrati, un tempo manodopera agricola, sono diventati piccoli/medi produttori agricoli, migliorando la qualità di vita loro e del territorio. L'inclusione di questi alunni spesso con svantaggio linguistico è una priorità.

Vincoli:

Vincoli Socio-Culturali

- Deprivazione Culturale ed Economica: necessità di colmare il gap di risorse e stimoli per alunni da contesti svantaggiati.
- Gestione delle Aspettative: bilanciare la partecipazione di famiglie medio-alte con l'engagement di quelle meno strutturate.

Vincoli Didattici e Organizzativi

- Didattica flessibile: l'obbligo di adottare didattiche personalizzate per rispondere a svantaggi, eccellenze e Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Risorse Limitate: la difficoltà di avere personale (MEDIATORI) e strutture adeguate (es. laboratori L2) per il consistente numero di situazioni complesse.

Vincoli Migratori e d'Inclusione

- Barriera Linguistica (L2): forte vincolo nell'alfabetizzazione degli alunni stranieri, che rallenta l'accesso al curriculum ordinario.
- Integrazione e Coesione: la necessità di mediare tra diverse culture e gestire il rischio di emarginazione in un contesto etnicamente modificato.
- Mobilità Familiare: l'instabilità di alcuni nuclei immigrati compromette la continuità e l'efficacia dei progetti educativi a lungo termine.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Scicli, comune in provincia di Ragusa, e' un importante centro culturale e turistico. La città è situata all'incrocio di tre valloni ed è vicina al Mediterraneo. Il territorio e' riconosciuto come Patrimonio UNESCO per i suoi monumenti tardo barocchi ed e' una nota location cinematografica, attrattive che generano un costante flusso turistico. Socialmente, l'area è eterogenea e vivace grazie alla presenza di servizi, negozi, strutture sportive e centri parrocchiali. L'economia locale e' fortemente basata sull'agricoltura intensiva, con la coltivazione in serra di primizie e fiori. La ripartizione vede l'Agricoltura al 70%, l'Artigianato al 20% e l'Imprenditoria (edilizia, commercio) al 10%. Le attività ricettive legate al turismo sono in forte sviluppo. Il tessuto associativo e' ricco e collaborativo. Comprende associazioni culturali (Lions, Vitaliano Brancati, Gallerie d'arte), tematiche (sanitarie come AIRC e Avis, ambientaliste come Legambiente, e sportive/musicali) e di volontariato (es. Convento del Rosario, Agesci, Mediterranean Hope), che rappresentano risorse attive per la comunità. Gli stakeholder che supportano la scuola e le sue finalità sono molteplici e interconnessi: il Comune (con Protezione civile e Biblioteca), le Istituzioni Sanitarie (Ospedale, ASP, Consultorio) e le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia). Istituti di credito, testate giornalistiche (Giornale di Scicli), esercizi commerciali e il cine-teatro, le Reti scolastiche.

Vincoli:

- Insufficiente Supporto degli Stakeholder
- Scarsa Propositività Economica: l'Istituto rileva una insufficiente propositività da parte di enti e associazioni locali/nazionali nel sostenere economicamente le iniziative scolastiche.
- Mancanza di Esperti Specializzati: c'è ' una carenza strutturale nella fornitura di figure essenziali per le emergenze educative, quali mediatori linguistici ed équipe psicopedagogica stabili. La loro assenza impedisce il contenimento e il contrasto efficace delle fragilità limitando la possibilità di recuperare, consolidare o potenziare le competenze disciplinari e, soprattutto, relazionali degli alunni.
- Manutenzione Tecnica: mancanza di tecnici sempre disponibili per la manutenzione strutturale (ordinaria e straordinaria) dei plessi e dell'attrezzatura tecnologica.
- Servizi Essenziali Assenti: l'inadeguatezza della rete di trasporto. Sebbene il Comune fornisca scuolabus, non e' garantita la copertura di mezzi pubblici comunali per tutte le attività in modo particolare quelle pomeridiane e per tutti i quartieri. Questi disservizi contribuiscono all'irregolarità della frequenza e rendono la gestione operativa complessa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni dell'Istituto sono ampi e moderni, garantendo una più che buona qualità dell'offerta formativa, specialmente in ambito digitale: tutte le aule sono dotate di LIM, monitor interattivi e PC, assicurando l'integrazione quotidiana delle tecnologie nella didattica e favorendo



metodologie innovative. La scuola dispone, inoltre, di strutture diversificate che rispondono a specifiche esigenze: 3 Laboratori di Informatica/Lingue, 1 Future Classroom (Secondaria) e 1 Aula Immersiva (Primaria) potenziano le competenze digitali e l'apprendimento esperienziale. 2 Laboratori di Musica, 2 di Scienze e 1 di Ceramica ampliano l'offerta educativa oltre le discipline curriculari classiche. Sono presenti aule dedicate (DA, AIRC, Potenziamento/Recupero) per supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Per la Scuola dell'Infanzia sono specificamente previste 2 Aule/Refettorio e 2 Aule Psicomotricità, cruciali per lo sviluppo motorio e l'autonomia dei bambini dotate di arredi, attrezzature, materiali, giocattoli in buono stato e sicuri. Inoltre giovano di ampi spazi esterni. L'Istituto vanta 2 Biblioteche per gli alunni e 1 per i docenti, oltre a 2 Palestre per le attività sportive. Relativamente alla connettività, le aule sono coperte da cablaggio e collegamento Wi-Fi, con 50 PC aggiuntivi nei laboratori, supportando un ambiente di apprendimento completamente connesso. I fondi di cui la scuola usufruisce sono quelli ministeriali.

Vincoli:

- Obsolescenza Tecnologica Rapida. I dispositivi tecnologici in uso quotidiano subiscono un'accelerata obsolescenza tecnologica. Ciò vincola la scuola a un ciclo di sostituzione o aggiornamento costante che richiede continui finanziamenti, spesso superiori alle risorse ordinarie disponibili.
- Usura Fisica: l'uso intensivo in classe, comporta una rapida usura fisica dell'attrezzatura. Questo aumenta il rischio di guasti e richiede frequenti interventi di riparazione.
- Mancanza di manutenzione da parte di tecnici inesistenti per mancanza di fondi.
- Formazione continua e specializzata del personale docente.

Risorse professionali

Opportunità:

L'elevata stabilità del corpo docente, caratterizzata da una percentuale significativa di contratti a tempo indeterminato e da una permanenza superiore al quinquennio, è un fattore cruciale per la continuità didattica e per la profonda conoscenza del contesto socio-culturale d'utenza. Tale condizione permette di elaborare strategie di intervento sempre più mirate ed efficaci. Parallelamente, il naturale turnover dovuto ai pensionamenti nella scuola secondaria, introduce dinamismo, flessibilità e una costante apertura all'innovazione. Il docente di sostegno, come contitolare del Consiglio di classe, è una figura fondamentale per l'inclusione. È responsabile della progettazione, realizzazione e verifica degli interventi rivolti a gestire le situazioni di disabilità e disagio presenti. Le sue mansioni principali includono:

- Redazione e condivisione del PEI con docenti curricolari, famiglia e operatori socio-sanitari.
- Gestione della documentazione pregressa.
- Accompagnamento dell'alunno nei passaggi tra gli ordini di scuola.
- Facilitazione della comunicazione tra scuola, famiglia e servizi esterni.



Il corpo docente arricchisce continuamente le proprie competenze professionali. I fondi del PNRR hanno potenziato il multilinguismo, finanziando corsi di lingua inglese per certificazioni esterne e percorsi CLIL. L'autoformazione tramite la piattaforma SOFIA e la partecipazione al consorzio Erasmus+, che include attività di job shadowing sono ulteriori motori di sviluppo.

Vincoli:

Figure professionali la cui mancanza rappresenta un vincolo:

- Psicologo scolastico;
- Mediatori Linguistici/Culturali: cruciali nel nostro territorio con un'alta incidenza di alunni di recente immigrazione, per facilitare l'inclusione e la comunicazione con le famiglie.
- Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione
- Tecnici Informatici: per supportare l'infrastruttura tecnologica e la didattica digitale, specialmente a seguito degli investimenti PNRR.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIOVANNI DANTONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC82600R
Indirizzo	VIA PERASSO, 2 SCICLI 97018 SCICLI
Telefono	0932831464
Email	RGIC82600R@istruzione.it
Pec	rgic82600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannidantoni.it

Plessi

VILLA PENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82601N
Indirizzo	VIA MANCINI SNC SCICLI 97018 SCICLI
Edifici	Via Mancini sn - 97018 SCICLI RG

VALVERDE (EX ASILO NIDO COMUN.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82605T
Indirizzo	VIA COLOMBO N. 150 SCICLI 97018 SCICLI



DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE82601V
Indirizzo	VIA PERASSO N. 2 SCICLI 97018 SCICLI

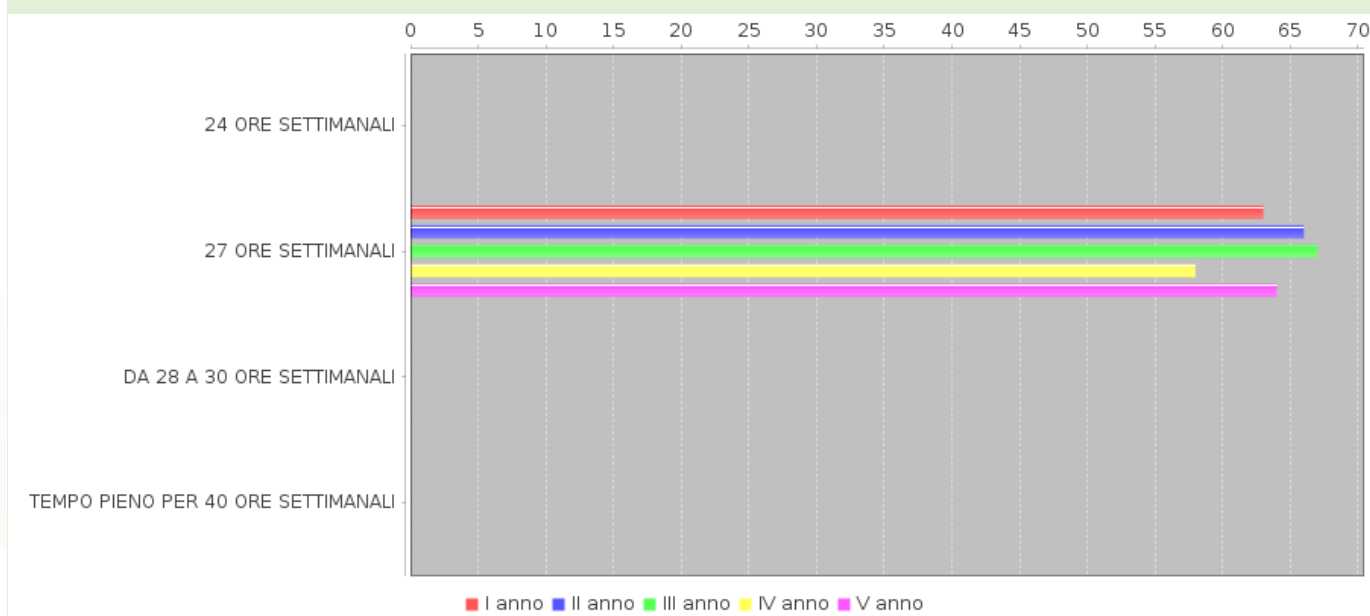
Edifici

- Via Perasso 2 - 97018 SCICLI RG
- Via Bixio 3 - 97018 SCICLI RG

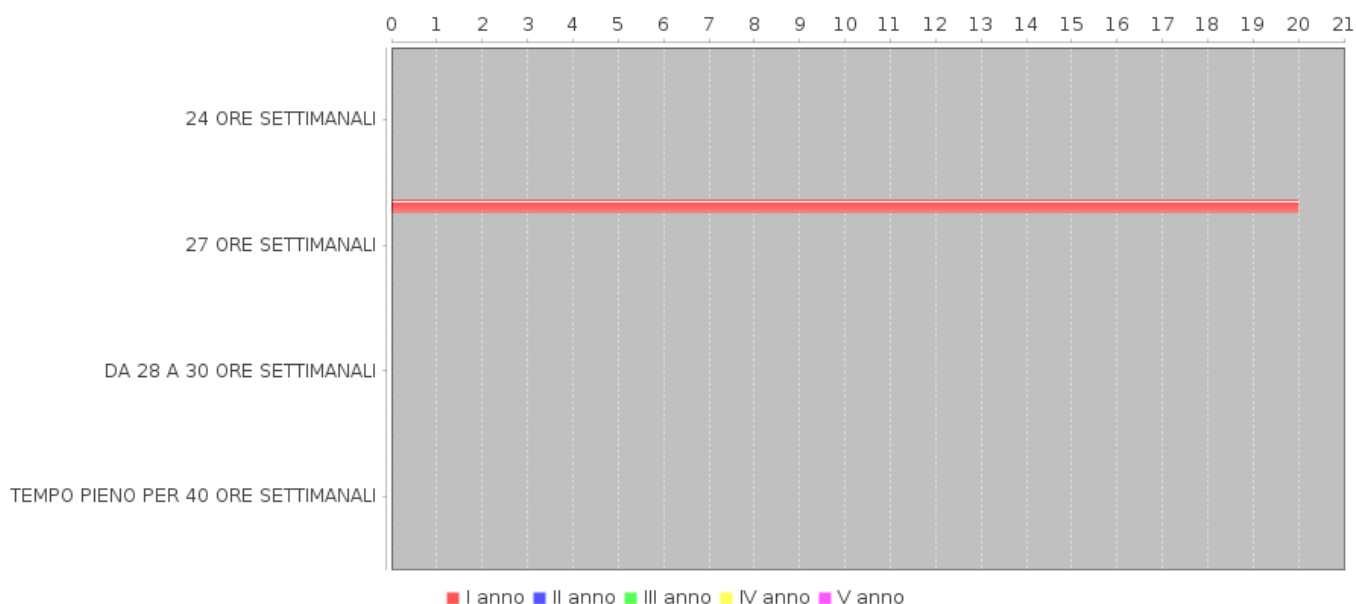
Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni 318

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MICCICHE' - LIPPARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM82601T
Indirizzo	PIAZZA ITALIA N. 40 SCICLI 97018 SCICLI
Edifici	• Piazza Italia 40 - 97018 SCICLI RG
Numero Classi	12
Totale Alunni	232

Approfondimento

PRESENTAZIONE ORDINI E PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, suddivisa in 2 plessi situati nel centro storico di Scicli, opera in un ambiente socio-culturale eterogeneo in cui sono rappresentate varie fasce sociali. La scuola dell'infanzia collabora in modo attento con le famiglie valorizzando le risorse di cui esse sono portatrici.



RISORSE STRUTTURALI

Il plesso "Valverde" è ubicato in Via Colombo n.150 ed è situato in un edificio al piano terra di recente costruzione con 3 aule per le sezioni, un refettorio, un ampio salone dai colori vivaci e spazi per attività di intersezione e psicomotricità, un'aula fornita di LIM, stampante e computer. L'edificio, inoltre, è circondato da giardino accessibile da tutte le sezioni con aree di gioco attrezzate, con area picnic e con vasche in legno per orti didattici. Sono presenti 3 sezioni, omogenee per età, funzionanti ad orario completo.

Le docenti sono 8, di cui 6 curricolari, 1 di sostegno e 1 di religione.

Il plesso "Villa Penna" è ubicato in via Mancini n. 8 ed è situato in un edificio di recente ammodernamento e in vicinanza dell'omonima Villa Comunale. L'edificio è dotato di 3 aule per le sezioni, di un refettorio, di un ampio salone per le attività di intersezione e psicomotricità, di un'aula fornita di LIM, stampante e computer, di un ampio spazio esterno con giardino e aree di gioco attrezzate. Sono presenti 3 sezioni miste, funzionanti ad orario completo.

Le docenti sono 10 di cui 6 curricolari, 3 di sostegno e 1 di religione.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si prefigura come l'anello centrale del percorso educativo del nostro Istituto ed opera in raccordo pedagogico-curricolare con le Scuole dell'Infanzia e con un percorso di continuità con la Scuola Secondaria di I grado.

Il plesso di scuola Primaria "E. De Amicis", sede centrale dell'Istituto, ubicato in via Perasso N° 2, vanta dell'ottima fama di essere stato il fiore all'occhiello del sistema educativo della città di Scicli. La scuola opera in un contesto socio-culturale eterogeneo caratterizzato anche dalla presenza di famiglie senza reddito ed extracomunitarie. Essa ha posto da sempre, come centralità dei processi educativi, l'alunno e i suoi molteplici bisogni sia cognitivi che socio-affettivi, orientando la propria azione verso la promozione dello sviluppo integrale di ciascun alunno e ponendo particolare attenzione agli alunni in situazione di disagio e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Per raggiungere tali obiettivi la scuola, sulla base del RAV e del PdM, ha progettato e realizzato interventi di educazione, formazione e istruzione che scaturiscono da una organizzazione efficiente ed efficace dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/2015. Pertanto, le ore d'insegnamento di ciascun docente sono state pensate e distribuite per: attività di insegnamento frontale; attività di potenziamento e di recupero degli apprendimenti di base per gli alunni BES e per gli alunni stranieri; espletamento di progetti elaborati dai docenti (vedi progetti).



La scuola, inoltre, dallo scorso anno scolastico, aderisce ad un progetto nazionale di ricerca e di sperimentazione delle attività educativo-didattiche mirate a prevenire e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

RISORSE STRUTTURALI

La scuola è situata nel centro storico, in una imponente struttura inaugurata nel 1924 e dispone di:

- 17 aule dotate di LIM e Monitor interattivi
- 1 laboratorio informatico multimediale
- 1 aula magna
- 2 aule-laboratorio adibite alle attività di recupero e potenziamento
- 2 aule-laboratorio adibite alle attività di sostegno per gli alunni H
- 1 laboratorio musicale
- 1 laboratorio di scienze
- 1 palestra attrezzata
- cortile esterno
- area giardinata
- uffici di direzione e segreteria
- una biblioteca scolastica
- 1 Aula Immersiva

Dall'anno scolastico 2017-2018 è entrato in vigore il tempo scuola a settimana corta con il sabato libero in risposta all'esigenza delle famiglie che, sempre più impegnate sul fronte lavorativo, preferiscono avere almeno un giorno a disposizione per rafforzare il legame affettivo con i propri figli e poterli seguire nel percorso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il plesso della scuola secondaria di primo grado si affaccia su piazza Italia, cuore della città di Scicli. L'Istituto, dislocato su tre piani, si articola in due blocchi: uno costituito dal Palazzo Miccichè di piazza Italia (ex Collegio Gesuiti, sede della Scuola di avviamento professionale, demolito nel 1961 e successivamente ricostruito), l'altro ubicato al primo piano del palazzo sovrastante il vecchio Mercato di Corso Mazzini. I due blocchi sono comunicanti attraverso una scala ricavata in un corridoio dell'ex Convento.

La nostra istituzione, da sempre considerata punto di riferimento, memoria storica del territorio,



centro propulsivo e dinamico di cultura, accoglie gli alunni del territorio provenienti da famiglie con situazioni socio-economico-culturali diversificate, che vi trovano la comunanza di linee guida e di progettualità caratterizzanti l'offerta formativa dei tre livelli scolastici, pur mantenendo le specificità.

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio, in graduale ristrutturazione e riammodernamento, è dotato dell'ufficio di presidenza, di una sala docenti, di una sala di ricevimento per i genitori e di aule fornite di LIM e laptop con collegamento ad internet. Il plesso della scuola secondaria Miccichè-Lipparini, grazie ad un finanziamento europeo per l'adeguamento sismico, sarà oggetto nel prossimo triennio di una totale ristrutturazione interna ed esterna, finalizzata al rinnovamento funzionale alle nuove esigenze didattiche e alle innovazioni scolastiche.

Vi sono inoltre :

- La biblioteca per gli alunni che comprende più di 1000 volumi di vari generi letterari con prevalenza della tipologia narrativa. Dal 2017 è a disposizione una raccolta di fumetti.
- Il laboratorio di Scienze che comprende una raccolta di strumenti risalenti agli inizi del '900, di indubbio valore storico, e l'attrezzatura di chimica, fisica, biologia ed astronomia.
- Il laboratorio di Informatica con 26 postazioni di computer portatili collegati ad internet.
- Il laboratorio di Ceramica provvisto di forno, smalti e utensili per modellare.
- Le aule per le ore alternative alla Religione cattolica, per le attività specifiche degli alunni diversamente abili, per il recupero e l'alfabetizzazione, per l'insegnamento degli strumenti (flauto, percussioni, pianoforte, sassofono e tromba).
- La Future classroom, ambiente educativo all'avanguardia sia per la predisposizione di banchi che per la nuova strumentazione informatica.
- Una palestra e spazi all'aperto.

L'Istituto si pregia inoltre di custodire una Biblioteca docenti costituita da più di 3.400 volumi, che abbracciano vari campi del sapere, alcuni dei quali di valore storico risalenti al '600, al '700 e all'800, messi a disposizione per mostre cittadine.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	AULA IMMERSIVA	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Approfondimento

Principali elementi di innovazione

I fondi ottenuti parte dallo Stato parte dall'Europa per l'allestimento della Future classroom hanno stimolato la scuola a rinnovare i propri dispositivi, a potenziare la rete wifi ad acquistare nuove attrezzature e a realizzare piccoli ma necessari interventi di ristrutturazione edilizia (ampliamento di alcune aule della scuola secondaria di I gr.). Inoltre il plesso della scuola secondaria Miccichè-Lipparini, grazie ad un finanziamento europeo per l'adeguamento sismico, sarà oggetto nel prossimo triennio di una totale ristrutturazione interna ed esterna, finalizzata al rinnovamento funzionale alle nuove esigenze didattiche e alle innovazioni scolastiche. L'utilizzo della piattaforma G-Suite, delle sue app ed estensioni che ne amplificano la funzionalità, hanno incoraggiato i docenti ad aggiornarsi e ad utilizzare con più destrezza e consapevolezza i dispositivi, i software, i materiali digitali, dando un peso diverso all'utilizzo delle TIC nella didattica.

La scuola è dotata di un'aula immersiva Miri, ricca di contenuti educativi per i tre livelli di scuola, finalizzata a creare una didattica esperienziale coinvolgente. Il recente ammodernamento delle attrezzature in dotazione all'istituto ha riguardato inoltre la fornitura di Smart TV in tutte le classi dei tre ordini di scuola; l'ammodernamento dei laboratori linguistici e scientifici alla Primaria e Secondaria; l'acquisto di laboratori mobili per favorire l'inclusione; la progettazione di aule modulari che favoriscono una topologia di classe reticolare e interattiva; la creazione di spazi per attività non strutturate e per l'apprendimento informale/individuale che favoriscono la condivisione di informazioni e lo sviluppo delle capacità di comunicazione; la progettazione e realizzazione di spazi ampi per condividere eventi e presentazioni in plenaria.

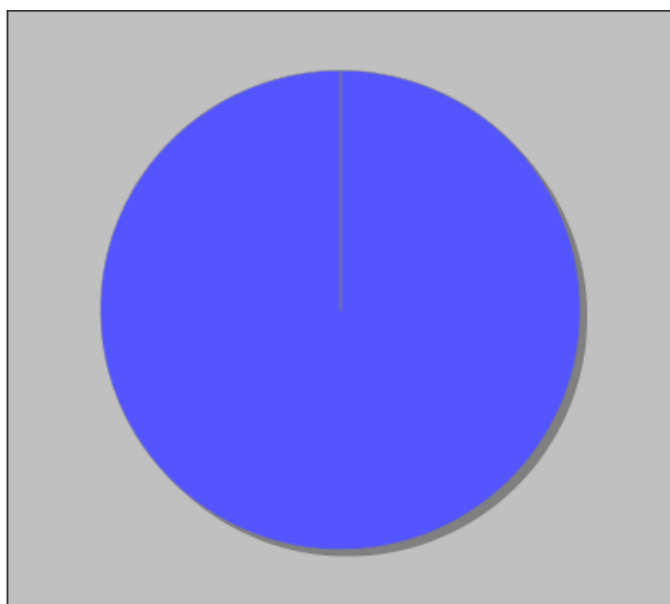


Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	22

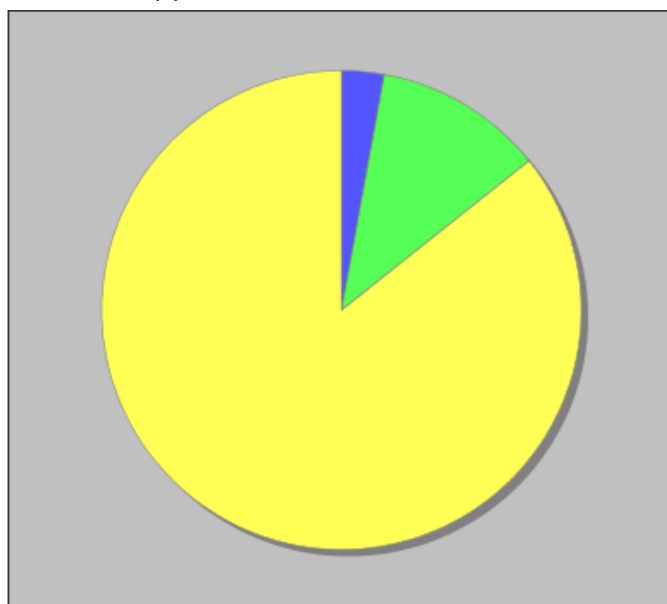
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 8
- Più di 5 anni - 60



Aspetti generali

Le scelte strategiche operate dall'Istituto Comprensivo "Giovanni Dantoni" per il triennio 2025–2028 scaturiscono da un'attenta lettura critica degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e si collocano in una logica di continuità e di miglioramento strutturale dell'offerta formativa. Pur in presenza di un consolidamento delle eccellenze, l'analisi ha evidenziato la necessità di intervenire in modo più incisivo sulla fascia media e sugli studenti in situazione di fragilità, in particolare sul piano delle competenze di base e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati.

In tale prospettiva, l'Istituto ha individuato come leve strategiche l'innovazione metodologico-didattica, la riorganizzazione del tempo scuola, il potenziamento degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo professionale del personale. La scelta di sperimentare modelli organizzativi flessibili, quali la compattazione oraria nella scuola secondaria, risponde all'esigenza di rendere l'apprendimento più significativo, inclusivo e sostenibile, favorendo interventi tempestivi di recupero e potenziamento in orario curricolare.

Parallelamente, l'investimento sul digitale e sull'innovazione, in coerenza con il PNSD e con gli orizzonti delle Avanguardie Educative, mira a rafforzare le competenze digitali di docenti e studenti, promuovendo una didattica attiva, personalizzata e orientata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Centrale rimane, infine, la costruzione di una comunità educante fondata sulla collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, quale condizione imprescindibile per il successo formativo di tutti e per una crescita armonica e inclusiva dell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IL TEMPO COME STRUMENTO: RIDISEGNARE L'APPRENDIMENTO

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende avviare un'esperienza didattica innovativa, fondata sull'uso flessibile del tempo scuola. Tale flessibilità rappresenta una leva strategica per innalzare il livello di base degli apprendimenti nella popolazione studentesca, senza compromettere il successo degli studenti più brillanti. L'obiettivo è promuovere una trasformazione profonda delle metodologie didattiche e dei modelli organizzativi, favorendo l'inclusione fin dalle fasi iniziali del percorso scolastico. Cuore di questa sperimentazione è la compattazione oraria: una riorganizzazione settimanale del tempo scuola che mantiene invariato il monte ore annuale di ciascuna disciplina, ma ne modifica la distribuzione lungo la settimana. In questo modo, lo studente affronta un numero ridotto di discipline contemporaneamente, con evidenti benefici:

- minore frammentazione dell'apprendimento;
- riduzione del carico di lavoro a casa, spesso svolto in modo parziale o poco efficace;
- miglior equilibrio nei tempi di studio e nelle relazioni familiari.

Anche per i docenti si aprono nuove opportunità: possono seguire con maggiore continuità il percorso degli studenti, intercettando precocemente le difficoltà e attivando tempestivamente interventi di recupero e potenziamento, direttamente durante le lezioni. Si promuovono così anche le competenze trasversali, come il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari. Affinché la compattazione oraria non si traduca semplicemente in un aumento delle ore di lezione frontale, i docenti sono invitati a ripensare il proprio approccio metodologico. L'ampliamento del tempo a disposizione consente infatti di sperimentare strategie più attive e coinvolgenti:

- lavoro laboratoriale;
- esercitazioni pratiche;
- attività cooperative e collaborative;



- studio guidato (tutoring);
- didattica inclusiva e personalizzata.

Questa proposta, in sperimentazione in entrambi gli ordini di scuola (Primaria e Secondaria), nasce da un percorso di riflessione pedagogica approfondita, frutto di anni di sperimentazioni, valutazioni e buone pratiche. L'obiettivo è costruire una scuola dinamica, motivante, aperta al territorio e al mondo, capace di valorizzare i talenti e sviluppare competenze per la vita, in un ambiente in cui studenti e docenti stanno bene e crescono insieme.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Trasformare un'azione emergenziale (alfabetizzazione immediata) in una prassi organizzativa consolidata ed efficace in tutti e tre gli ordini di scuola

Ottimizzare percorsi di recupero e potenziamento curricolari a piccoli gruppi e/o a classi aperte

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare e qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso soluzioni flessibili e digitali integrate.

Modificare il setting didattico con metodologie laboratoriali, immersive e cooperative

Ottimizzare gli spazi e favorire un ambiente di apprendimento organizzato

○ **Inclusione e differenziazione**

Ottimizzare, nella pratica didattica quotidiana, azioni di supporto personalizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento anche transitorie



○ **Continuità' e orientamento**

Aumentare le azioni di raccordo e la condivisione di metodologie e strumenti (in particolare per l'Alfabetizzazione e il Potenziamento delle competenze di base) tra i docenti dei diversi ordini di scuola (verticale) per garantire un percorso formativo unitario e per agevolare il successo scolastico nelle fasi di transizione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la funzione organizzativa del personale docente e ATA (attraverso la formazione mirata e la riorganizzazione dei team/dipartimenti) per migliorare l'efficacia dei processi di supporto all'innovazione didattica, con particolare riferimento alla progettazione, erogazione e monitoraggio dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi efficaci di alfabetizzazione, recupero e consolidamento delle competenze di base

Promuovere la crescita professionale e la valorizzazione delle competenze del personale docente e ATA, attraverso percorsi di formazione, collaborazione e condivisione di buone pratiche, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'efficacia del rapporto scuola-famiglia e potenziare la rete territoriale per supportare il successo formativo e l'inclusione degli studenti.

Consolidare la collaborazione con le famiglie e con le realtà del territorio per costruire una comunità educante coesa

Attività prevista nel percorso: Valutazione diagnostica, identificazione formale dei docenti, predisposizione dei materiali

Descrizione dell'attività	- Valutazione iniziale della situazione e successiva assegnazione dello studente al gruppo L2. - Identificazione formale dei docenti dell'organico di potenziamento o curricolari con disponibilità oraria per coprire i percorsi di prima alfabetizzazione. - Predisposizione di un kit minimo di materiali didattici semplificati per l'Alfabetizzazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, Personale ATA, studenti, genitori, mediatori linguistici

- Avvio Rapido Standardizzato (gli studenti neo-arrivati iniziano il percorso di prima alfabetizzazione entro 2 settimane dalla data di iscrizione);

- Mappatura delle risorse interne;

- Creazione di una banca dati di materiali didattici semplificati per le discipline principali, accessibile a tutti i docenti curricolari;

Risultati attesi

- Sostenibilità a Regime: I percorsi di prima alfabetizzazione sono garantiti con le sole risorse interne di organico (curricolare e potenziamento) grazie all'efficienza organizzativa raggiunta;

- Sistema Circolare: La documentazione, i materiali e le competenze acquisite sono centralizzati e condivisi in modo digitale (piattaforma d'istituto), garantendo un flusso di lavoro efficiente per gli anni successivi.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero e potenziamento



Descrizione dell'attività	- Individuazione e sperimentazione di un modello di recupero - "Micro- Recupero" regolare durante le ore Curricolari (negli ultimi 20 min. Mentre la maggior parte della classe lavora a un'attività di consolidamento o potenziamento individuale, il docente si concentra sul piccolo gruppo (3-5 studenti) con maggiori difficoltà sull'argomento appena trattato) - Calendario a rotazione disciplinare - Organizzare gruppi di livello flessibili smistati in aule tematiche (es. "Recupero Analisi Logica", "Potenziamento delle 4 operazioni") gestite da docenti diversi con rotazione tra le discipline	
	- Attivazione di uno sportello per il recupero - Supporto pomeridiano aiuto compiti - Co-progettazione e allineamento tra docente curricolare e docente di recupero - Coinvolgimento di figure esterne (psicologo/ servizi territoriali) - Co-progettazione docente -specialista per i casi più difficili - Coinvolgimento delle famiglie	
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni	
	Associazioni	
Responsabile	- DS - Docenti interni - Referente Inclusione - Referente	



Dispersione scolastica - NIV - Organico aggiuntivo - Personale ATA - Esperti esterni - Associazioni di volontariato

Risultati attesi

- Riduzione del tasso di debito formativo;
- Miglioramento delle % di alunni inseriti nei livelli 1-2 delle prove Invalsi;
- Miglioramento della motivazione e delle competenze trasversali degli alunni;
- Struttura organizzativa e metodologica consolidata per il recupero;
- Team pilota formato, banca dati interna di materiale per percorsi di recupero;
- Gestione logistica e del monte ore del docente stabile.

Attività prevista nel percorso: Setting didattico

Descrizione dell'attività

- Assegnazione di aule specifiche per l'attività L2 a gruppi flessibili
- Mappatura degli arredi esistenti ed identificazione delle carenze aula per aula
- Implementazione nella scuola dell'Infanzia di una rete Wi-Fi che assicuri la copertura del 100% degli ambienti didattici
- Programmazione di acquisti di nuovi spazi didattici innovativi (aula immersiva)
- Programmazione della pulizia e della manutenzione del verde con frequenza settimanale o bisettimanale nei plessi con gli spazi esterni



Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

- Animatore digitale - Team digitale - Tecnico di laboratorio -
Esperti esterni - Docenti interni

Risultati attesi

- Aule decorose e ben attrezzate di arredi funzionali e dispositivi informatici efficienti;
- Copertura wi-fi completa ed omogenea in tutti i plessi;
- Piena sperimentazione della didattica digitale in tutte le classi;
- Manutenzione puntuale e costante pulizia degli spazi esterni per assicurare un ambiente sano e fruibile per le attività didattiche ricreative;
- Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti;
- Trasformazione dei giardini in "aule a cielo aperto" sicure e stimolanti;
- Miglioramento dell'immagine e del prestigio dell'Istituto.



● **Percorso n° 2: INNOV-AZIONI: PENSARE, COSTRUIRE, CONNETTERSI INTELLIGENTE-MENTE**

Il percorso "Innov-Azioni: pensare, costruire, connettersi intelligente-Mente" nasce dal desiderio sia di accompagnare alunni e docenti in un viaggio di scoperta, in cui la tecnologia diventa strumento per immaginare, creare e comprendere, sia allo scopo di valorizzare quanto positivamente è stato costruito nel precedente triennio:

- Implementazione delle strumentazioni digitali a supporto della didattica nelle aule e nei laboratori (Smart TV, tablet, Lim, ecc...);
- Implementazione dell'aula immersiva;
- Partecipazione a corsi di formazione sull'uso delle tecnologie;
- Partecipazione a progetti di mobilità internazionale (Erasmus+);
- Realizzazione di iniziative che promuovono la scuola come ambiente aperto e interculturale (Giornata delle culture ecc.);
- Digitalizzazione e informatizzazione di una buona parte dei processi comunicativi interni.

Innovazione, quindi, non solo come insieme di strumenti, ma come una nuova forma di pensiero, che invita la scuola a trasformarsi in una comunità di ricerca, collaborazione e crescita. Gli alunni vengono guidati ad apprendere come esplorare il mondo digitale in modo critico e creativo, sviluppando competenze cognitive e sociali; i docenti si formano e sperimentano metodologie attive, capaci di intrecciare sapere pedagogico e cultura tecnologica. La scuola si immedesima così in un luogo di connessioni significative, dove si costruisce contemporaneamente cultura digitale responsabile, umana e partecipata.

Al centro del percorso si colloca l'inclusione: il digitale come chiave per aprire possibilità, per valorizzare i talenti di ciascuno, per abbattere le barriere e rendere l'apprendimento accessibile a tutti. Le tecnologie, se guidate da sensibilità e consapevolezza, diventano strumenti per dare voce, visibilità e dignità ad ogni percorso personale. Attraverso progetti, laboratori e percorsi di formazione, la scuola si impegna a costruire un ecosistema educativo innovativo e accogliente, dove l'innovazione è azione e ogni azione è occasione di crescita condivisa. D'altronde,



“InnovAzioni” accoglie le indicazioni e gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in quanto mira a:

- innovare i processi didattici e metodologici;
- promuovere la competenza digitale dei docenti e degli studenti;
- favorire un uso etico e responsabile delle tecnologie;
- potenziare l’inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

“InnovAzioni” rappresenta così la visione di una scuola che guarda al futuro con mente aperta e cuore consapevole, capace di unire intelligenza, creatività e umanità nel segno di una cittadinanza digitale inclusiva e sostenibile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare le competenze digitali dei docenti in ottica pedagogica



Promuovere l'uso consapevole e creativo del digitale da parte degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzare gli spazi e favorire un ambiente di apprendimento organizzato.

Potenziare e qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso soluzioni flessibili e digitali integrate.

Modificare il setting didattico con metodologie laboratoriali, immersive e cooperative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ottimizzare, nella pratica didattica quotidiana, azioni di supporto personalizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento anche transitorie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la governance e la pianificazione strategica dell'innovazione digitale, promuovendo la formazione del personale e l'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella gestione organizzativa.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la crescita professionale e la valorizzazione delle competenze del personale docente e ATA, attraverso percorsi di formazione, collaborazione e condivisione di buone pratiche, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con le famiglie e con le realtà del territorio per costruire una comunità educante coesa, potenziare la comunicazione scuola-famiglia e sviluppare reti territoriali a supporto dell'orientamento, dell'inclusione e dell'innovazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Competenze digitali docenti

Descrizione dell'attività	- Avvio dei percorsi di formazione sulle competenze digitali di base/intermedie e sull'uso pedagogico delle tecnologie didattiche;
	- Costituzione del Team per l'Innovazione Didattica Digitale e prima sperimentazione di metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, digitale);
	- Introduzione all'uso di strumenti basati su Intelligenza Artificiale educativa a supporto della progettazione e della valutazione formativa.
Tempistica prevista per la	6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

- DS - Docenti interni - Animatore Digitale - Team per
l'Innovazione - Referente Inclusione - NIV - Tecnico di
laboratorio - Personale ATA Esperti Esterni

Risultati attesi

- Aumento del livello medio di competenza digitale dei docenti rilevato tramite autovalutazione o questionari interni.
- Maggiore integrazione del digitale nelle Unità di Apprendimento (almeno una per docente entro la fine dell'anno scolastico).
- Crescita della motivazione e della partecipazione degli alunni nelle attività digitali e collaborative e quindi positiva ricaduta nel processo di inclusione scolastica con superamento di barriere linguistiche e sociali.
- Miglioramento globale della qualità dell'offerta formativa rilevato mediante valutazione delle prestazioni degli studenti in situazioni reali o simulate, focus group e questionari di gradimento.

Attività prevista nel percorso: Pianificazione strategica
dell'innovazione digitale



Descrizione dell'attività	- Elaborazione del Piano Triennale per l'innovazione digitale integrato nel PTOF;
	- Creare una rete di docenti referenti come Team per l'Innovazione per l'individuazione di linee programmatiche generali per l'innovazione metodologica e professionale in coerenza con il PTOF e il PdM;
	- Attivazione di percorsi di formazione per docenti e ATA basati sui framework come DigCompEdu e DigCompOrg;
	- Incoraggiare un modello di leadership partecipata per la diffusione di buone pratiche;
	- Monitoraggio annuale dello stato di avanzamento delle azioni mediante questionari interni e autovalutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni

Responsabile	- DS - DSGA - Docenti interni - Animatore Digitale - Team per l'Innovazione - Funzioni Strumentali - Personale ATA - Esperti esterni - Fondi PON/PNRR/Piano Nazionale Scuola Digitale
--------------	---

Risultati attesi	- Maggiore coerenza tra PTOF, PdM e scelte formative
	- Coordinamento efficace delle scelte formative, organizzative e



di sistema

- Sviluppo di una leadership partecipata a beneficio della circolarità delle buone pratiche
- Incremento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

Attività prevista nel percorso: Promuovere l'uso consapevole e creativo del digitale da parte degli alunni

Descrizione dell'attività	- Percorsi di Educazione Civica Digitale finalizzate all'uso consapevole del web e dei dispositivi - Attività di coding unplugged e con strumenti digitali - Uso di strumenti compensativi e applicazioni personalizzati (anche previsti dai testi in adozione) - Avvio di attività cooperative su piattaforme condivise.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Responsabile

- DS - Docenti interni - Animatore Digitale - Team per l'Innovazione - Referente Inclusione - Referente per la dispersione scolastica - NIV - Tecnico di laboratorio - Personale ATA - Esperti esterni

Risultati attesi

- Incremento della percentuale di alunni che raggiunge il livello intermedio nell'ambito delle competenze digitali;
- Sviluppo della consapevolezza nell'uso del Web, dei dispositivi e delle tecnologie emergenti nonché dell'autonomia nelle attività di studio e ricerca;
- Crescita della motivazione e della partecipazione di tutti gli alunni nelle attività digitali e collaborative e quindi positiva ricaduta nel processo di inclusione scolastica con superamento di barriere linguistiche e sociali;
- Aumento del numero di alunni BES/DSA che utilizzano strumenti digitali compensativi in autonomia;
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento segnalate nei PDP/PEI grazie a percorsi personalizzati digitali;
- Miglioramento globale della qualità dell'offerta formativa rilevato mediante valutazione delle prestazioni degli studenti in situazioni reali o simulate, focus group e questionari di gradimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Dantoni" si distingue per un modello organizzativo dinamico e orientato alla qualità, capace di integrare tradizione educativa e innovazione metodologica. Le scelte strategiche dell'istituto mirano a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e aperto al dialogo con il territorio, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali e al benessere di ogni studente.

L'organizzazione scolastica valorizza la progettazione condivisa e il lavoro di équipe, promuovendo una governance partecipata che coinvolge docenti, famiglie e comunità locale. L'adozione di un approccio modulare ai percorsi didattici consente flessibilità, personalizzazione e un monitoraggio costante dei progressi formativi.

Sul piano metodologico, l'Istituto favorisce pratiche didattiche innovative incentrate sull'apprendimento attivo, cooperativo e laboratoriale. Particolare rilievo assumono:

- L'integrazione strutturata delle tecnologie digitali, con ambienti attrezzati, piattaforme per la didattica integrata e percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze digitali secondo i framework nazionali ed europei.
- Progetti interdisciplinari, attivati anche per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e la capacità di orientarsi in contesti multiculturali.
- Laboratori STEAM, creatività e coding, finalizzati a sviluppare pensiero critico, problem solving e capacità progettuali.
- Percorsi per l'inclusione e il successo formativo, con interventi calibrati sui bisogni educativi speciali, servizi di supporto psicopedagogico.
- Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, attraverso progetti ambientali, iniziative di educazione civica e collaborazioni con realtà del territorio.

Il nostro istituto promuove un'idea di scuola aperta, laboratoriale e innovativa, capace di valorizzare i talenti di ciascuno e di fornire agli studenti strumenti solidi per interpretare il presente e costruire consapevolmente il futuro.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Titolo del percorso:

" Percorso Verticale Eco-Schools"

Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria

Eco-Schools è un programma internazionale della FEE (Foundation for Environmental Education), che si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado interessate a promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'istituto scolastico. Si tratta di un modello umanistico, culturale ed economico, che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento partecipativo, divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile. Attraverso attività interdisciplinari, esperienze laboratoriali e metodologie attive e innovative, il percorso mira a sviluppare nei ragazzi competenze di cittadinanza, benessere, sostenibilità e uso etico del digitale.

Il programma Eco-Schools insegna agli studenti a comportarsi in maniera sostenibile puntando all'educazione dei più giovani per cambiare la società. Eco-Schools spinge gli studenti a proteggere attivamente l'ambiente che li circonda modificando le proprie azioni in chiave ecosostenibile. Il programma utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti ecosostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità.

L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

Eco-Schools è un programma facilmente applicabile grazie alla sua struttura sequenziale perfezionata in anni di applicazione. È composto da tre elementi principali:

- I 7 passi: la spina dorsale metodologica del programma
- I temi: le questioni da affrontare
- La valutazione: una commissione valuterà i risultati raggiunti al fine di assegnare la



certificazione internazionale Eco-Schools e la Bandiera verde che la scuola primaria di questo istituto ha già ottenuto per due anni consecutivi.

Metodologie innovative adottate

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Learning by doing
- Brainstorming
- Debate
- Problem posing / problem solving
- Project Based Learning (PBL)
- Educazione tra pari e compiti autentici
- Tecnologie digitali e ambienti innovativi (aule aumentate, strumenti multimediali)

Le attività saranno integrate da uscite didattiche, incontri con esperti, osservazione del territorio e uso guidato del digitale.

Obiettivi generali del progetto

Il progetto Eco-Schools mira a coinvolgere gli studenti, il personale scolastico e la comunità locale in attività volte a migliorare la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi principali includono:

- Promuovere la consapevolezza ambientale.
- Incoraggiare pratiche sostenibili.
- Ridurre l'impatto ambientale della scuola.
- Integrare l'educazione ambientale nel curriculum scolastico.
- Stimolare i partecipanti a prendere decisioni che siano orientate ad una reale sostenibilità.
- Incoraggiare i partecipanti a lavorare insieme attivamente e a coinvolgere le loro comunità nell'attuare soluzioni collaborative.
- Sostenere i partecipanti ad ampliare le loro conoscenze ed esperienze, al fine di sviluppare un personale pensiero critico che li porti ad essere aperti al cambiamento.
- Incoraggiare i partecipanti a essere consapevoli delle pratiche culturali come parte integrante dei temi della sostenibilità.
- Stimolare i partecipanti a condividere storie dei loro successi e dei loro fallimenti per poter



imparare dagli sbagli così come dalle vittorie, ispirandosi reciprocamente.

- Esplorare, testare e condividere continuamente approcci, metodologie e tecniche.
- Garantire miglioramenti attraverso un monitoraggio e una valutazione continua dei nostri programmi.

Risorse

- Umane: docenti curricolari, esperti del territorio, nutrizionisti, operatori del settore agroalimentare
- Materiali: testi disciplinari, dispositivi digitali, ambienti innovativi, laboratori, musei e aziende del territorio

Verifica

- Prove orali (esposizioni, debate)
- Prove scritte (report, articoli, questionari)
- Compiti di realtà
- Osservazioni sistematiche
- Lavori di gruppo
- Prodotti multimediali e creativi
- Scheda di autovalutazione

Valutazione

La valutazione seguirà la griglia d'Istituto per Educazione Civica, considerando:

- Processo: autonomia, partecipazione, impegno, collaborazione
- Prodotto: qualità, originalità, impatto visivo/comunicativo
- Autovalutazione: consapevolezza dei propri progressi

Percorso 2025/2026 - "Educazione alla Sostenibilità Alimentare"

Il percorso intende promuovere negli studenti un approccio consapevole, critico e responsabile al tema dell'alimentazione, in coerenza con la tematica d'Istituto Eco-Schools 2025-26 e con i principi costituzionali, l'Agenda 2030 e le Linee Guida per l'Educazione Civica.

Compito significativo e prodotti attesi

Gli studenti, organizzati in gruppi cooperativi e in modalità di Project Based Learning (PBL),



realizzeranno:

- prodotti multimediali (video, podcast, presentazioni)
- dossier e ricerche digitali
- reportage fotografici
- manufatti artistici
- menu sostenibili
- carte tematiche e mappe concettuali
- piatti realizzati con avanzi anti-spreco
- articoli per il giornalino
- debate e simulazioni di cittadinanza attiva
- compiti di realtà legati al territorio (aziende agricole, laboratori, musei)

Il percorso si conclude con una Giornata Eco-Schools di restituzione, aperta alla comunità scolastica.

Competenza chiave europea prevalente

Competenza in materia di cittadinanza

Ulteriori competenze attivate: alfabetica funzionale, multilinguistica, sociale e personale, digitale, matematica/scientifica, imprenditoriale, consapevolezza culturale.

Obiettivi trasversali

- Riconoscere il valore sociale, culturale e sanitario di un'alimentazione equilibrata.
- Osservare le trasformazioni alimentari nel tempo e collegarle al benessere personale.
- Scoprire i prodotti tipici della Sicilia e le forme di agricoltura sostenibile locali.
- Conoscere l'origine degli alimenti del "Nuovo Mondo" e implicazioni culturali.
- Analizzare il problema dello spreco alimentare e possibili soluzioni.
- Comprendere i legami tra scelte alimentari, salute e sostenibilità.
- Riconoscere i disturbi alimentari come fenomeni complessi.
- Comprendere le cause della fame nel mondo e i divari economici.
- Collegare la decolonizzazione alle attuali disuguaglianze alimentari globali.

Attività innovative adottate

- Cooperative learning: gruppi esperti su prodotti tipici siciliani
- Debate: "L'alimentazione medievale era più sana di quella moderna?"
- Laboratorio del territorio: visita a un'azienda locale



- Digital storytelling: narrazione multimediale dell'esperienza
- Carte tematiche geografiche sui prodotti locali
- Menù anti-spreco realizzato in cooperative learning
- PBL: "Dalla teoria alla tavola: crea un piatto sostenibile con gli avanzi"
- Visita didattica: laboratorio di cioccolato a Modica e museo del cioccolato
- WebQuest: "Agricoltura sostenibile in Italia"
- Debate: "Il cioccolato fa bene?"
- Incontro con nutrizionista e realizzazione di un opuscolo informativo
- Tecno-laboratorio multimediale: creazione di video o presentazioni sulla fame nel mondo
- Debate internazionale: "La fame nel mondo è un problema politico o economico?"
- Citizen science: raccolta dati e creazione di carte tematiche
- Cooperative learning: dossier sui Paesi più colpiti dalla denutrizione

Metodologie innovative adottate

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Learning by doing
- Brainstorming
- Debate
- Problem posing / problem solving
- Project Based Learning (PBL)
- Educazione tra pari e compiti autentici
- Tecnologie digitali e ambienti innovativi (aule aumentate, strumenti multimediali)

Le attività saranno integrate da uscite didattiche, incontri con esperti, osservazione del territorio e uso guidato del digitale.

Risorse

- Umane: docenti curricolari, esperti del territorio, nutrizionisti, operatori del settore agroalimentare
- Materiali: testi disciplinari, dispositivi digitali, ambienti innovativi, laboratori, musei e aziende del territorio

Verifica

- Prove orali (esposizioni, debate)



- Prove scritte (report, articoli, questionari)
- Compiti di realtà
- Osservazioni sistematiche
- Lavori di gruppo
- Prodotti multimediali e creativi
- Scheda di autovalutazione

Valutazione

La valutazione seguirà la griglia d'Istituto per Educazione Civica, considerando:

- Processo: autonomia, partecipazione, impegno, collaborazione
- Prodotto: qualità, originalità, impatto visivo/comunicativo
- Autovalutazione: consapevolezza dei propri progressi

Verrà attribuito un voto sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, sulla base del monte ore previsto (min. 33 ore annue).

Allegato:

_IC G.Dantoni - plesso De Amicis.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

DIDATTICA E INNOVAZIONE

La nostra Istituzione Scolastica riconosce la formazione permanente come una risorsa fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia dei servizi erogati. In un contesto sociale e professionale in continua e rapida evoluzione, trainato dalle tecnologie informatiche e dalle mutevoli dinamiche socio-culturali, si impone a tutto il personale coinvolto—docente e A.T.A.—l'impegno imprescindibile all'aggiornamento costante. Tale impegno è cruciale per mantenere non solo adeguato, ma elevato, il livello delle proprie competenze, anticipando la necessità di acquisire nuove conoscenze e skills professionali.



Il Piano di Aggiornamento e Formazione Docenti prevede l'attuazione delle seguenti pratiche innovative:

- Didattica attiva e laboratoriale
- Strategie di recupero delle abilità di base
- Robotica
- Flessibilità oraria e uso del tempo scuola
- Didattica cooperativa
- Flipped classroom
- Iniziative di orientamento e di continuità
- Approcci metodologici sull'insegnamento della grammatica
- Ampliamento del curriculum
- Uso del digitale per innovare i metodi di insegnamento/apprendimento
- Corsi avanzati sugli strumenti digitali per innovare la didattica
- I pericoli del digitale
- L'intelligenza artificiale come assistente del docente
- Strategie per attivare la motivazione negli alunni
- Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi
- Analisi dei fattori che generano rischio e dispersione

Attraverso queste attività il nostro istituto intende:

- innovare la didattica per rendere l'apprendimento più attivo, inclusivo ed efficace;
- sviluppare competenze digitali consapevoli nei docenti per integrare le tecnologie e l'intelligenza artificiale nella didattica in modo innovativo e sicuro;
- dotare il proprio personale degli strumenti necessari per affrontare le sfide del triennio, contribuendo attivamente alla costruzione di una scuola di qualità, dinamica, inclusiva e



costantemente proiettata verso il futuro;

- favorire il benessere e la motivazione degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze relazionali ed emotive dei docenti per prevenire situazioni di disagio e dispersione scolastica;
- promuovere nei docenti competenze metodologiche per educare alla multiculturalità, alla sostenibilità e all'inclusione linguistica, favorendo una scuola aperta, accogliente e consapevole;
- potenziare le competenze dei docenti per realizzare una didattica inclusiva e personalizzata, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi attraverso l'uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- sostenere lo sviluppo delle competenze orientative e delle life skills negli studenti, valorizzando talenti e potenzialità personali per favorire scelte consapevoli e autonome;
- potenziare le competenze linguistiche dei docenti per favorire l'internazionalizzazione della scuola, promuovendo l'apprendimento dell'inglese e l'insegnamento CLIL in contesti globali e interculturali;
- favorire la collaborazione tra scuole e territori attraverso reti CTS e iniziative locali, per condividere buone pratiche, promuovere l'innovazione educativa e rafforzare le competenze dei docenti.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Dantoni" orienta la propria azione educativa verso un rinnovamento continuo dei contenuti e dei curricoli, con l'obiettivo di offrire agli studenti esperienze formative significative, personalizzate e capaci di connettersi ai linguaggi del presente.

L'adozione di strumenti didattici innovativi rappresenta un pilastro della progettazione curricolare: le classi sono dotate di tecnologie digitali integrate e di piattaforme per l'apprendimento collaborativo, che consentono l'utilizzo di risorse multimediali. Tali strumenti favoriscono un approccio attivo alla conoscenza e sostengono processi di ricerca, esplorazione e problem solving.

I nuovi ambienti di apprendimento, progettati secondo criteri di flessibilità e benessere, includono spazi laboratoriali STEM, atelier creativi, aree per la didattica all'aperto e aule dinamiche configurabili in base alle esigenze metodologiche. Questi ambienti permettono un uso didattico funzionale delle tecnologie e facilitano modalità operative diversificate: lavoro di gruppo, apprendimento cooperativo, peer tutoring e percorsi di sperimentazione pratica.

Un elemento qualificante dell'offerta formativa è la integrazione tra apprendimenti formali e non formali. L'istituto promuove una rete di collaborazioni con enti culturali, associazioni, realtà sportive e soggetti del territorio, al fine di ampliare le esperienze educative degli alunni. Laboratori artistici, progetti ambientali, attività di educazione alla cittadinanza attiva ed esperienze di service learning rafforzano la continuità tra scuola e comunità, valorizzando competenze trasversali, soft skills e partecipazione consapevole.

Attraverso questi interventi strutturati, il nostro istituto costruisce un curriculum innovativo, aperto e inclusivo, capace di coniugare tradizione pedagogica e ricerca didattica, e di rispondere in modo proattivo ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri



L'Istituto Comprensivo "G. Dantoni", in coerenza con la propria mission educativa e con i principi costituzionali, pone al centro della propria azione didattica l'inclusione, l'equità e la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali.

Il presente percorso si configura come una azione strutturata e permanente per favorire l'accoglienza, l'inserimento e il successo formativo degli studenti di origine straniera, garantendo:

- pari opportunità di accesso ai saperi;
- consolidamento della lingua italiana come L2;
- valorizzazione della lingua madre e dell'identità culturale;
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e interculturale;
- coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale.

Obiettivi generali

- Accogliere lo studente e la famiglia straniera in un clima sereno, rispettoso e culturalmente aperto.
- Favorire l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico e sociale.
- Sostenere lo sviluppo linguistico in italiano L2 attraverso percorsi mirati.
- Promuovere relazioni positive con i pari e con gli adulti della scuola.
- Favorire il dialogo interculturale come valore educativo.
- Prevenire situazioni di svantaggio e dispersione scolastica.

Articolazione del percorso

Fase 1 – Accoglienza e primo contatto

A cura di: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, Docenti coordinatori, Segreteria.

Azioni:

- Colloquio preliminare con la famiglia e raccolta informazioni su storia scolastica, lingua madre, bisogni educativi.
- Consegna del materiale informativo dell'Istituto.
- Presentazione degli spazi, dei servizi e dell'organizzazione della scuola.
- Inserimento nella classe più adeguata secondo criteri pedagogici e indicatori normativi.



Fase 2 – Osservazione iniziale e Piano Personalizzato di Apprendimento

A cura di: Docenti del Consiglio di Classe, Docenti di potenziamento.

Azioni:

- Rilevazione del livello di competenza linguistica.
- Osservazione delle competenze sociali, relazionali e disciplinari.
- Individuazione di eventuali bisogni educativi speciali.
- Stesura di un Piano Personalizzato di Apprendimento con indicazioni su:
obiettivi linguistici L2;
adattamenti didattici;
modalità di verifica e valutazione;
attività interculturali.

Fase 3 – Intervento didattico e inclusivo

1. Italiano L2

Percorsi individuali o in piccolo gruppo con metodologie attive:

- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- compiti autentici;
- tutoring fra pari;
- uso di materiali semplificati e graduati;
- piattaforme digitali per l'apprendimento linguistico.

Inclusione nella classe

- Attività cooperative strutturate (jigsaw, gruppi eterogenei).
- Attività di intercultura (storie, feste, tradizioni, cibo, geografia dei Paesi d'origine).
- Circle time e attività socio-emotive per favorire il benessere.

Educazione alla cittadinanza globale

- Conoscenza dei diritti dei minori e dei principi costituzionali.
- Attività sull'identità, il rispetto e l'educazione alla pace.
- Percorsi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 4: Istruzione di qualità; Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze).



Fase 4 – Coinvolgimento famiglie e territorio

- Incontri scuola-famiglia mediati quando necessario.
- Sostegno all'orientamento scolastico e ai servizi territoriali.
- Collaborazione con Comune di Scicli, associazioni culturali, centri giovanili, servizi sociali.
- Realizzazione di momenti interculturali aperti alla comunità scolastica ("Festa dei Popoli").

Fase 5 – Monitoraggio e Valutazione

- Valutazione formativa continua.
- Verifiche personalizzate per livelli di competenza L2.
- Colloqui periodici con la famiglia.
- Report annuale alla Funzione Strumentale inclusione e al Collegio.

Metodologie adottate

- Cooperative Learning
- Learning by Doing
- Peer Tutoring
- Didattica laboratoriale e ludica
- Approccio comunicativo per l'Italiano L2
- Uso di ambienti innovativi e strumenti multimediali
- Storytelling e digital storytelling

Risorse Umane

Dirigente Scolastico

Team dell'Inclusione / Funzione Strumentale

Docenti curricolari e di potenziamento

Assistenti educativi

Materiali

Laboratori linguistici digitali

Kit L2, schede semplificate, materiali visuali

Ambienti innovativi

Verifica

Osservazioni sistematiche



Prove strutturate e semplificate

Produzioni orali

Attività cooperative

Valutazione

La valutazione avverrà secondo i criteri di legge:

- attenzione al processo di apprendimento, non solo al prodotto;
- gradualità in base al livello linguistico;
- personalizzazione delle prove;
- valorizzazione dei progressi.

Per gli studenti neoarrivati (NAI) sarà applicata la normativa vigente, con possibilità di:

- prove differenziate;
- riduzione del carico linguistico;
- valutazione descrittiva del percorso.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il presente percorso ha l'obiettivo di consolidare e valorizzare l'identità dell'IC "G. Dantoni" come comunità educante, inclusiva, partecipata e orientata al benessere.

La scuola intende rafforzare il senso di appartenenza, la collaborazione tra tutte le componenti (alunni, famiglie, docenti, personale ATA, territorio) e la costruzione di un



ambiente positivo in cui ciascuno possa riconoscersi, contribuire e crescere.

Il percorso si fonda sui principi della Costituzione, della pedagogia della corresponsabilità e del PTOF, promuovendo una cultura della partecipazione, del dialogo e della cura reciproca.

Obiettivi generali

- Promuovere il senso di appartenenza alla scuola e alla comunità locale.
- Rafforzare le relazioni positive tra studenti, docenti, famiglie e personale scolastico.
- Favorire il benessere scolastico come condizione per l'apprendimento.
- Sostenere la partecipazione attiva alle iniziative d'Istituto.
- Valorizzare i talenti, le eccellenze, le diversità e le competenze diffuse nella scuola.
- Consolidare il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale per il territorio.

Articolazione del percorso

Fase 1 – Identità e Accoglienza della Comunità Scolastica

Azioni:

- Cerimonia di accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti.
- Attività di team building, icebreakers, circle time per rafforzare i legami.
- Allestimento di spazi comuni con cartellonistica identitaria ("La nostra scuola", "I nostri valori").

Fase 2 – Partecipazione e corresponsabilità

Azioni:

- Coinvolgimento delle famiglie in laboratori, eventi e progetti.
- Rilancio dei gruppi di lavoro interni (docenti e ATA) per la qualità del servizio.
- Potenziamento della comunicazione interna ed esterna attraverso strumenti digitali.
- Incontri periodici scuola-famiglia su tematiche educative e relazionali.

Fase 3 – Benessere e clima scolastico positivo

Azioni:

- Sportelli di ascolto psicologico e pedagogico.
- Attività di prevenzione del disagio e del conflitto.
- Cooperative learning e peer tutoring per promuovere collaborazione e supporto reciproco.



- Percorsi di educazione al rispetto e alla cura degli spazi scolastici.

Fase 4 – Valorizzazione dei talenti e delle eccellenze

Azioni:

- Partecipazione a gare, concorsi, olimpiadi, progetti artistici e sportivi.
- Laboratori tematici espressivi (musica, teatro, arti visive).
- Esposizioni, mostre, performance aperte al territorio.

Fase 5 – Scuola e Territorio: costruire bellezza condivisa

Azioni:

- Collaborazioni con associazioni culturali di Scicli, biblioteche, musei, cooperative giovanili.
- Progetti di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni.
- Eventi aperti alla comunità ("Festa della Scuola", "Open Day").
- Costruzione di reti educative stabili e permanenti.

Metodologie

Le azioni saranno supportate da metodologie didattiche e organizzative innovative:

- Cooperative Learning
- Peer Tutoring
- Project Based Learning (PBL)
- Attività laboratoriali
- Problem Solving
- Didattica inclusiva

Risorse Umane

Dirigente Scolastico

Docenti e personale ATA

Funzioni Strumentali e Commissioni

Psicologo scolastico

Educatori e animatori del territorio

Associazioni culturali e sportive di Scicli

Materiali

Ambienti innovativi

Spazi comuni (aule, auditorium, cortili)



Piattaforme digitali

Verifica

- Osservazione sistematica delle dinamiche relazionali.
- Analisi della partecipazione alle iniziative.
- Rilevazione del benessere percepito.
- Documentazione educativa delle attività svolte.

Valutazione

La valutazione si baserà su:

- qualità e quantità della partecipazione della comunità scolastica;
- miglioramento del clima relazionale;
- incremento del benessere scolastico;
- restituzioni pubbliche e prodotti realizzati;
- feedback delle famiglie e del territorio;
- monitoraggio annuale da parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il nostro istituto promuove un modello educativo che riconosce e valorizza l'unicità di ogni studente, sostenendo lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali. Il



percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti si fonda su una visione inclusiva e attenta, che mira a favorire la crescita delle competenze distintive di ciascun alunno, in un ambiente sereno, stimolante e ricco di opportunità formative.

1. Identificazione dei talenti e delle eccellenze

La scuola attua un processo sistematico di osservazione, monitoraggio e documentazione dei progressi degli studenti, basato su:

- rilevazioni iniziali e prove strutturate;
- osservazioni pedagogiche e rubriche valutative;
- analisi degli stili cognitivi e delle attitudini personali.

Questo consente di individuare precocemente inclinazioni, interessi e punti di forza, così da orientare interventi mirati all'ampliamento e al consolidamento delle competenze.

2. Personalizzazione dei percorsi didattici

Attraverso una progettazione flessibile e modulare, l'IC Dantoni offre agli studenti:

- attività di approfondimento e potenziamento disciplinare;
- compiti autentici e sfidanti per promuovere creatività e pensiero critico;
- percorsi individualizzati che sfruttano metodologie attive, tutoring tra pari, cooperative learning e approcci laboratoriali.

La personalizzazione diventa strumento per garantire a ciascun alunno un percorso coerente con il proprio potenziale.

3. Laboratori per la valorizzazione dei talenti

L'istituto sostiene lo sviluppo delle eccellenze mediante laboratori dedicati, attivati in orario curricolare ed extracurricolare:

- Laboratori STEAM;
- Percorsi linguistici potenziati (certificazioni, conversazioni, attività CLIL);
- Progetti sportivi per il potenziamento delle abilità motorie e della leadership positiva.
- Gare Nazionali: Giochi Matematici Pristem Bocconi- Giochi matematici del Mediterraneo

Questi spazi permettono agli studenti di sperimentare, creare, mettersi alla prova e consolidare competenze di alto livello.



4. Partnership educative e apprendimento non formale

La valorizzazione dei talenti è sostenuta da collaborazioni con:

- associazioni culturali e artistiche;
- enti del territorio;
- realtà associative e sportive;
- università, musei e centri di ricerca.

Le esperienze non formali arricchiscono il percorso di crescita degli studenti e favoriscono una didattica orientata all'eccellenza.

5. Documentazione, valutazione e accompagnamento

L'istituto cura la documentazione delle competenze attraverso certificazioni delle abilità e attività di orientamento mirate a sostenere la continuità del percorso negli ordini scolastici successivi.

In questo modo, l'IC "Giovanni Dantoni" promuove una scuola che riconosce il talento come risorsa preziosa, valorizza le differenze e sostiene la piena realizzazione personale e formativa di ogni studente.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)



Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto, in coerenza con la propria progettazione triennale e con le Linee Guida per l'inclusione e il successo formativo, promuove un'azione sistematica e strutturata finalizzata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento per garantire a tutti gli alunni:

- il recupero di eventuali difficoltà pregresse,
- il consolidamento delle competenze di base,
- il potenziamento delle abilità fondamentali,
- la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Attraverso strategie didattiche mirate, interventi individualizzati e l'utilizzo di metodologie attive, il percorso intende sostenere gli studenti nella costruzione di apprendimenti significativi e duraturi.

Obiettivi generali

- Identificare precocemente situazioni di difficoltà negli apprendimenti.
- Garantire interventi personalizzati in tempi rapidi ed efficaci.
- Sostenere il consolidamento delle competenze chiave (linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali).
- Favorire l'autonomia, la motivazione e l'autostima degli studenti.
- Promuovere un clima di apprendimento sereno, stimolante e inclusivo.
- Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia.

Articolazione del percorso

Fase 1 – Rilevazione dei bisogni

A cura dei Consigli di Classe / Team Docenti.

Azioni:

- Osservazioni sistematiche e rilevazioni diagnostiche d'inizio anno.
- Analisi dei risultati delle prove d'ingresso e degli esiti dell'anno precedente.
- Individuazione degli studenti che necessitano di recupero, consolidamento o potenziamento.
- Raccolta dati tramite registro elettronico, prove standardizzate e strumenti interni.



Fase 2 – Progettazione del Percorso Personalizzato

Azioni:

- Stesura di Piani Personalizzati di Apprendimento o di moduli di recupero mirati.
- Definizione degli obiettivi specifici (linguistici, logico-matematici, disciplinari).
- Individuazione delle strategie, degli strumenti compensativi e delle modalità di verifica.

Fase 3 – Attuazione degli interventi

Gli interventi saranno realizzati attraverso:

- Attività in piccolo gruppo

Attività guidate di recupero immediato durante le lezioni.

- Attività individualizzate

Percorsi personalizzati per studenti con difficoltà persistenti.

Materiali semplificati e percorsi graduati.

Esercitazioni autonome con monitoraggio periodico.

- Metodologie didattiche attive

Cooperative learning

Peer tutoring

Problem solving

Flipped classroom

Attività laboratoriali

Digital learning (app, piattaforme formative, giochi didattici)

- Interventi di potenziamento

Laboratori di scrittura creativa, comprensione del testo, logica e matematica.

Attività STEM per rafforzare competenze logico-scientifiche.

Fase 4 – Coinvolgimento delle famiglie

Azioni:

- Condivisione degli obiettivi del percorso.
- Colloqui periodici con i docenti.
- Suggerimenti di attività mirate da svolgere a casa.

Fase 5 – Monitoraggio e valutazione dei progressi



Azioni:

Prove di verifica periodiche e finali.

Osservazioni sulla partecipazione, impegno e progressi.

Relazioni finali per ogni studente coinvolto.

Metodologie

Cooperative Learning

Peer Tutoring

Didattica laboratoriale

Flipped Classroom

Learning by Doing

Didattica per competenze

Mini-laboratori disciplinari

Risorse Umane

Docenti curricolari

Docenti di potenziamento

Funzioni Strumentali

Educatori e tutor interni

Esperti esterni (eventuali)

Materiali

Laboratori di informatica

Aule attrezzate e strumenti multimediali

Piattaforme digitali (LIM, tablet, software didattici)

Materiali graduati e schede di recupero/approfondimento

Verifica

- Prove oggettive e semistrutturate
- Produzione scritta e orale
- Autovalutazione dello studente
- Osservazione dei comportamenti operativi
- Confronto tra prove iniziali e finali

Valutazione

La valutazione terrà conto di:



- progressi individuali rispetto al livello iniziale;
- acquisizione delle competenze chiave;
- partecipazione e impegno nei percorsi;
- autonomia nel lavoro;
- qualità dei prodotti realizzati;
- indicatori di miglioramento osservati dai docenti.

Gli esiti saranno riportati nel documento di valutazione periodica e finale, nel rispetto della personalizzazione prevista dalle normative vigenti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di approfondimento culturale

Il Percorso di approfondimento culturale del nostro istituto si configura come parte integrante dell'ampliamento dell'offerta formativa e risponde alla finalità di promuovere la crescita culturale, civile e personale degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, spirito critico, consapevolezza identitaria e apertura verso il contesto locale, nazionale ed europeo.

Il percorso è strutturato in una pluralità di attività didattiche, formative e orientative, progettate in un'ottica interdisciplinare e in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il PTOF e gli obiettivi di educazione alla cittadinanza attiva.

In particolare, il percorso prevede:

- Visite formative presso la redazione del "Giornale di Scicli", finalizzate alla conoscenza del linguaggio giornalistico, dei processi di produzione



dell'informazione e alla promozione dell'educazione alla comunicazione;

- Visite didattiche al Museo della Resistenza di Ragusa, volte a rafforzare la memoria storica, la consapevolezza civica e i valori fondanti della democrazia e della Costituzione;
- Visite didattiche al Museo di Scienze naturali di Comiso, finalizzate a promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale, la consapevolezza scientifica e il rispetto per la biodiversità e il patrimonio naturalistico.
- Frequenza della biblioteca scolastica e della biblioteca comunale, come luoghi di promozione della lettura, della ricerca autonoma e dell'educazione permanente;
- Visite guidate e viaggi d'istruzione con valenza orientativa, anche all'estero, con la programmazione di un viaggio a Malta per l'anno scolastico 2025/2026 e di un viaggio in Spagna nell'ambito delle attività di Internazionalizzazione, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea;
- Attività di conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale, finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali e allo sviluppo del senso di appartenenza e tutela dell'ambiente;
- Corsi di Lingua Inglese, con partecipazione al progetto Cambridge, per il potenziamento delle competenze linguistiche e la motivazione allo studio delle lingue straniere;
- Partecipazione al progetto " Il Giardino delle Giuste e dei Giusti", promosso dalla FNISM – Catania, per l'educazione alla memoria, ai diritti umani e alla responsabilità individuale e collettiva;
- Progetto Lettura, che prevede incontri annuali con autori, performance di letture animate e laboratori creativi, con l'obiettivo di stimolare il piacere della lettura e la produzione espressiva;
- Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività, attraverso incontri dedicati con esperti qualificati, orientati alla promozione del benessere, del rispetto di sé e degli altri e di relazioni consapevoli;
- Partecipazione a spettacoli musicali e teatrali, anche in lingua francese e inglese, come strumento di educazione linguistica e culturale;
- Visione delle prove generali dell'opera " Aida" di Giuseppe Verdi presso il Teatro Bellini di Catania, prevista per gennaio 2026, quale occasione di avvicinamento al linguaggio musicale e operistico;
- Uscite didattiche e visite guidate presso aziende produttrici del territorio, quali frantoi, apicoltori, cioccolaterie e fattorie didattiche, per la conoscenza delle



filieri produttive e l'orientamento al mondo del lavoro;

- Attività laboratoriali sulla lingua e la civiltà latina, finalizzate alla comprensione delle nostre radici linguistiche e culturali;
- Visite didattiche alla scoperta del territorio, come strumento di apprendimento esperienziale e inclusivo.

Il Percorso di approfondimento culturale intende, nel suo complesso, contribuire alla formazione integrale dello studente, valorizzandone talenti e inclinazioni, rafforzando il legame con il territorio e promuovendo una scuola aperta, dinamica e orientata al futuro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I fondi ottenuti parte dallo Stato parte dall'Europa per l'allestimento della Future classroom hanno stimolato la scuola a rinnovare i propri dispositivi, a potenziare la rete wifi ad acquistare nuove attrezzature e a realizzare piccoli ma necessari interventi di ristrutturazione edilizia (ampliamento di alcune aule della scuola secondaria di I gr.). Inoltre il plesso della scuola secondaria Miccichè-Lipparini, grazie ad un finanziamento europeo per l'adeguamento sismico,



sarà oggetto nel prossimo triennio di una totale ristrutturazione interna ed esterna, finalizzata al rinnovamento funzionale alle nuove esigenze didattiche e alle innovazioni scolastiche. L'utilizzo della piattaforma G-Suite, delle sue app ed estensioni che ne amplificano la funzionalità, hanno incoraggiato i docenti ad aggiornarsi e ad utilizzare con più destrezza e consapevolezza i dispositivi, i software, i materiali digitali, dando un peso diverso all'utilizzo delle TIC nella didattica.

La scuola è dotata di un'aula immersiva Miri, ricca di contenuti educativi per i tre livelli di scuola, finalizzata a creare una didattica esperienziale coinvolgente. Il recente ammodernamento delle attrezzature in dotazione all'istituto ha riguardato inoltre la fornitura di Smart TV in tutte le classi dei tre ordini di scuola; l'ammodernamento dei laboratori linguistici e scientifici alla Primaria e Secondaria, laboratori linguistici mobili (Boxio); l'acquisto di laboratori mobili per favorire l'inclusione; la progettazione di aule modulari che favoriscono una topologia di classe reticolare e interattiva; la creazione di spazi per attività non strutturate e per l'apprendimento informale/individuale che favoriscono la condivisione di informazioni e lo sviluppo delle capacità di comunicazione; la progettazione e realizzazione di spazi ampi per condividere eventi e presentazioni in plenaria. Inoltre l'Istituto è dotato di due laboratori scientifici, un'aula polifunzionale dotata di stampante 3D e tavolo collaborativo per la robotica. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di rete Wi-fi, Lim e rete cablata. Tra i nuovi elementi d'innovazione l'istituto può inoltre vantare la dotazione di diversi robot educativi adatti ad ogni ordine di scuola finalizzate al potenziamento delle capacità logiche degli anni e allo sviluppo il pensiero divergente.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

IL TEMPO COME STRUMENTO: RIDISEGNARE L'APPRENDIMENTO

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende avviare un'esperienza didattica innovativa, fondata sull'uso flessibile del tempo scuola. Tale flessibilità rappresenta una leva strategica per innalzare il livello di base degli apprendimenti nella popolazione studentesca, senza compromettere il successo degli studenti più brillanti.



L'obiettivo è promuovere una trasformazione profonda delle metodologie didattiche e dei modelli organizzativi, favorendo l'inclusione fin dalle fasi iniziali del percorso scolastico. Cuore di questa sperimentazione è la compattazione oraria: una riorganizzazione settimanale del tempo scuola che mantiene invariato il monte ore annuale di ciascuna disciplina, ma ne modifica la distribuzione lungo la settimana. In questo modo, lo studente affronta un numero ridotto di discipline contemporaneamente, con evidenti benefici:

- minore frammentazione dell'apprendimento;
- riduzione del carico di lavoro a casa, spesso svolto in modo parziale o poco efficace;
- miglior equilibrio nei tempi di studio e nelle relazioni familiari.

Anche per i docenti si aprono nuove opportunità: possono seguire con maggiore continuità il percorso degli studenti, intercettando precocemente le difficoltà e attivando tempestivamente interventi di recupero e potenziamento, direttamente durante le lezioni. Si promuovono così anche le competenze trasversali, come il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari. Affinché la compattazione oraria non si traduca semplicemente in un aumento delle ore di lezione frontale, i docenti sono invitati a ripensare il proprio approccio metodologico. L'ampliamento del tempo a disposizione consente infatti di sperimentare strategie più attive e coinvolgenti:

- lavoro laboratoriale;
- esercitazioni pratiche;
- attività cooperative e collaborative;
- studio guidato (tutoring);
- didattica inclusiva e personalizzata.

Questa proposta nasce da un percorso di riflessione pedagogica approfondita, frutto di anni di sperimentazioni, valutazioni e buone pratiche. Riguarda esclusivamente la scuola secondaria perché la scuola primaria ha un diverso impianto didattico e orario. L'obiettivo è costruire una scuola dinamica, motivante, aperta al territorio e al mondo, capace di valorizzare i talenti e sviluppare competenze per la vita, in un ambiente in cui studenti e docenti stanno bene e crescono insieme.



Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Aumento variabile per ordine di scuola

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO



- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

timbro_Piano adozione IA per PTOF - PUIA.pdf



Aspetti generali

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le **Indicazioni Nazionali** costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

AREE TEMATICHE D'INTERVENTO

L'Istituto sulla base dei bisogni rilevati, degli obiettivi previsti dalla legge 107/15, art.1, comma 7, del Piano di miglioramento, delle risorse umane e delle opportunità territoriali progetta l' Offerta formativa sulle seguenti macroaree da cui scaturiscono le educazioni e i progetti. Gli interventi pianificati si rivolgono ai tre ordini di scuola come opportunità formative che - suscitando interesse e curiosità - sollecitino le attitudini, le abilità e le conoscenze di base sviluppando competenze sociali, digitali, metacognitive, metodologiche come indicato dagli aggiornamenti delle Indicazioni nazionali 2017 e dal Consiglio dell'Unione europea 2018.

Nella progettazione si tiene ulteriormente conto del Piano RiGenerazione Scuola attuativo dei Goals dell'Agenda 2030 che guida alla transizione ecologica e culturale e alla realizzazione di percorsi di Educazione allo sviluppo sostenibile per il conseguimento delle competenze di cittadinanza attiva previste dall'insegnamento dell'Educazione civica .

Nel nostro istituto, potenziamo l'offerta formativa attraverso una didattica basata sull'internazionalizzazione e sull'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento. Questo approccio mira a favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e a creare un



sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. Promuoviamo una didattica progettuale che incoraggia lo scambio e la collaborazione tra docenti e studenti in un contesto multiculturale.

Per visionare nel dettaglio le educazioni e i progetti di riferimento si veda l'allegato 6.

Si declinano di seguito le tabelle, riassuntiva ed analitica, delle Aree tematiche d'intervento.

I progetti/educazioni saranno seguiti dagli acronimi C: Curricolari, EXC: Extracurricolari, V: Verticali, I: Infanzia, P: Primaria, S: Secondaria I grado.

AREA	TITOLO PERCORSO	EDUCAZIONI/PROGETTI
1) Relazionalità e Inclusione	STAR BENE INSIEME	Accoglienza CV Continuità CV Orientamento CV Legalità CV Attività alternative alla Religione Cattolica CV Progetto Natale CI Progetto Istruzione domiciliare/ospedaliera CPS
2) Linguistica	COMUNICARE NEL MONDO	Progetto recupero Guida allo studio CPS Potenziamento italiano: alfabetizzazione-recupero CPS Progetto Cambridge EXCPS Preparazione prove Invalsi CS Il Giardino delle Giuste e dei Giusti CPS Giornalino scolastico CV



		Lettura CV Latino EXCS Progetto Erasmus e Mobilità internazionale per l'innovazione 25/26 CPS Progetto "Amici di penna e Cartoline d'Italia" 25/26 CP Progetto Inglese "Hello English!!!!" 25/26 CI
3) Matematico-Scientifica	MATHESIS	Progetto recupero Guida allo studio CPS Salute CV Preparazione prove Invalsi CS Giochi matematici CPS Progetto Ambiente CV Progetto Eco-schools CV
4) Artistico-Musicale	MUSE	Progetto INFANZIA Un Natale da vivere insieme 25/26 CI
5) Motoria	SPORTIVAMENTE	Progetto SEC.I GRADO Gruppi Sportivi EXCS Campionati studenteschi CS Racchette in classe CS Progetto Scuola attiva Kids CP Progetto Scuola attiva Junior CI
6) Tecnologica	CRE-ATTIVA-MENTE	PNSD CV





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VILLA PENNA	RGAA82601N
VALVERDE (EX ASILO NIDO COMUN.)	RGAA82605T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DE AMICIS

RGEE82601V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MICCICHE' - LIPPARINI

RGMM82601T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA PENNA RGAA82601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VALVERDE (EX ASILO NIDO COMUN.)
RGAA82605T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS RGEE82601V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: MICCICHE' - LIPPARINI RGMM82601T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è obiettivo irrinunciabile del nostro Istituto. L'educazione civica, infatti, contribuisce a formare cittadini attivi e responsabili e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La scuola è la prima comunità in cui gli alunni possono



esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze significative di partecipazione. In classe iniziano a confrontarsi con un contesto multiculturale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica pubblicate con D.M. n.183 il 7 Settembre 2024 , offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Le 33 ore annuali, ampliabili secondo necessità, sono inserite nelle programmazioni di tutte le discipline.

Tuttavia la formazione civica non si sviluppa solo a scuola, il dialogo con i genitori non deve essere mai interrotto né dato per scontato. Nell'articolo 7 della Legge è, infatti, affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati al pieno rispetto delle norme di convivenza civile alla luce delle sfide del presente e dell'immediato futuro in ottemperanza al Patto Educativo di Corresponsabilità.

Inoltre l'Educazione civica si inserisce nel Curriculum d'Istituto distinguendosi per il suo carattere di contitolarità: ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1 COSTITUZIONE

2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3 CITTADINANZA DIGITALE



Allegati:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

GIOVANNI DANTONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Dantoni" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla formazione della persona e alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali della Costituzione italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I diritti dei bambini. (classi prime).

Diritto all'identità, al gioco, all'istruzione, al tempo libero (classi seconde, terze, quarte e quinte).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di buon comportamento a casa e a scuola.

Lotta al bullismo: comprendere i ruoli.

Attività pratiche per stimolare la riflessione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente come risorsa preziosa di cui avere cura e da salvaguardare per il futuro di chi verrà dopo di noi.

Regole per la tutela ambientale.

L'acqua, bene indispensabile e prezioso.

Uso corretto dell'acqua.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di software per disegnare e scrivere .

Internet.

Norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti , strumenti e materiali.

Google maps.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alfabetieri on line.

Risorse per l'apprendimento della letto-scrittura.

Giochi didattici.

Software per disegnare e scrivere.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Legalità e responsabilità.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Esporre e argomentare
- Agenda 2030: obiettivi 1 (Sconfiggere la fame); 2 (Sconfiggere la povertà); 4 (Istruzione di qualità)
- Individuare ed esporre fatti di vita quotidiana
- Individuare ed esporre fatti di cronaca
- I principi di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità
- I concetti e le tipologie di diritti e doveri
- Il diritto allo studio
- Il diritto al lavoro
- Individuare ed esporre fatti di cronaca
- Individuare ed esporre fatti di vita quotidiana
- Agenda 2030: obiettivi 4 (Istruzione di qualità), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica)
- Esporre e argomentare

Attività previste:

- Attività individuale e di gruppo sui diritti/doveri della classe riportati in un cartellone o da affiggere in classe
- Debate anche con esperti
- Flipped classroom
- Ricerche su web
- Uso del libro di Ed.civica (pp.2-6)
- Uso del libro di Ed.civica (pp.49-60)

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza



della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Interagire nel dialogo educativo
- Leggere e comprendere i testi
- I testi regolativi
- Il concetto di regola
- Regolamento d'istituto relativo alle regole comportamentali

Attività previste:

- Progetto Accoglienza: indicazioni per gli alunni tratte dal regolamento d'Istituto
- Realizzazione del regolamento della classe su cartellone
- Antologia: Unità- Il testo regolativo
- Debate
- Ricerche sul web

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Leggere ed interpretare grafici e tabelle
- I problemi della società europea, p.C68
- Gli obiettivi 5(parità di genere) e 10 (ridurre le disuguaglianze) in Europa
- Esporre e argomentare
- La parità di genere. Gender gap e pari opportunità
- I diritti delle donne
- La Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo e della donna art.23
- Gli artt. 3, 37,51 della Costituzione
- Scrivere su traccia
- Leggere, comprendere, analizzare ed esporre oralmente brani a tema
- Agenda 2030: obiettivo 10(Ridurre le disuguaglianze)
- Dichiarazione universale sulle diversità culturali
- Le parole dell'integrazione
- Individuare gli atti di prepotenza in vari contesti
- Esporre e argomentare
- Lettura, comprensione e analisi di brani a tema
- I testi regolativi
- Riconoscere e monitorare gli atti di bullismo/cyberbullismo



- Individuare situazioni di discriminazione e disuguaglianza in classe
- Esporre e argomentare
- Articolo 3 della Costituzione

Attività previste:

- Riproduzione/Realizzazione di grafici e/o tabelle sul rispetto delle donne, sulle diversità culturali, sulle disuguaglianze in Europa
- Ricerche sul web
- Attività Ed. Legalità per la giornata del 25 Novembre
- Ricerche sul web sulla Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo e della donna
- Debate
- Uso del libro di ed.civica: pp.103-114 video sull'uguaglianza di genere
- Scrittura di articoli per il giornalino scolastico
- Progetto Mabasta: Test individuale e anonimo sulla situazione della classe; Peer tutoring;
- Decologo: Stiamo bene in classe se....
- Unità: Bullismo e Cyberbullismo: brani scelti
- Giornata delle diversità culturali
- Unità: Integrazione e convivenza: brani scelti
- Educazione alla legalità: Rilevare nel testo di storia gli atti di prepotenza
- Educazione alla Legalità: giornate dedicate
- Antologia, Unità: il testo regolativo
- Unità: Integrazione e convivenza: brani scelti
- Giornata delle diversità culturali
- Unità: Bullismo e Cyberbullismo: brani scelti
- Scrittura di articoli per il giornalino scolastico

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Curare la classe, la scuola e i beni propri e altrui
- Avere cura dei beni propri e altrui
- Esporre e argomentare
- Il patrimonio culturale e ambientale nella Costituzione: artt.9 e 117
- Beni culturali e paesaggistici
- Beni pubblici e beni privati
- Esporre e argomentare

Attività previste:

- Monitoraggio quotidiano della classe;
- Brainstroming;
- Uso testo di ed.civica: pp.91-96.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Accogliere e prendersi cura degli alunni stranieri e con BES
- Regolamento d'istituto relativo alle regole comportamentali

Attività previste:

Lavori di gruppo, tutoring.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Struttura della Costituzione
- I Principi fondamentali: art. 12
- Storia e significato della bandiera italiana
- Lo stemma comunale
- L'inno nazionale
- Aspetti della storia della comunità locale
- Esporre e argomentare
- L'Unità d'Italia e il concetto di patria
- Art.52 della Costituzione
- Conoscere e saper esporre gli eventi storici
- Costruire mappe spazio temporali
- Esporre e argomentare
- La bandiera dell'UE: storia e significato
- L'inno dell'UE: origine e significato
- Consolidare il concetto di regione geografica: aspetti politico e storico
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni culturali europei

Attività previste:

- Mappa spazio-temporale sulle tappe fondamentali dell'Unificazione d'Italia
- Realizzazione di cartelloni in gruppi
- Ricerche sul web
- Testo in uso p. C45



- Ricerche di approfondimento sul web
- Presentazione in power point o altro software sui simboli dell'Unione Europea

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Caratteri generali della Dichiarazioni internazionali dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Articolo della Dichiarazione proposto dalla commissione Legalità
- Confronto con la Costituzione italiana



- Leggere, comprendere, analizzare
- Scrivere su traccia
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Agenda 2030: obiettivo 17(Partnership per gli obiettivi)
- Formazione dell'Unione Europea
- Le istituzioni europee
- Consolidare il concetto di regione geografica: aspetti politico e storico
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni economici europei
- ONU e altri organismi internazionali
- Obiettivo 16(Pace, giustizia e istituzioni solide)
- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Principi fondamentali della Costituzione
- Esporre e argomentare

Attività previste:

- Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: attività proposte dalla commissione Legalità: ricerche sul web, visione film, debate, articoli per il giornalino scolastico
- Uso del libro di testo pp 40-44
- Flipped classroom: Ricerca sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue: scaricarla sul computer; sul quaderno indicare la data, leggere il preambolo sottolineando qualche frase importante, riportare il titolo degli articoli e selezionarne alcuni motivando la scelta.
- Uso del libro di Ed.civica pp.31-42: video, flipped classroom
- Ricerche e confronti tra i documenti
- Debate

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Riconoscere in classe e a scuola le situazioni di pericolo
- Norme per la sicurezza in classe

Attività previste:

- Progetto Sicurezza: prove di evacuazione
- Uso del libro di testo pp.16-17



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Le dipendenze
- Le tipologie di droghe
- Effetti e rimedi
- Leggere, comprendere, analizzare, argomentare

Attività previste:



- Video
- Realizzazione di power-point esplicativo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- L'economia in Italia
- Consolidare il concetto di regione geografica(economia) interpretando e confrontando paesaggi Italiani
- Vantaggi e svantaggi dei settori economici nelle regioni italiane
- Economia europea e lavoro relativi ai vari settori economici
- Sviluppo economico, società e ambiente
- Agenda 2030: obiettivi 1(Sconfiggere la povertà), 12(Consumo e produzione responsabili)
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, economica) interpretando e confrontando paesaggi europei
- Economia mondiale e lavoro relativi ai vari settori economici complessiva e nelle singole nazioni
- Consolidare il concetto di regione geografica dal punto di vista economico interpretando e confrontando paesaggi del mondo

Attività previste:

- Uso del testo: pp.B66-67
- Lavori individuali e di gruppo su vantaggi e svantaggi dei settori economici
- Uso del libro di testo: pp. C.86-102
- Rilevare prima singolarmente e poi in lavori di gruppo i vantaggi e gli svantaggi nei vari settori economici.
- Uso del libro di testo: pp. E100-121; e alcuni stati.
- Video e debate
- Ricerche sul web

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano,



animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Il concetto di impronta ecologica
- Varie tipologie testuali (poesie, favole, miti, etc.)
- Scrivere su traccia

Attività previste:

- Test sull'impronta ecologica
- Elaborati di scrittura creativa da inviare in word su Gclassroom

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Il paesaggio italiano: risorsa di tutti
- Rischi ambientali in Italia
- Aree protette in Sicilia
- Agenda 2030:obiettivi 11(Città e comunità sostenibili),13 (lotta contro il cambiamento climatico),15 (la vita sulla terra)
- Consolidare il concetto di regione geografica(fisica, climatica) interpretando e confrontando paesaggi Italiani
- Leggere ed interpretare carte tematiche
- I problemi dell'ambiente europeo
- Il patrimonio naturale europeo
- Agenda 2030:obiettivi 13 (lotta contro il cambiamento climatico), 15 (la vita sulla terra)
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica) interpretando e confrontando paesaggi europei
- Leggere ed interpretare carte tematiche
- Consolidare il concetto di regione geografica dal punto di vista fisico e climatico interpretando e confrontando paesaggi del mondo



- Agenda 2030:obiettivi 13 (lotta contro il cambiamento climatico), 15 (la vita sulla terra)
- Il riscaldamento globale
- Le azioni dell'uomo e i cambiamenti climatici

Attività previste:

- Uso del testo: pp.A48-49
- Realizzazione di carte tematiche individuali e in gruppi di lavoro
- Incontro con la Protezione civile
- Uso del libro di testo: ; pp.C18-21; pp.C 30 es.n.31
- Video e debate, esercizi o ricerche su carte tematiche
- Ricerca di grafici sui Paesi europei che emettono meno gas serra
- Uso del libro di testo: pp.E 42-43; 52-54
- Video e debate, esercizi o ricerche su carte tematiche

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Conoscere aspetti del patrimonio culturale dell'umanità
- Tutelare il patrimonio culturale e ambientale
- Esporre e argomentare

Attività previste:

- Uso testo di ed.civica: pp.97-102
- Questionari e debate
- Ricerca materiale per la presentazione in power point dei beni artistici e/o paesaggistici del proprio territorio da salvaguardare

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Ricericare, esporre ed argomentare
- Vittime innocenti delle mafie
- Comportamenti per ostacolare il fenomeno mafioso
- Cause e comportamenti del fenomeno mafioso
- I concetti di legalità e criminalità organizzata
- Esporre ed argomentare
- Individuare nella storia episodi di prepotenza
- L' Associazione Libera
- Personalità che hanno contrastato la mafia
- La mafia: storia, aspetti distintivi, reati
- La criminalità organizzata in Italia
- Leggere, comprendere, analizzare
- Esporre ed argomentare
- Individuare nella storia episodi di prepotenza
- Fenomeni mafiosi e misure di contrasto

Attività previste:

- Presentazioni in Power Point o altri programmi
- Articoli per il giornalino scolastico
- Video e/o contenuti in flipped classroom per il debate.
- Educazione alla Legalità: incontri con i referenti di Libera, ricerche sul sito web di Libera, incontro con testimoni e debate
- Presentazione in power-point o altro software sull'incontro con i referenti di Libera.
- Educazione alla Legalità: incontri con i referenti di Libera
- Video e/o contenuti in flipped classroom per il debate.
- Uso del libro di ed.civica: pp 61-72
- Unità: La legalità
- Debate
- Uso del libro di storia: pp.396-398

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

-Dati, Informazioni e contenuti digitali



- Selezionare quelli attendibili e autorevoli
- Scegliere immagini senza copyright

Attività previste:

- Ricerche sul web

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Selezionare i programmi digitali per adattarli allo specifico contesto

Attività previste:



-Presentazioni in Power point o altri software

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

-Utilizzo corretto degli strumenti digitali a casa e a scuola

Attività previste:

- Ricerche sul web
- Presentazioni attraverso vari software

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Esporre e argomentare
- La dipendenza da internet: rischi e cure
- Tipologie di dipendenze
- Il concetto di dipendenza

Attività previste:

- Power point individuale da consegnare su Gclassroom ed esporre alla classe
- Ricerche sul web
- Brainstorming



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Zuppa Magica dei Diritti e dei Valori

Scheda attività

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (3, 4 e 5 anni).

Tempi

Una giornata, con momenti differenziati per età e attività collettiva finale.

Obiettivi formativi

- Promuovere la consapevolezza dei diritti fondamentali.- Riflettere sul diritto al cibo e sullo spreco alimentare.- Valorizzare rispetto, solidarietà, gentilezza e condivisione.- Favorire inclusione e partecipazione attiva.



Competenze attese	- Capacità di ascolto e comprensione di storie.- Riconoscimento di diritti e doveri.- Espressione di valori attraverso parole e simboli.- Collaborazione in attività collettive.
Metodologia	Narrazione di storie alla LIM, discussione guidata con domande stimolo, raccolta di valori e parole gentili, attività simbolica con pentolone collettivo, filastrocca finale.
Materiali	LIM, cartoncini, pennarelli, stickers, grande pentolone simbolico, filastrocca conclusiva.
Attività	1. Narrazione di storie differenziate per età. 2. Discussione sui diritti e sui valori. 3. Raccolta di parole gentili e valori. 4. Condivisione delle storie tra sezioni. 5. Pentolone collettivo con diritti e valori. 6. Filastrocca finale corale.
Verifica/Valutazione	Osservazione dei comportamenti di ascolto, partecipazione e collaborazione; capacità di esprimere valori e diritti con parole e simboli; coinvolgimento nell'attività collettiva.
Valore educativo	Trasformare la riflessione sui diritti in esperienza concreta e simbolica, favorendo la crescita di cittadini responsabili e consapevoli.
Ascolto e narrazione di storie dedicate al diritto al cibo e alla riflessione sui valori di rispetto, solidarietà e condivisione. Ogni sezione elabora un racconto e lo condivide con gli altri, favorendo ascolto e partecipazione. Con i bambini di 5 anni, la storia "La zuppa magica" viene reinterpretata come simbolo di inclusione: in un pentolone collettivo vengono raccolti diritti, valori e parole gentili, trasformati in una "ricetta speciale" che ricorda come la cittadinanza responsabile si costruisce con gesti quotidiani.	



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il Cerchio dell'Ascolto

Descrizione "Il Cerchio dell'Ascolto"

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).

Tempi

Attività ricorrente, 1-2 volte a settimana.

Obiettivi formativi

- Promuovere l'ascolto reciproco.
- Favorire la capacità di esprimere pensieri ed emozioni.
- Rafforzare la convivenza civile.

Competenze attese

- Capacità di ascoltare gli altri.
- Espressione di opinioni e sentimenti.
- Rispetto dei turni di parola.

Metodologia

Conversazioni in cerchio, domande stimolo, verbalizzazione collettiva.

Materiali

Cerchio simbolico (tappeto o sedie), oggetto della



	parola.
Attività	1. Formazione del cerchio. 2. Uso dell'“oggetto della parola” per parlare a turno. 3. Condivisione di pensieri ed emozioni. 4. Sintesi collettiva.
Verifica/Valutazione	Osservazione della capacità di ascolto e rispetto dei turni.
Valore educativo	Favorisce empatia, rispetto e capacità di dialogo.

Seduti in cerchio, i bambini imparano a rispettare i turni di parola e a dare valore all'ascolto. Un oggetto simbolico passa di mano in mano e chi lo tiene ha diritto di esprimere un pensiero o un'emozione. Questo semplice rituale favorisce la capacità di ascoltare gli altri, di comprendere punti di vista diversi e di sentirsi parte di una comunità che dialoga. Il cerchio diventa così un luogo di fiducia e di condivisione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Il Villaggio delle Regole

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).

Tempi

Una settimana, con attività quotidiane di costruzione del cartellone.

Obiettivi formativi

- Comprendere l'importanza delle regole condivise.
- Favorire la convivenza civile.
- Valorizzare la collaborazione.

Competenze attese

- Riconoscere e rispettare regole comuni.
- Collaborare alla costruzione di un progetto collettivo.
- Esprimere valori di rispetto e amicizia.



Metodologia	Conversazioni guidate, disegni, costruzione di un cartellone collettivo con "casette delle regole".
Materiali	Cartelloni, cartoncini colorati, pennarelli, colla.
Attività	1. Discussione sulle regole della scuola e della comunità. 2. Disegno di casette simboliche. 3. Inserimento delle regole in ogni casetta. 4. Presentazione collettiva del "Villaggio delle Regole".
Verifica/Valutazione	Osservazione della partecipazione, capacità di proporre regole e rispetto delle stesse.
Valore educativo	Favorisce la consapevolezza che le regole sono strumenti di convivenza e sicurezza.

Descrizione "Il Villaggio delle regole"

L'attività nasce dal bisogno di rendere visibili e condivise le regole della convivenza scolastica. Attraverso la costruzione di un grande cartellone, i bambini immaginano un villaggio composto da casette, ognuna dedicata a una regola importante: il rispetto degli spazi, l'amicizia, l'aiuto reciproco. Ogni bambino contribuisce con un disegno o una parola, trasformando le regole in simboli concreti e colorati. Il villaggio diventa così un luogo immaginario che rappresenta la comunità scolastica e la sua capacità di vivere insieme in armonia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giochi di ruolo “Piccoli cittadini”

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (4-5 anni).

Tempi

Attività periodica, 1 volta al mese.

Obiettivi formativi

- Comprendere regole di convivenza.
- Sperimentare ruoli sociali.
- Favorire la collaborazione.

Competenze attese

- Capacità di rispettare regole.
- Comprendere ruoli e responsabilità.
- Collaborare in situazioni simulate.

Metodologia

Giochi di ruolo, simulazioni di situazioni



	quotidiane.
Materiali	Oggetti di uso comune, cartelloni, scenette simboliche.
Attività	1. Simulazione di situazioni (fare la fila, condividere giochi). 2. Discussione sui comportamenti corretti. 3. Rappresentazione di ruoli sociali. 4. Sintesi collettiva.
Verifica/Valutazione	Osservazione della capacità di rispettare regole e collaborare.
Valore educativo	Favorisce la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale.

Descrizione Giochi di ruolo "Piccoli cittadini"

Attraverso simulazioni di situazioni quotidiane, i bambini sperimentano regole e ruoli sociali: fare la fila, condividere i giochi, rispettare gli spazi comuni. Ogni gioco di ruolo diventa occasione per comprendere che la cittadinanza si costruisce con comportamenti responsabili e collaborativi. L'attività favorisce la capacità di immedesimarsi negli altri e di vivere la scuola come una piccola comunità civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ **Giornata della Gentilezza**

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).

Tempi

Una giornata dedicata, con attività simboliche e corali.

Obiettivi formativi

- Promuovere gesti e parole gentili.
- Rafforzare l'empatia e il rispetto reciproco.
- Creare un clima positivo.

Competenze attese

- Capacità di esprimere parole gentili.
- Riconoscere l'importanza della gentilezza.
- Collaborare in attività corali.

Metodologia

Conversazioni, giochi di ruolo, creazione di un "vocabolario della gentilezza".

Materiali

Cartelloni, cartoncini, stickers, pennarelli.



Attività	1. Raccolta di parole gentili dai bambini. 2. Giochi di ruolo per sperimentare gesti di gentilezza. 3. Creazione del "Vocabolario della Gentilezza" illustrato. 4. Condivisione corale.
Verifica/Valutazione	Osservazione dei comportamenti gentili e della capacità di verbalizzarli.
Valore educativo	Rafforza la cultura del rispetto e della solidarietà quotidiana.

Descrizione "Giornata delle Gentilezza"

In una giornata speciale, la scuola si trasforma in un laboratorio di gesti e parole gentili. I bambini vengono invitati a inventare espressioni di cortesia e piccoli gesti di cura, che vengono raccolti in un "vocabolario della gentilezza". Attraverso giochi di ruolo e attività creative, imparano che la gentilezza è un valore che arricchisce la vita quotidiana e rende più sereno il clima scolastico. La giornata si conclude con un momento corale, in cui tutti condividono le parole gentili scoperte e le trasformano in un canto o una filastrocca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole



Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ La Carta dei Diritti dei Bambini

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).

Tempi

Una settimana di lavoro, con esposizione finale.

Obiettivi formativi

- Conoscere i diritti fondamentali.
- Rappresentarli con linguaggi simbolici.
- Favorire la consapevolezza di sé e degli altri.

Competenze attese

- Riconoscere diritti come gioco, famiglia, nome, casa.
- Esprimere concetti attraverso disegni e parole.
- Collaborare alla creazione di un cartellone.

Metodologia

Narrazione, conversazioni guidate, attività grafico-pittoriche.

Materiali

Cartelloni, pennarelli, immagini, stickers.

Attività

1. Discussione sui diritti dei bambini.
2. Disegni e simboli per ogni diritto.



3. Creazione della "Carta dei Diritti".

4. Esposizione e condivisione.

Verifica/Valutazione

Osservazione della comprensione e della capacità di rappresentazione.

Valore educativo

Rafforza la consapevolezza dei diritti e la cittadinanza responsabile.

Descrizione "La Carta dei Diritti dei Bambini"

Attraverso disegni, parole e simboli, i bambini costruiscono un grande cartellone che rappresenta i diritti fondamentali: il diritto al gioco, alla famiglia, al nome, alla casa. Ogni diritto viene tradotto in immagini semplici e comprensibili, che rendono visibile la ricchezza della loro condizione di bambini. La carta diventa un manifesto collettivo, esposto negli spazi della scuola, per ricordare ogni giorno che i diritti sono patrimonio di tutti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Fiabe della Solidarietà

Campo	Descrizione
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).
Tempi	Ciclo di incontri narrativi e drammatizzazioni.
Obiettivi formativi	- Promuovere l'aiuto reciproco. - Valorizzare la collaborazione. - Rafforzare l'empatia.
Competenze attese	- Capacità di comprendere storie di solidarietà. - Esprimere valori attraverso drammatizzazione. - Collaborare in attività di gruppo.
Metodologia	Narrazione di fiabe, drammatizzazione, conversazioni guidate.
Materiali	Libri di fiabe, costumi semplici, scenografie simboliche.
Attività	1. Ascolto di fiabe sulla solidarietà. 2. Discussione sui valori emersi. 3. Drammatizzazione collettiva. 4. Condivisione con altre sezioni.
Verifica/Valutazione	Osservazione della partecipazione e della capacità di collaborare.
Valore educativo	Rafforza la cultura dell'aiuto reciproco e della collaborazione.



Descrizione "Fiabe della Solidarietà"

Le fiabe diventano strumenti educativi per trasmettere valori di aiuto reciproco e collaborazione. Attraverso la narrazione e la drammatizzazione, i bambini scoprono personaggi che vincono le difficoltà grazie alla solidarietà. Dopo l'ascolto, discutono insieme sui comportamenti dei protagonisti e li reinterpretono in piccole scenette. L'attività permette di interiorizzare il valore della solidarietà e di viverlo concretamente attraverso il gioco teatrale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



○ Custodi della Natura

Campo	Descrizione
Destinatari	Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).
Tempi	Attività continuativa durante l'anno scolastico.
Obiettivi formativi	- Promuovere la cura dell'ambiente. - Sviluppare senso di responsabilità verso la natura. - Favorire comportamenti ecologici.
Competenze attese	- Capacità di prendersi cura di piante e spazi verdi. - Riconoscere l'importanza dell'ambiente. - Collaborare in attività di gruppo.
Metodologia	Esperienze dirette di cura del giardino/orto scolastico, osservazioni guidate.
Materiali	Semi, terriccio, annaffiatori, strumenti da giardinaggio.
Attività	1. Preparazione di un piccolo orto o giardino. 2. Cura quotidiana delle piante. 3. Osservazione dei cambiamenti naturali. 4. Conversazioni sul rispetto dell'ambiente.
Verifica/Valutazione	Osservazione della partecipazione e della responsabilità nei compiti di cura.
Valore educativo	Favorisce la consapevolezza ecologica e la



responsabilità verso i beni comuni.

Descrizione "Custodi della Natura"

I bambini diventano protagonisti della cura dell'ambiente attraverso la realizzazione di un piccolo orto o giardino scolastico. Seminano, annaffiano e osservano la crescita delle piante, imparando che la natura ha bisogno di attenzione e rispetto. Ogni gesto di cura diventa un atto di responsabilità verso il mondo che li circonda. L'attività favorisce la consapevolezza ecologica e la comprensione che l'ambiente è un bene comune da proteggere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Il Calendario dei Valori

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).



Tempi	Attività annuale, un valore al mese.
Obiettivi formativi	- Promuovere valori universali (rispetto, amicizia, solidarietà). - Favorire la continuità educativa. - Rafforzare la consapevolezza sociale.
Competenze attese	- Capacità di riconoscere valori. - Esprimere valori con parole e simboli. - Partecipare ad attività collettive.
Metodologia	Conversazioni, attività grafiche, giochi simbolici.
Materiali	Cartelloni, immagini, materiali creativi.
Attività	1. Introduzione del valore del mese. 2. Attività simboliche e pratiche. 3. Creazione di una pagina del calendario. 4. Esposizione del calendario completo.
Verifica/Valutazione	Osservazione della comprensione e della capacità di applicare valori.
Valore educativo	Rafforza la cultura dei valori come base della cittadinanza responsabile

Descrizione "Il Calendario dei Valori"

Ogni mese viene dedicato a un valore diverso: rispetto, amicizia, solidarietà, responsabilità. I bambini partecipano ad attività simboliche e pratiche legate al valore del mese e creano una pagina del calendario con disegni e parole. Alla fine dell'anno, il calendario diventa un grande libro collettivo che raccoglie i valori vissuti e condivisi, trasformandosi in memoria educativa e testimonianza della crescita del gruppo.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Cittadinanza Digitale in Miniatura

Campo

Descrizione

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia (5 anni).

Tempi

Attività introduttiva, 2-3 incontri.



Obiettivi formativi	- Promuovere l'uso consapevole dei dispositivi digitali. - Comprendere rischi e regole di sicurezza. - Favorire la fiducia negli adulti di riferimento.
Competenze attese	- Capacità di riconoscere comportamenti corretti e rischi. - Rivolgersi agli adulti in caso di necessità. - Partecipare a conversazioni sulla cittadinanza digitale.
Metodologia	Conversazioni guidate, uso della LIM con immagini, giochi simbolici.
Materiali	LIM, immagini di dispositivi digitali, cartelloni.
Attività	1. Osservazione di immagini di dispositivi digitali. 2. Discussione sui comportamenti corretti e rischi. 3. Giochi simbolici di "uso sicuro". 4. Sintesi collettiva.
Verifica/Valutazione	Osservazione della comprensione dei rischi e della capacità di rivolgersi agli adulti.
Valore educativo	Introduce i bambini alla cittadinanza digitale e alla responsabilità nell'uso delle tecnologie.

Descrizione "Cittadinanza Digitale in Miniatura"

Attraverso immagini e giochi simbolici, i bambini vengono introdotti all'uso consapevole dei dispositivi digitali. Imparano che la tecnologia può essere utile ma che un uso improprio comporta rischi e pericoli. L'attività sottolinea l'importanza di rivolgersi agli adulti di riferimento in caso di difficoltà e di rispettare regole di sicurezza. In questo modo, anche i più piccoli iniziano a sviluppare una prima consapevolezza della cittadinanza digitale.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In ottemperanza ai documenti del MIM e delle Raccomandazioni europee e tenendo conto

- della centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento
- del ben-essere psicofisico di tutti gli attori coinvolti nella formazione
- dei bisogni formativi comuni e speciali
- delle nuove metodologie didattiche attivate, individualizzate e personalizzate
- delle diverse modalità di apprendimento
- della valorizzazione di situazioni di apprendimento collaborativo
- di approcci metacognitivi
- della progressività e ricorsività nell'impostazione didattica curricolare
- della predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, consoni, attrezzati e differenziati
- della flessibilità oraria
- delle risorse interne e territoriali
- dei suggerimenti e delle attese dei genitori

I docenti, come indicato nel PDM e riuniti nei dipartimenti, orizzontali e verticali, hanno



elaborato e aggiornato in un nuovo format il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline e dei campi di esperienza, compresa l'Educazione civica, considerate nel loro carattere specifico ma tese all'interdisciplinarietà ed alla multidisciplinarietà e l'Orientamento.

Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine della III sezione della scuola dell'Infanzia, della classe V della scuola primaria e dell'ultima classe della scuola secondaria di 1° grado scaturiscono gli obiettivi di apprendimento anche minimi, le conoscenze, le abilità e le attività esplicitate nei documenti dipartimentali, richiamate nelle progettazioni, nelle programmazioni didattiche annuali e fondamentali anche per elaborare PEI e PDP.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il corpo docenti si prefigge di far raggiungere gradualmente attraverso la prima acquisizione, il consolidamento e il potenziamento le seguenti:

COMPETENZE FORMATIVO – EDUCATIVE TRASVERSALI- LIFE SKILLS

- l'adattamento alle varie situazioni (resilienza), l'autocontrollo e la risoluzione pacifica dei conflitti partecipando correttamente al dialogo educativo e collaborando in modo costruttivo nelle occasioni di apprendimento scolastiche e extrascolastiche
- il rispetto di sé per alimentare l'autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità
- il rispetto degli altri, pari ed adulti, superando l'egocentrismo e dimostrando attenzione all'ascolto, disponibilità all'aiuto e sensibilità all'autorevolezza
- il rispetto per le diversità e le idee altrui attivando comportamenti di accoglienza e solidarietà al fine di superare qualsiasi visione unilaterale nelle relazioni umane.
- il senso dell'ordine e il rispetto delle strutture e dei materiali scolastici
- il senso di responsabilità e quindi del dovere come necessità pratica e morale corrispondendo alle consegne, portando il materiale didattico, mantenendo fede agli impegni assunti
- l'autonomia, acquisendo un metodo di studio, attraverso la consapevolezza del proprio stile cognitivo, atto ad organizzare il lavoro scolastico e a sviluppare la ricerca e



l'approfondimento personale

- la padronanza dei linguaggi e delle procedure di ogni disciplina, ferma restando l'unitarietà del sapere, cogliendo nessi, analogie, differenze e operando confronti interdisciplinari e pluridisciplinari
- le capacità di osservazione, analisi e sintesi, di rielaborazione personale dei contenuti appresi
- la capacità di risolvere problemi attivando l'interesse per la realtà storico-geografica mondiale nelle sue connessioni economiche e politiche
- la gestione razionale e creativa del tempo libero
- l'uso corretto dei nuovi strumenti di informazione e di comunicazione
- l'orientamento spazio-temporale, il senso critico e le capacità decisionali in previsione delle scelte future al fine di favorire il corretto inserimento nella vita sociale

A tal fine ha formulato anche IL CURRICOLO TRASVERSALE , approfondendo quello digitale e declinando in verticale le competenze trasversali in rapporto alle specificità dei livelli dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado. L'elaborazione del curricolo tiene conto dei modelli nazionali di certificazione per gli alunni in uscita allegati al D.M. n.742/2017, nel pieno rispetto delle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione.

Il Curricolo Digitale

La competenza digitale è una delle 8 competenze chiave europee, così come si evince dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e le Indicazioni nazionali del curriculum n.254/2012 e nuovi scenari (nota MIUR del 1 marzo 2018), il nostro Istituto ha predisposto per l'anno scolastico in corso il nuovo Curricolo Digitale .

Implementare la competenza digitale appare una questione centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti normativi relativi al mondo della scuola in ambito nazionale:

- Indicazioni Nazionali 2012;
- Piano Nazionale Scuola Digitale 2015;
- Linee guida per la certificazione delle competenze 2017 (D.M. 7 ottobre 2017 n.724, allegati A e B);



- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018.

La redazione del documento è stata effettuata anche in base al “Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini” (framework DigComp) versione 2.2 e organizzato in base alle cinque aree di competenza in esso descritte:

1. Informazione e alfabetizzazione su informazione e dati
2. Collaborazione e comunicazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risolvere problemi

Allegato:

Curricolo digitale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto comprensivo Giovanni Dantoni, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra, ha previsto quindi una strategia unitaria



di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione (scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado) sono prescrittivi.

Allegato:

Curricolo_Compетенze Chiave di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non si avvale della quota di autonomia.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GIOVANNI DANTONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Enriching Lives, Opening Minds – Progetto Erasmus+ Mobilità internazionale per l'innovazione

Il Progetto di mobilità internazionale si realizza nell'ambito del programma Erasmus+ (KA121) 2021-2027 , finanziato attraverso la Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del PNRR – Next Generation EU .

Tale iniziativa si inserisce nel piano strategico di internazionalizzazione dell'Istituto, che si propone di promuovere una dimensione europea dell'istruzione, favorendo occasioni di scambio e confronto orientate a innovare i curricula, la didattica e la formazione del personale scolastico e degli alunni, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'Unione Europea e con le esigenze di una società sempre più globale e interconnessa.

Il progetto si realizza attraverso brevi periodi di mobilità formativa in Paesi europei, rivolti ai docenti della scuola primaria e secondaria di I grado e agli studenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e digitali, in un'ottica di crescita personale e professionale e di apertura al dialogo interculturale.



Il progetto si svolge in collaborazione con gli istituti scolastici europei ed enti accreditati Erasmus+ e si articola nelle seguenti tipologie di mobilità:

- Job Shadowing : esperienze di osservazione e condivisione di buone pratiche didattiche presso istituti scolastici europei, per promuovere l'innovazione metodologica e la crescita professionale dei docenti;
- Corsi di formazione all'estero : percorsi formativi organizzati da enti europei qualificati e specializzati su diverse tematiche, relative al potenziamento professionale dei docenti, quali innovazione didattica, digitalizzazione, inclusione, CLIL, apprendimento linguistico, cittadinanza europea, ecc.;
- Mobilità alunni : brevi periodi di studio presso scuole europee, rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado e finalizzati a promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni, in un contesto internazionale, collaborativo e interculturale di apprendimento.

Grazie al Programma Erasmus+, l'Istituto partecipa attivamente a tali iniziative internazionali che favoriscono il senso di cittadinanza europea, la consapevolezza linguistica e interculturale e la collaborazione tra le scuole europee, contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica educativa aperta, innovativa e inclusiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A STEP TOWARD THE FUTURE

Allegato:

Scheda Progetto Erasmus 25-28.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VILLA PENNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Esplorazioni Scientifiche e Tecnologiche nella Prima Infanzia

Attività strutturate di esplorazione, osservazione guidata, manipolazione di materiali naturali e tecnologici. Le esperienze favoriscono la scoperta, il ragionamento intuitivo, la socialità e l'espressione delle ipotesi dei bambini, valorizzando la dimensione ludica e l'apprendimento attivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità scientifica, capacità di osservazione sistematica, prime forme di problem solving, cooperazione nei piccoli gruppi, autonomia esplorativa, comprensione intuitiva delle relazioni causa-effetto e verbalizzazione delle esperienze.

Dettaglio plesso: VALVERDE (EX ASILO NIDO COMUN.)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esplorazioni Scientifiche e Tecnologiche nella Prima Infanzia**

Attività strutturate di esplorazione, osservazione guidata, manipolazione di materiali naturali e tecnologici. Le esperienze favoriscono la scoperta, il ragionamento intuitivo, la socialità e l'espressione delle ipotesi dei bambini, valorizzando la dimensione ludica e l'apprendimento attivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità scientifica, capacità di osservazione sistematica, prime forme di problem solving, cooperazione nei piccoli gruppi, autonomia esplorativa, comprensione intuitiva delle relazioni causa-effetto e verbalizzazione delle esperienze.

Dettaglio plesso: DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratori STEM per il Pensiero Scientifico e Creativo

Percorsi laboratoriali interdisciplinari che introducono al metodo scientifico attraverso osservazioni, esperimenti, raccolta dati e attività collaborative. Gli alunni utilizzano strumenti digitali e analogici per formulare ipotesi, verificare risultati, discutere strategie e riflettere sugli errori come parte del processo cognitivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare metodo scientifico, capacità di indagine, pensiero critico, creatività nella risoluzione di problemi, uso consapevole di tecnologie, cooperazione efficace, capacità di documentare processi e risultati e consapevolezza del valore degli errori per migliorare le strategie.

Dettaglio plesso: MICCICHE' - LIPPARINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progettazione e Innovazione**



Tecnologica con Metodo Induttivo

Percorsi avanzati di sperimentazione scientifica, progettazione tecnologica e problem solving complesso basati sul project-based learning. Gli studenti analizzano fenomeni, costruiscono modelli interpretativi, utilizzano ambienti digitali evoluti e collaborano in team per sviluppare soluzioni innovative e prototipi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Approfondire metodo induttivo, capacità analitiche e logiche, progettazione strutturata, sperimentazione autonoma, pensiero critico e creativo, collaborazione avanzata, competenze digitali complesse, documentazione rigorosa dei processi e capacità di valutare l'impatto delle soluzioni sviluppate.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MICCICHE' - LIPPARINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima sereno e costruttivo e inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica attraverso brainstorming, esibizioni artistiche, giochi di ruolo, interviste, promozione del dialogo ed espressione di sé;
- attività di lettura e scrittura (progetto "lo leggo perché..."; visite alla biblioteca scolastica e comunale; visite alla redazione del Giornale di Scicli; progetto " Giornalino Scolastico"; incontri con l'autore);
- attività di espressione corporea e artistica;
- percorsi di Ed. civica in relazione al valore delle regole e della convivenza civile (conoscenza del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità);
- attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento);
- realizzazione di attività laboratoriali attraverso cui gli alunni possono sperimentare tecniche creative;
- attività sportive e di squadra, come la partecipazione a gare dei Campionati Studenteschi,



“Racchette in classe” a cura della “FITP” (Federazione Italiana Tennis e Padel), Scuola Attiva Junior con corsi mattutini e pomeriggi sportivi, la Festa finale dello Sport;

-attività svolte con Associazioni di volontariato;

-attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere anche attraverso eventi (Festa dell'Interculturalità);

-attività di giochi matematici e informatici (Giochi del Mediterraneo, Giochi matematici, Bebras dell'informatica);

- progetto Salute/Alimentazione (incontri con esperti, iniziativa “Lo spuntino concordato”);

- progetto Ambiente (partecipazione al progetto internazionale Eco-schools, visite didattiche alla scoperta del territorio);

- esibizioni e concorsi musicali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



- attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti;
- attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- attività laboratoriali e creative;
- percorsi di Ed.civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- attività di promozione delle pari opportunità;
- visite a musei o a mostre;
- attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- percorsi sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (incontri con rappresentanti della polizia postale);
- visite guidate e viaggi d'istruzione con valenza orientativa;
- attività sportive e di squadra (gare dei Campionati Studenteschi, "Racchette in classe" a cura della "FITP" (Federazione Italiana Tennis e Padel), Scuola Attiva Junior con corsi mattutini e pomeriggi sportivi, la Festa finale dello Sport;
- attività svolte con Associazioni di volontariato;
- attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere anche attraverso eventi (la Festa dell'interculturalità);
- attività di giochi matematici e informatici (Giochi del Mediterraneo, Giochi matematici, Bebras dell'informatica);
- progetto Salute/Alimentazione; incontri con esperti, iniziativa "Lo spuntino concordato";
- progetto ambientale (partecipazione al progetto internazionale Eco-schools, visite didattiche alla scoperta del territorio);
- esibizioni e concorsi musicali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- riflessioni sul percorso svolto e le competenze acquisite incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- laboratori alla conoscenza del sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri anche in collaborazione con esperti specialisti presenti grazie ad appositi progetti;
- attività laboratoriale riguardanti la lingua e la civiltà latina;
- partecipazione ad attività artistiche e culturali;
- partecipazioni a giochi sportivi e laboratori sportivi, come la partecipazione a gare dei Campionati Studenteschi, "Racchette in classe" a cura della "FITP" (Federazione Italiana Tennis e Padel), Scuola Attiva Junior con corsi mattutini e pomeriggi sportivi, la Festa finale dello Sport;
- percorsi sulla sessualità e sull'affettività, incontri dedicati con gli esperti;
- partecipazione a spettacoli musicali e teatrali (anche in lingua francese ed inglese);
- percorsi di ed civica alla scoperta di diritti e doveri (progetto "Il Giardino dei Giusti e delle Giuste");



- attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, in vista delle professioni future;
- partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- percorsi di orientamento sulla rete;
- attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente sul territorio (partecipazione a laboratori, attività e Open day organizzati dai vari Istituti Superiori del territorio);
- percorsi sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (incontri con rappresentanti della polizia postale);
- visite guidate e viaggi d'istruzione con valenza orientativa;
- attività svolte con Associazioni di volontariato;
- attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere anche attraverso eventi (Festa dell'interculturalità);
- attività di giochi matematici e informatici (Giochi del Mediterraneo, Giochi matematici, Bebras dell'informatica);
- progetto Salute/Alimentazione (incontri con esperti, iniziativa "Lo spuntino concordato");
- progetto ambientale (partecipazione al progetto internazionale Eco-schools; visite didattiche alla scoperta del territorio);
- esibizioni e concorsi musicali.
- corsi di Lingua inglese (The Big Challenge);

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	3	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività Alternativa Insegnamento Religione Cattolica-AIRC

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). Il nostro PTOF evidenzia che tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e il soddisfacimento di tali bisogni. Le attività alternative saranno articolate come un percorso educativo che miri a guidare gli alunni verso l'osservazione e l'analisi di alcuni aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono e che li circonda (legami familiari, amicizie, scuola, ambiente ...) Partendo dalle osservazioni sistematiche degli insegnanti e/o dai risultati delle prove d'ingresso/verifiche, qualora si rilevasse una necessità di recupero degli apprendimenti, alcune delle ore verranno dedicate ad attività di recupero e/o consolidamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.



Risultati attesi

- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali; -
- Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva. -Orientare e dare rinforzo agli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Destinatari: alunni dell'istituto che hanno scelto di non frequentare l'ora di religione ma di avvalersi dell'attività alternativa.

● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto Continuità ha come obiettivo prioritario la formazione dell'identità dell'alunno, creando un percorso didattico-educativo coerente e armonioso. I docenti di ogni ordine del nostro Istituto Comprensivo progettano percorsi didattico-formativi secondo una logica di sviluppo progressivo della persona, che valorizzi le competenze acquisite, che preveda un quadro comune di obiettivi, l'attivazione di itinerari tematici e azioni concrete in armonia tra i 3 ordini. Si promuovono, ogni anno, iniziative che favoriscono la continuità fra i diversi ordini, avviando processi di socializzazione e apprendimento-insegnamento in modo da accompagnare i bambini e i ragazzi a realizzare un percorso graduale, motivante, rassicurante verso la scuola dell'ordine successivo. Gli alunni delle classi ponte si avvicinano, così, gradatamente al



successivo ordine di scuola accompagnati dai loro insegnanti, ma accolti dai docenti dell'ordine successivo e tranquillizzati dai compagni più grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

Attraverso l'osservazione sistematica degli alunni al lavoro si stimerà l'efficacia (in termini di indice di gradimento) e la fattibilità (in termini di spazi, strumenti e risorse) delle attività proposte annotando eventuali criticità. Il numero totale degli iscritti in ogni ordine di scuola comproverà l'efficacia di tutto il lavoro svolto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

Destinatari:



- alunni ultimo anno dell'infanzia e alunni quinto anno scuola primaria.
- alunni delle classi quinte della primaria e alunni delle prime classi della secondaria.

● "Piccoli Passi Insieme" – Continuità dal Nido alla Scuola dell'Infanzia

Il progetto promuove la continuità educativa tra Nido e Scuola dell'Infanzia, attraverso visite programmate nei nidi comunali da parte dei bambini di 5 anni e delle insegnanti. Durante gli incontri, i bambini dell'Infanzia si presentano, condividono attività simboliche e mostrano il loro modo di lavorare, favorendo un passaggio sereno e affettivo per i piccoli del nido. Il progetto valorizza il protagonismo dei bambini grandi, che diventano "ambasciatori" della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

- Maggiore serenità e fiducia nel passaggio tra ordini scolastici - Rafforzamento del senso di continuità educativa - Valorizzazione del ruolo attivo dei bambini di 5 anni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Destinatari:

Bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia (Plesso "Valverde" e Plesso "Villa Penna")

Bambini grandi del nido (2-3 anni)

● UN NATALE DA VIVERE INSIEME

Il progetto nasce dal desiderio di trasformare il periodo natalizio in un'occasione educativa e comunitaria, in cui bambini, famiglie, insegnanti e territorio si incontrano attraverso linguaggi simbolici, artistici ed emotivi. Il Natale è una ricorrenza religiosa importante, ricca di significati autentici e profondamente radicata nella cultura di tutti. A scuola rappresenta da sempre un'occasione speciale per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, favorendo la comprensione di valori come l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Con questo progetto vogliamo far rivivere il Natale in modo più vero e sentito, andando oltre l'esteriorità, offrendo ai bambini momenti di crescita e scoperta collettiva, capaci di far emergere il senso più profondo di questa festa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

- Esprimersi utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi, quando riferisce esperienze personali, vissuti, chiedere informazioni, esprimere bisogni. - Eseguire consegne anche complesse e portare a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli con precisione e cura. - Cantare canzoncine individualmente e in coro e partecipare alle attività di drammatizzazione con interesse, portando contributi personali originali.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Destinatari:

Tutti gli alunni (3, 4 e 5 anni) della Scuola dell'Infanzia (Plesso "Valverde" e Plesso "Villa Penna")



EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' SEMINIAMO E COLTIVIAMO LA LEGALITA'

La commissione legalità, tenendo conto della Costituzione Italiana, delle Linee guida ministeriali, della Legge 107/15, dei Documenti europei, delle Carte internazionali, dell'Agenda 2030, citati e approfonditi in una più ampia proposta progettuale, intende: -diffondere a scuola la cultura della legalità e della convivenza civile -garantire a tutti i discenti un'educazione volta alla tutela dei diritti umani, alla difesa della parità di genere, al contrasto della violenza di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, allo sviluppo di una cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. -promuovere l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze in materia di educazione civica e di cittadinanza attiva - raggiungere gli obiettivi formativi in materia di cittadinanza attiva e democratica e di prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo per il Potenziamento Umanistico, Socio economico e per la legalità -formare cittadini protagonisti della vita sociale, in una dimensione europea e mondiale Il percorso di Educazione alla legalità viene elaborato e realizzato in prospettiva verticale sulla base dei bisogni realmente espressi dall'utenza e della verifica/valutazione dei risultati conseguiti nel triennio precedente. La nuova scansione triennale prevede la riproposizione dei seguenti temi di grande attualità e in linea con le indicazioni ministeriali: 2025-2026 Contrasto al bullismo e al cyberbullismo in collaborazione con esperti esterni 2026-2027 Conoscenza diretta delle istituzioni a partire da quelle locali per favorire la cittadinanza attiva 2027-2028 Rispetto di norme e regolamenti in collaborazione con l'associazione Libera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

INFANZIA -Esprimersi utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi, quando riferisce esperienze personali, vissuti, chiedere informazioni, esprimere bisogni. - Rispettare le regole, le persone, le cose e gli ambienti e saper motivare debitamente la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni. -Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizzare il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file , cartelle. PRIMARIA -Partecipare alle attività proposte. - Discutere dei contenuti di carattere civico manifestando competenze sociali e linguistiche. - Produrre opere grafiche/ digitali/ musicali dimostrando di aver acquisito le competenze civiche. SECONDARIA I GRADO -Partecipare alle iniziative scolastiche e di associazioni inerenti il contrasto al bullismo/cyberbullismo, la collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine, la lotta alle mafie. -Confrontarsi, attraverso debate, e/o svolgere attività su contenuti di cultura civica e di educazione alla cittadinanza digitale, proponendo soluzioni ed evidenziando consapevolezza e sensibilità nell'assumere comportamenti corretti e responsabili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Approfondimento

Destinatari:

tutti gli alunni dei tre ordini

● BRILLEREMO INSIEME

“FARE ACCOGLIENZA” NON VA VISTA COME UNA FASE TEMPORANEA DELLA VITA DELLA SCUOLA, MA COME UN ATTEGGIAMENTO DI FONDO CHE VIENE MESSO IN ATTO NEL CORSO DELL'ANNO. L'ACCOGLIENZA A SCUOLA DEVE PORRE L'ATTENZIONE A MOLTEPLICI ASPETTI, RISPETTANDO L'UNICITÀ DI CIASCUNO, PERMETTENDO DI VIVERE LA VITA SCOLASTICA IN MODO SERENO, SOSTENENDO LE FASI DI CRESCITA E UTILIZZANDO STRATEGIE ATTE AD AIUTARE L'ALUNNO A FRONTEGGIARE I MOMENTI DI CRITICITÀ. I DOCENTI ACCOGLIERANNO BAMBINI/E E FAMIGLIE IN UN SIGNIFICATIVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, DI SOCIALIZZAZIONE E DI ANIMAZIONE, ALLO SCOPO DI CREARE FIN DAI PRIMI GIORNI DI SCUOLA UNO SPAZIO COMUNICATIVO CHE SI POTRÀ, CON GRADUALITÀ RIEMPIRE IN UN PERCORSO DIDATTICO CAPACE DI RISPETTARE LA STORIA PERSONALE DI CIASCUNO. NASCE L'ESIGENZA DI ALLESTIRE AMBIENTI ACCOGLIENTI, RELAZIONI RASSICURANTI, ATTIVITÀ IN COMUNE TRA I BAMBINI/ALUNNI DELLE CLASSI “PONTE” E MOMENTI DI INCONTRO E CONDIVISIONE AFFINCHÉ SI REALIZZI UNA EFFETTIVA CONTINUITÀ.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

I BAMBINI SI AMBIENTANO SERENAMENTE NEGLI SPAZI SCOLASTICI PARTECIPANO ALLE ATTIVITA' IN MODO POSITIVO CON IL GRUPPO SEZIONE AUMENTANO LA FIDUCIA ACQUISISCONO GRADUALMENTE AUTONOMIE DI BASE (IGIENE, VESTIRSI, ALIMENTAZIONE) SVILUPPANO RELAZIONI POSITIVE TRA PARI E CON GLI ADULTI.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Destinatari: bambini di 3/4/5 anni

● Certificazioni Cambridge: potenziamento linguistico e apertura internazionale.

Il progetto prevede l'attivazione di corsi di lingua inglese finalizzati alla preparazione per le certificazioni Cambridge Young Learners (YLE): Starters, Movers, Flyers, rivolte a studenti della scuola primaria e secondaria di I grado. I corsi, tenuti da docenti madrelingua, permettono agli alunni di sviluppare e potenziare le competenze linguistiche secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche secondo i livelli del QCER (Pre-A1, A1, A2). - Aumento della motivazione e della fiducia nell'uso della lingua inglese. - Partecipazione e successo nelle certificazioni Cambridge. - Rafforzamento dell'identità europea e interculturale degli studenti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

Destinatari:

Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Numero presunto: circa 45 studenti suddivisi in gruppi di livello (max 15//20 alunni per gruppo).

● HELLO ENGLISH!!!

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue. Il Progetto propone un percorso introduttivo alla lingua inglese attraverso attività ludiche, musicali e simboliche ed è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia (Plesso "Valverde" e Plesso "Villa Penna") ponendo così le basi per un cammino che proseguirà e verrà poi sviluppato nella scuola primaria. Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, conoscere, sperimentare e giocare con una seconda lingua può rivelarsi sicuramente un'attività emozionante e stimolante. Impostare un percorso didattico con i più piccoli, sia prevedendo l'ascolto della lingua che l'interazione con essa, sicuramente comporta un sostanziale sviluppo delle proprie capacità comunicative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

- Familiarità con la lingua straniera in modo naturale - Acquisizione di vocaboli base in inglese -
Miglioramento della capacità di ascolto e imitazione - Maggiore consapevolezza emotiva -
Partecipazione attiva e gioiosa alle attività

Destinatari	Altro
Risorse materiali necessarie:	
Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	AULA IMMERSIVA

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Destinatari:

Bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia (Plesso "Valverde" e Plesso "Villa Penna")

● "Caro amico, ti scrivo" e "Cartoline delle regioni italiane"



“Caro amico, ti scrivo” è un progetto di amicizia epistolare tra scuole primarie di regioni diverse che segue gli obiettivi educativo- didattici trasversali presenti nel PTOF d'Istituto, organizzando uno spazio insolito nel programma scolastico. Il progetto vuole far riscoprire ai bambini la bellezza della scrittura a mano, in un'epoca dominata dalla messaggistica istantanea: dalla trepidazione derivante dall'attesa della missiva alla gioia di leggere quanto scritto da una persona mai conosciuta. “Amici di penna” è il progetto delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria De Amicis dell'Istituto Comprensivo Dantoni di Scicli con altrettante classi di tre regioni diverse: Emilia-Romagna, Toscana e Lazio. Il "progetto cartoline regioni italiane" è un'iniziativa educativa scolastica che prevede lo scambio di cartoline tra studenti di diverse regioni d'Italia per promuovere la conoscenza del patrimonio naturale, artistico e culturale del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola



Risultati attesi

Stesura di un testo coeso e coerente per permettere al lettore di comprendere il messaggio e parallelamente l'attività di lettura e comprensione di messaggi di vario tipo e l'arricchimento del lessico. Invio e ricezione di cartoline fisiche con immagini e messaggi sulle rispettive regioni. Scambio di materiali multimediali (come video o presentazioni) che raccontano tradizioni, luoghi e aspetti culturali locali. Sicuramente lo scambio di cartoline con le altre regioni italiane sarà un'opportunità per i ragazzi di raccontare e viceversa di poter conoscere altre tradizioni, leggende, monumenti e tante curiosità .

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Destinatari:

Alunni classi quarte e quinte scuola primaria

● PROGETTO LETTURA "LE PAROLE CHE CI FANNO CRESCERE"

Il progetto intitolato "Le parole che ci fanno crescere" nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la



condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Esso coinvolge i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo "Giovanni Dantoni". Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica



Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

INFANZIA - Ascoltare e comprendere semplici testi narrativi. -Sviluppare abilità narrative: saper raccontare o riformulare storie con parole proprie. -Stimolare il pensiero simbolico e la capacità di immaginazione. -Arricchire il proprio lessico. -Promuovere il piacere e l'interesse per i libri, sviluppando un approccio affettivo ed emotivo alla lettura. PRIMARIA - Partecipare alle iniziative scolastiche inerenti la promozione della lettura. - Leggere e cogliere il significato del testo e dedurre intenzione comunicativa e scopo dell'autore. - Dimostrare padronanza lessicale, cogliere le sfumature di significato dei termini, contestualizzarli e utilizzarli in modo corretto. SECONDARIA DI I GRADO -Partecipare alle iniziative scolastiche inerenti la promozione della lettura -Realizzare performance di lettura/recitazione, comprendere, analizzare, esporre e valutare i contenuti di libri e testi proposti o scelti personalmente sviluppando competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Destinatari:

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.

● POTENZIAMENTO ITALIANO (Alfabetizzazione-Recupero)

Il progetto si propone di facilitare l'integrazione e l'apprendimento degli alunni stranieri fornendo loro competenze linguistiche di base per la comunicazione quotidiana e lo studio e di colmare lacune e carenze di studenti in lingua italiana guidandoli all'acquisizione di un metodo di studio e al recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari inerenti la nostra lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

- Acquisizione delle competenze di base in italiano per comunicare nelle situazioni di vita quotidiana e scolastica - Integrazione nel contesto scolastico e sociale - Recupero e consolidamento delle conoscenze e delle abilità deficitarie - Rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità e sviluppo dell'autostima - Miglioramento del metodo di studio - Promozione del successo formativo



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari:

Alunni con svantaggi socio-culturali e linguistici di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

● “Educare alla salute ... per educare alla vita

Il nostro Istituto ritiene fondamentale investire nella salute e promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni. La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità. L'istituto accoglie le proposte della Promozione della Salute della USL regionale, delle associazioni locali e ne elabora di proprie a seconda dei bisogni individuabili sul territorio e nel tessuto sociale in cui è iscritta, in una rete di alleanze fra Azienda Sanitaria e studenti, insegnanti, famiglie, enti e istituzioni, associazioni ed altre risorse del territorio. I percorsi proposti rientrano nell'ambito delle seguenti 3 MACROAREE di intervento, per promuovere stili di vita positivi: -Dinamiche relazionali: EDUCAZIONE RELAZIONALE, AFFETTIVA e SOLIDARIETA' - Educazione alimentare: CORRETTE ABITUDINI ALIMENTARI -Benessere fisico-psichico: IGIENE e



DIPENDENZE Scuola dell'Infanzia: vengono attivati percorsi educativo-didattici basati su attività pratiche e giocose. I principali temi trattati riguardano la: sicurezza a casa, a scuola e sulla strada, l'apprendimento dei comportamenti corretti da tenere per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri, e dei corretti comportamenti per avere una buona cura di sé, l'alimentazione e l'educazione alimentare, la scoperta dell'ambiente e della sua salvaguardia. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: vengono offerti agli studenti una serie di iniziative volte sia al benessere fisico che al rafforzamento delle life skills, con azioni in grado di informare e formare agli alunni e renderli capaci di assumere decisioni via via più autonome nel rispetto delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche. Per il raggiungimento di tali scopi la nostra scuola si serve di tutte le agenzie formative presenti sul territorio attraverso l'adesione ai progetti che pervengono all'Istituto, progetti che implicano una formazione ed un aggiornamento costante del corpo docente e di tutta la comunità educante della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

INFANZIA - Promuovere stili di vita positivi privilegiando le attività ludiche e motorie. - Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Mostrare curiosità, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. PRIMARIA - Promuovere stili di vita positivi, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione. - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibili. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita SECONDARIA - Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe, l'uso inadeguato dei dispositivi elettronici. - Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari:

Tutte le classi dell'Istituto

● PROGETTO AMBIENTE- PROGETTO AMO E CONOSCO IL MIO TERRITORIO

Il progetto propone due macro percorsi tematici (progetti) pensati sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del territorio nei suoi aspetti artistico/naturalistici. Le macroaree di intervento: Progetto Ambiente. Progetto Amo e conosco il mio territorio. Il Progetto Ambiente si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale si desidera formare una nuova generazione, una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il progetto ambiente diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. A tal fine il progetto si propone di approfondire quattro principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento, i rifiuti, il riciclo e l'economia circolare. Il Progetto Territorio è finalizzato allo studio ed alla valorizzazione della realtà naturalistica, ambientale e socio-culturale del territorio, nonché alla creazione di una sensibilità particolare negli alunni affinché possano crescere e diventare adulti consapevoli e attenti alla realtà in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza del territorio e dei problemi ambientali. Sviluppare un senso di responsabilità individuale e collettiva. Stimolare cambiamenti comportamentali verso la sostenibilità. Coinvolgere attivamente cittadini, famiglie e studenti in azioni di tutela. Promuovere la conoscenza delle radici culturali legate alla gestione del territorio. Promuovere l'adozione di stili di vita sostenibili.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari:

Tutte le classi della Scuola secondaria di I grado

● ECO-SCHOOLS

Eco-Schools è un programma internazionale della FEE (Foundation for Environmental Education), che si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado interessate a promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'istituto scolastico. Si tratta di un modello umanistico, culturale ed economico, che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento partecipativo, divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile. Il programma Eco-Schools insegna agli studenti a comportarsi in maniera sostenibile puntando all'educazione dei più giovani per cambiare la società. Eco-Schools spinge gli studenti a proteggere attivamente l'ambiente che li circonda modificando le proprie azioni in chiave ecosostenibile. Il programma utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano. Eco-Schools è un programma facilmente applicabile grazie alla sua struttura sequenziale perfezionata in anni di applicazione. È composto da tre elementi principali: I 7 passi: la spina



dorsale metodologica del programma I temi: le questioni da affrontare La valutazione: una commissione valuterà i risultati raggiunti al fine di assegnare la certificazione internazionale Eco-Schools e la bandiera verde. Per avere successo il programma richiede il supporto dei dirigenti scolastici, il coinvolgimento attivo degli insegnanti e del personale ATA, un impegno a lungo termine e la disponibilità a coinvolgere gli studenti nel processo decisionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Risultati attesi

Il progetto vuole promuovere ed educare gli allievi alle “Buone Pratiche” coinvolgendo tutte le componenti dell’istituzione scolastica intesa come famiglie, personale, territorio, associazioni. I risultati che intendiamo raggiungere grazie al programma Eco-Schools sono individuati all’interno dei programmi proposti dalla FEE un’organizzazione internazionale non governativa e non-profit avente lo scopo di diffondere buone pratiche ambientali, attraverso molteplici attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità. I programmi internazionali FEE hanno il supporto e la partecipazione dell'ONU. In particolare: -potenziare le discipline motorie per sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. -fare in modo che i nostri studenti, le loro famiglie e l'intera comunità scolastica, siano attivamente impegnati nel programma eco-school; -responsabilizzare i nostri studenti a prendere decisioni e intraprendere azioni su questioni di sostenibilità in maniera informata e sulla base di informazioni scientifiche; -incoraggiare la comunità scolastica a lavorare insieme e attivamente con la comunità locale, attraverso soluzioni collaborative; -costituire un gruppo di lavoro che formuli suggerimenti, promuova proposte e valuti azioni di miglioramento; -attivare un programma di lavoro che ci renda più consapevoli degli obiettivi di sviluppo sostenibile e implementi il nostro curriculum scolastico attraverso il contributo delle diverse aree di studio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Destinatari:

Il progetto Eco-Schools è rivolto a tutte le classi dell'istituto e principalmente a:

- Studenti e studentesse
- Docenti e personale scolastico
- Genitori e famiglie degli studenti
- Comunità locali e partner esterni

Sono previsti incontri esperti sia con i genitori che con gli alunni i quali saranno sollecitati a formulare, in maniera anonima e antecedenti gli incontri, domande o semplici curiosità che rappresenteranno spunti di riflessione per gli incontri futuri.

Eventuali collaborazioni con soggetti esterni: Enti e associazioni del territorio.

● PROGETTO GRUPPI SPORTIVI - "LO SPORT E' DI TUTTI "

Introduzione: L'istituto Comprensivo "Giovanni Dantoni" esprime la massima attenzione e cura all'ordinato sviluppo psico-motorio dei propri allievi. Per questo le scienze motorie e le attività complementari collegati vengono fortemente e costantemente valorizzate come settori educativi irrinunciabili per il mantenimento della salute dinamico e per una corretta socializzazione. Altro punto forte rimane l'ampliamento del quadro dell'offerta formativa che mira all'uguaglianza delle opportunità e a contribuire ad un adeguamento del nostro sistema educativo nella lotta contro la dispersione scolastica, alla riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e come strumento contro la criminalità organizzata, poiché nei vari livelli della pratica sportiva l'alunno può elaborare un progetto personale che gli consenta di vivere in armonia con



se stesso e con gli altri. Finalità generali: Diffondere la cultura dello sport. Più sport nelle aree a rischio. Partecipazione a gare e/o tornei interni per classi, di tutti gli alunni. Gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport. Il valore etico dell'attività sportiva.

Obiettivi generali: Linguaggio del corpo, interpretazione delle emozioni e conoscenza dei gesti tecnici e arbitrali. Promozione di momenti sani di incontri per favorire la gioia dello stare insieme, la socializzazione, il rispetto dell'altro, la solidarietà, la giustizia, l'autocontrollo, la lealtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ridurre la sedentarietà e combattere l'obesità, promuovendo stili di vita attivi. Insegnare il rispetto delle regole, il fair play, il rispetto per gli avversari e la gestione delle sconfitte. Coinvolgere e incoraggiare ad una maggiore frequenza dell'attività sportiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Un PON...te per il futuro

L'Istituto ha aderito al PIANO ESTATE che intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, nel periodo gennaio-marzo 2026. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, sotto azione ESO 4.6.A1.B, e degli interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, "Agenda SUD". Il progetto, intende proporsi come la naturale prosecuzione dei percorsi attuati, nel corso al precedente anno scolastico, relativi al PON -AGENDA SUD. Con la presente proposta si avvieranno anche altri percorsi di competenze che nel precedente progetto non sono stati trattati. L'allargamento a più competenze risponde sempre alla progettualità del piano di miglioramento dell'Istituto. Si proporrà, pertanto, un ventaglio di opportunità formative più complete che mireranno a recuperare, consolidare e potenziare le abilità di base facendo emergere ed affinando, nel contempo, competenze trasversali, metacognitive e metodologiche di ciascuno alunno, in modo tale da garantire loro il successo formativo e superare le fragilità. Le attività verranno realizzate in orario extracurricolare e alla presenza di un esperto e di un tutor con incontri di tre ore. Gli alunni che parteciperanno al Progetto usufruiranno del servizio mensa dalle ore 13,30 alle 14,00 e considerato che i finanziamenti del Progetto sono a carico della Commissione Europea, sulle famiglie non graverà alcuna spesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.



Risultati attesi

- Acquisire le competenze linguistiche di base per comunicare in contesti quotidiani e scolastici - Creare un clima di accoglienza e integrazione - Migliorare le prestazioni degli alunni in matematica - Supportare l'apprendimento delle discipline attraverso la padronanza della lingua italiana - Recuperare le lacune linguistiche e grammaticali - Consolidare le abilità di base (lettura, scrittura, comprensione del testo) - Migliorare il metodo di studio - Stimolare la fiducia nelle proprie capacità e rafforzare l'autostima - Contribuire al raggiungimento del successo formativo - Aumento della motivazione e della fiducia nell'uso della lingua inglese. - Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese. - Promuovere la conoscenza delle lingue come strumento di cittadinanza europea e di inclusione interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Destinatari:

alunni selezionati dai docenti dei Consigli d'Interclasse.

● Giochi Matematici

Partecipazione alla competizione di giochi matematici promossa dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) "Giochi Matematici del Mediterraneo che si svolgono in



diverse fasi. Concorso finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni

Traguardo

Miglioramento documentato delle competenze digitali di docenti e alunni attraverso l'uso sistematico di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.



Risultati attesi

La capacità di ragionare e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito nel D.Lgs n. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare"), come modificato dal D. Lgs n. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019. adottate con DM n. 46/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna. (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le Competenze di Base per l'Innalzamento della qualità didattica

Traguardo

Aumentare l'efficacia dei percorsi di Alfabetizzazione e Potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola

Risultati attesi

Promuovere la massima inclusione nel contesto scolastico -Garantire il diritto allo studio e il diritto al ben-essere. -Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute attraverso attività di insegnamento-apprendimento domiciliari. -Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare attraverso personale docente specializzato. -Mantenere una relazione continua tra gli alunni e la scuola di appartenenza (docenti e compagni). -Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

casa

Approfondimento

Procedura per l'attivazione dell'Istruzione domiciliare

La procedura da osservare per l'attivazione dell'I.D. è la seguente: la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI RICERCA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di un gruppo di lavoro interno sulla didattica digitale con docenti interessati e ripartizione dei compiti formativi anche per il coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione

Attivazione di un progetto pilota per la creazione di corsi o lezioni da inserire su piattaforma o strumenti sperimentali di nuova generazione come ad es. le Apps gratuite Google for Education

Partecipazione sempre maggiore di docenti a piattaforme webinar.

Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione

Processo di ricerca e realizzazione di social classroom come ad es. la piattaforma gratuita www.edmodo.com



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD mediante la formazione del corpo docente e ampliamento delle risorse didattiche messe a disposizione degli studenti anche come iniziative digitali per l'inclusione
- Avvio all'utilizzo di App per la didattica e in classe.
- Uso del Coding con sperimentazione di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)

Coding in classe

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI INNOVAZIONE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Revisione, integrazione, cablaggio e reti wi-fi di tutti i Plessi scolastici dell'Istituto.

Partecipazione all'Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi



Ambito 1. Strumenti

Attività

#PNSD – azione #7 del MIUR registro ufficiale 30562 del 7-11-2018 .

Supporto ai docenti nell'uso progressivo e completo del registro elettronico

Supporto ai docenti nella presentazione di documentazione scolastica on line secondo il processo di Dematerializzazione ((D.L. n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito nella legge n. 135/2012 e successivi)

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità di pratica e ricerca .

Messa a punto della Biblioteca Digitale d'istituto.

Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti

Accesso ad internet – wi-fi per tutto il personale della scuola

Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati dal web

Monitoraggio di finanziamenti e bandi del PNSD e monitoraggio di progetti in crowdfunding per potenziare



Ambito 1. Strumenti

Attività

- la dotazione tecnologica dell'Istituto.
- Aggiornamento della Biblioteca Digitale d'istituto.
- Proseguimento nella creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati dal web
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)
- Implementazione di repository disciplinari
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)
- Avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola.
- Ampliamento aggiornamento ed Utilizzo della Biblioteca Digitale d'istituto.

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E
TRASPARENZA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C. che persegua gli obiettivi della chiarezza, dell'accessibilità e di una navigazione veloce e accessibile a tutti



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
- Pagina social Facebook, raccolta e pubblicizzazione delle attività svolte in formato multimediale
- Promozione della creatività e del protagonismo degli studenti in contributi tra pari di didattica digitale integrata in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Avviamento di un progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti .
- Potenziamento del progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in più discipline, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI EDUCAZIONE E
FORMAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Utilizzo del registro elettronico per la condivisione di materiale scolastico
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all' Ora del Coding. Bebras dell'informatica – Logica
- Avvio alla formazione ed aggiornamento annuale sia in autoformazione on line sia in presenza per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.
- Introduzione graduale di software didattici come nuove pratiche e nuove strategie per una didattica più avvincente e inclusiva.
- Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.
- Avvio all'uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI INNOVAZIONE

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano nazionale della scuola digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità.

Il digitale infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

degli alunni

- trasforma i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica)
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- è utile perché la Rete è una miniera d'oro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCUOLA LABORATORIO
PERMANENTE DI EDUCAZIONE E
FORMAZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle **nuove tecnologie a supporto della didattica** e dell'intera organizzazione d'Istituto ed è rivolto agli alunni e ai docenti.

I risultati attesi del PNSD sono:

-creazione di nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

social-classroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi;

-superamento dell'impostazione frontale della lezione per favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Approfondimento

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è il nostro documento di indirizzo fondamentale per guidare l'Istituto in un cruciale percorso di innovazione e digitalizzazione, come già previsto dalla Legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il PNSD non è soltanto un piano strutturale, ma prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale. Il nostro obiettivo primario è incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Il documento ha funzione di indirizzo e mira a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning), estendendo il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'Evoluzione: Dall'Impulso Inatteso alla Strategia Digitale e IA

Se il triennio precedente (2022-2025) aveva come fondamento l'introduzione di nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa, l'evoluzione della didattica ha generato un impulso del tutto nuovo e inatteso verso la digitalizzazione.

Questa accelerazione ha permesso di constatare i significativi vantaggi offerti dal digitale:



- Consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno, ponendo attenzione ai diversi stili di apprendimento, specialmente per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).
- Offre una maggiore facilità di comprensione degli argomenti e la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti, trasformando la Rete in una fonte preferenziale di informazione.
- Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni, trasformando i device in oggetti di apprendimento e prevenendo il senso d'inadeguatezza e, di conseguenza, la dispersione scolastica.

In coerenza con questa evoluzione e con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Versione 1.0 - Anno 2025), il nuovo triennio si concentra sull'integrazione strutturata e responsabile delle tecnologie emergenti.

Le Finalità Strategiche

In coerenza con l'evoluzione normativa dal 2023, e gli interventi infrastrutturali già eseguiti in linea con la Missione 4 del PNRR, il nuovo PNSD d'Istituto si propone le seguenti finalità potenziate, con un focus strategico sull'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) in modo antropocentrico, sicuro e affidabile:

1. Ambienti di Apprendimento e Organizzazione

- Sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie per migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola.
- Potenziare gli strumenti didattici laboratoriali per innalzare la qualità dei processi di innovazione.
- Migliorare l'organizzazione della scuola attraverso il potenziamento dei servizi informatizzati (come l'uso del registro elettronico e della posta elettronica) e la fluidificazione delle comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del sito web e l'utilizzo della piattaforma G-suite (o equivalente) già attiva.

2. Competenze e Formazione

- Innalzare le competenze digitali di docenti e alunni, favorendo la costruzione delle competenze (in linea con DigiComp 2.2) attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).
- Garantire un'adeguata formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.



- Dare forte enfasi sull'introduzione del coding, della robotica e dei principi di Intelligenza Artificiale (IA) come nuovi linguaggi.
- Garantire un'adeguata formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Monitorare, attraverso un questionario predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle TIC per la didattica, per inquadrare lo stato di partenza dei docenti e pianificare gli interventi formativi necessari.
- Promuovere la consapevolezza sull'utilizzo responsabile e sui rischi connessi all'IA, inclusa la tutela dei dati personali e la mitigazione dei rischi di bias e discriminazione .

OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI TRIENNALI (2025-2028)

DOCENTE	STUDENTE	AMMINISTRAZIONE
Formazione specifica sull'IA per l'innovazione didattica.	Migliorare le competenze digitali in linea con il framework DigiComp 2.2.	Implementazione di sistemi di IA per l'ottimizzazione dei processi interni e la semplificazione delle attività amministrative.
Utilizzo di strumenti di IA per la creazione di materiali didattici differenziati e l'elaborazione di risorse interattive (es. simulazioni, quiz).	Uso consapevole e critico dei dispositivi digitali e delle applicazioni di IA, sviluppando il pensiero critico verso le "allucinazioni dell'IA".	Gestione responsabile dei dati (rispetto di privacy by design e privacy by default) in conformità con il GDPR.
Formazione sull'equità dell'IA e sulle tecniche per identificare e mitigare i bias negli algoritmi.	Approfondimento in tempo reale e integrazione di risorse multidisciplinari mediante l'IA, stimolando la curiosità e il desiderio di apprendere.	Potenziamento dei servizi informatizzati e delle comunicazioni scuola – famiglia attraverso chatbot basati sull'IA per la gestione efficiente delle



		richieste frequenti.
Formazione continua per lo sviluppo e l'organizzazione metodologica utilizzando il digitale nella didattica.	Uso critico e consapevole della tecnologia informatica in special modo dei social media.	Aggiornamento ed implementazione del sito web.
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative basate sull'IA per la didattica personalizzata.	Promozione dell'autonomia nell'apprendimento e ricezione di feedback immediati e dettagliati per una crescita continua.	Miglioramento e potenziamento della rete wi-fi e infrastrutture digitali.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Azioni intraprese dalla scuola (Contesto di partenza e PNRR Missione 4)

Si conferma che l'Istituto ha già intrapreso significative azioni in preparazione alla transizione digitale e all'innovazione, molte delle quali sono state realizzate anche grazie alle direttive generali e agli interventi infrastrutturali (Missione 4) finalizzati alla dotazione infrastrutturale e alla trasformazione digitale (es. PON e FESR).

Tali azioni includono:

- Nomina dell'Animatore Digitale e del Team digitale e relativa formazione specifica.
- Ultimazione e completamento dell'ambiente innovativo di apprendimento "Future classroom".
- Partecipazione al progetto FESR REACT EU "Digital board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" finalizzati alla digitalizzazione amministrativa e alla dotazione di monitor digitali interattivi per la didattica.
- Assunzione dei fondi relativi al progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
- Partecipazione al progetto FESR REACT EU "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" finalizzato al cablaggio delle scuole e al potenziamento della rete wifi.
- Ammodernamento del laboratorio di informatica della Scuola Primaria.



- Acquisto di dispositivi portatili per la fruizione della DDI.

Azioni di prossima attuazione (Strategia 2025-2028)

Le seguenti azioni si concentreranno sull'integrazione strutturata delle direttive sull'IA e sull'implementazione responsabile, seguendo l'approccio metodologico Ministeriale (Definizione, Pianificazione, Adozione, Monitoraggio, Conclusione):

- Elaborazione di un Piano di Adozione dell'IA d'Istituto che analizzi il contesto scolastico, individui i bisogni specifici e definisca la metodologia di implementazione.
- Creazione sul sito istituzionale di uno spazio dedicato al PNSD e alle iniziative sull'IA, garantendo trasparenza e comunicazione verso il territorio.
- Attivazione di percorsi di formazione di base e avanzata per il personale scolastico sull'uso consapevole e responsabile dell'IA, con enfasi sull'etica e sulla prevenzione.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE: OBIETTIVI / AZIONI TRIENNIO 2025/2028

AREA STRATEGICA	A.S. 2025/2026	A.S. 2026/2027	A.S. 2027/2028
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA (Formazione e Competenze)	Formazione di base e avanzata dei docenti all'uso delle LIM e diffusione di software dedicati open source. Creazione di un gruppo di supporto focalizzato sull'integrazione dell'IA e monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite secondo DigiComp 2.2.	Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola Realizzazione di percorsi formativi per docenti sull'insegnamento delle STEM con le nuove tecnologie, inclusi coding, robotica e principi di IA. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze acquisite.	Formazione e aggiornamento continuo di tutto il collegio sulle innovazioni digitali, focalizzando su etica dell'IA, cybersicurezza e media education. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze acquisite.



SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE (Didattica Innovativa)	Formazione continua per lo sviluppo e l'organizzazione metodologica utilizzando il digitale nella didattica. Avvio della sperimentazione di modelli didattici potenziati dall'IA per la creazione di percorsi personalizzati e inclusivi. Potenziamento dell'attività didattica e progettuale nelle aule multimediali con la sperimentazione di nuove metodologie.	Uso critico e consapevole della tecnologia informatica in special modo dei social media. Partecipazione a workshop formativi e progetti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e i principi di IA.	Aggiornamento ed implementazione del sito web Trasformazione dei laboratori in "Next Generation Labs" e utilizzo di strumenti innovativi (scanner 3D, stampante 3D) nell'ambito di progetti di didattica attiva e laboratoriale.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE (Infrastruttura e Gestione)	Potenziamento delle infrastrutture di rete e implementazione di soluzioni digitali sostenibili e inclusive per supportare l'ambiente Classrooms.	Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotti dai docenti, anche con il supporto dell'IA.	Implementazione di sistemi di IA per l'ottimizzazione dei processi amministrativi e potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, monitorando i bandi PNSD.
SCUOLA	Implementazione e	Promozione della	Eventi aperti al



LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA (Governance e Comunità)	aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività, garantendo chiarezza e accessibilità (trasparenza come requisito etico). Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.	trasparenza e della spiegabilità dei sistemi di IA adottati, garantendo che gli utenti comprendano come funzionano e quali siano le loro implicazioni. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.	territorio e ai genitori sui temi del PNSD, dell'IA responsabile (uso critico e consapevole), della cittadinanza digitale e del cyberbullismo. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Avvio all'uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale nella didattica, concentrandosi sul ruolo insostituibile del docente (intervento e sorveglianza umana). Formazione ed aggiornamento annuale sia in autoformazione on line sia in presenza	Formazione sull'introduzione del coding e della robotica nella didattica curricolare e sull'utilizzo del registro elettronico per la condivisione di materiali digitali. Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza per l'intero collegio docenti sulla	Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, promuovendo innovazione, diversità e condivisione, nel rispetto dei principi di minimizzazione del dato. Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza per



	per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.	didattica digitale.	l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.
--	---	---------------------	---



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VILLA PENNA - RGAA82601N

VALVERDE (EX ASILO NIDO COMUN.) - RGAA82605T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali, la valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione prevalentemente formativa: accompagna i processi di apprendimento e stimola il miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze e delle abilità viene effettuata in itinere attraverso: - l'osservazione occasionale, riferita a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere analizzati con attenzione; - l'osservazione sistematica, condotta in tempi predefiniti e a cadenza periodica, per raccogliere nel tempo elementi utili alla comprensione e alla valutazione dei processi di sviluppo e dei contesti educativo-didattici; - l'individuazione dell'ambito di indagine; - la predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); - la registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio, per ogni alunno è predisposta una documentazione/portfolio di passaggio, contenente informazioni significative sul livello di maturazione raggiunto, a supporto della continuità con la scuola primaria. Il team adotta una scheda di valutazione quadrimestrale dell'alunno, utilizzata per l'osservazione sistematica e, anche, come guida nei colloqui informativi con le famiglie, per fornire un quadro puntuale dell'evoluzione del bambino e favorire l'interazione costruttiva con i genitori degli alunni, all'interno di un progetto educativo condiviso e partecipato. Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia, la scheda di valutazione quadrimestrale viene accompagnata dal profilo in uscita e dalla griglia dei livelli conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Nella scuola dell'infanzia le attività di educazione civica sono oggetto di osservazione e documentazione continua. La valutazione ha carattere formativo e descrittivo: si rilevano comportamenti, atteggiamenti e competenze di cittadinanza (cura di sé, rispetto degli altri, attenzione all'ambiente). E' prevista la restituzione di informazioni significative sul percorso di crescita di ciascun bambino, in coerenza con il curriculum di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto in situazioni di gioco libero e/o guidato, come: - capacità di rispettare le regole della vita scolastica nelle attività individuali e collettive; - consapevolezza di sé e relazionalità, intese come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente; - attenzione e partecipazione, come capacità di seguire con interesse e attenzione le attività didattiche, intervenendo in modo ordinato e pertinente; - impegno, come capacità di partecipare in modo costante e responsabile alle varie attività, portando a termine le consegne; - autonomia, come capacità di gestire le attività e svolgerle con cura ed efficacia.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GIOVANNI DANTONI - RGIC82600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione prevalentemente formativa: accompagna i processi di apprendimento e stimola il miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze e delle abilità viene effettuata in itinere attraverso: - l'osservazione occasionale, riferita a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere analizzati con attenzione; - l'osservazione sistematica, condotta in tempi predefiniti e a cadenza periodica, per raccogliere nel tempo elementi utili alla comprensione e alla valutazione dei processi di sviluppo e dei contesti educativo-didattici; - l'individuazione dell'ambito di indagine; - la



predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); - la registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio, per ogni alunno è predisposta una documentazione/portfolio di passaggio, contenente informazioni significative sul livello di maturazione raggiunto, a supporto della continuità con la scuola primaria. Il team adotta una scheda di valutazione quadrimestrale dell'alunno, utilizzata per l'osservazione sistematica e, anche, come guida nei colloqui informativi con le famiglie, per fornire un quadro puntuale dell'evoluzione del bambino e favorire l'interazione costruttiva con i genitori degli alunni, all'interno di un progetto educativo condiviso e partecipato. Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia, la scheda di valutazione quadrimestrale viene accompagnata dal profilo in uscita e dalla griglia dei livelli conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o dalla valutazione della partecipazione registrati tenendo presente la Tabella di seguito riportata. Sulla base di tali informazioni, il docente della Scuola Primaria e Secondaria di I grado propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. Civica e da inserire nel documento di valutazione, mentre il docente della Scuola dell'Infanzia esprimerà il proprio giudizio nelle griglie di osservazione. Nella scuola dell'infanzia le attività di educazione civica sono oggetto di osservazione e documentazione continua. La valutazione ha carattere formativo e descrittivo: si rilevano comportamenti, atteggiamenti e competenze di cittadinanza (cura di sé, rispetto degli altri, attenzione all'ambiente). E' prevista la restituzione di informazioni significative sul percorso di crescita di ciascun bambino, in coerenza con il curricolo di istituto.



Allegato:

Valutazione educazione civica 25-28.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto in situazioni di gioco libero e/o guidato, come: - capacità di rispettare le regole della vita scolastica nelle attività individuali e collettive; - consapevolezza di sé e relazionalità, intese come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente; - attenzione e partecipazione, come capacità di seguire con interesse e attenzione le attività didattiche, intervenendo in modo ordinato e pertinente; - impegno, come capacità di partecipare in modo costante e responsabile alle varie attività, portando a termine le consegne; - autonomia, come capacità di gestire le attività e svolgerle con cura ed efficacia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come recita il D.Lgs. n. 62 art.1, comma 1: la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni...ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo...documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione. Rappresenta, quindi per il docente, una verifica del processo di insegnamento- apprendimento favorendo il bilancio critico degli interventi didattici portati a termine, regolandoli o rimodulandoli. L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Pertanto sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. La scuola secondaria mantiene, invece, il voto numerico espresso



in decimi come stabilito dal decreto legge 137 del 1 settembre 2008 e dal D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 art. 2 comma 1. La valutazione, per ogni alunno, è oggettiva relativamente alle prove assegnate, soggettiva, in quanto personale e individuale. È evidente, allora, che il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente e non dal confronto dei risultati raggiunti dagli altri alunni all'interno della classe. Il processo di valutazione tende ad evitare i "bias valutativi" ovvero i condizionamenti afferenti la componente soggettiva del docente legati a pregiudizi - come l'errore di genere o l'effetto alone - ad aspettative, ad effetti di severità o indulgenza, ad errori valutativi per autorappresentazione o contrasto e per tendenza centrale. La valutazione si articola nelle seguenti fasi: la valutazione iniziale si colloca ad inizio d'anno scolastico nelle classi in entrata o per gli alunni di nuovo inserimento, attraverso test d'ingresso. Ha una funzione diagnostica e fornisce notizie per stabilire i livelli di partenza in termini di competenze, conoscenze e abilità delle singole discipline e considera le caratteristiche socio-ambientali, comportamentali e gli stili cognitivi. Tale valutazione risulta utile ai fini della programmazione delle attività educative e didattiche da realizzare durante l'anno, tiene conto delle informazioni ricevute dai docenti delle classi ponte e viene aggiornata sulla base dell'evoluzione degli apprendimenti. Si specifica che tale valutazione può essere utilizzata anche in altre classi da nuovi docenti e, come predetto, per nuovi alunni e viene sempre esplicitata ai ragazzi attraverso numeri o percentuali, ma non è considerata nella media quadrimestrale. La valutazione periodica e formativa in itinere si pone come fase riflessiva del processo di insegnamento-apprendimento, viene utilizzata durante l'anno scolastico per dichiarare agli allievi il reale livello di prestazione e per fornire ai docenti elementi di regolazione della propria azione didattica. Gli allievi vengono guidati a sviluppare l'autovalutazione e l'autorientamento e a ripensare agli errori per migliorarsi con l'adozione di strategie mirate. In questo contesto si rivela fondamentale anche la valutazione proattiva che riconosce e gratifica i progressi sollecitando la motivazione. La valutazione intermedia si esplicita attraverso il commento dei voti e dei giudizi alla presenza dei genitori, durante i colloqui fissati a Dicembre ed ad Aprile, per esaminare congiuntamente la situazione individuale formativa e concordare eventuali strategie d'intervento personalizzate per il recupero sul piano cognitivo e motivazionale. (DLgs n.62 art.1, comma2) la valutazione finale e sommativa viene espressa a fine quadrimestre e a fine anno scolastico ed ha la funzione di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento legato ai traguardi raggiunti nelle singole discipline, nelle attività alternative alla religione cattolica, in quelle finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (es. PON) e all'ambito di Cittadinanza e Costituzione in una visione più ampia e con l'intervento dei docenti di sostegno e di religione (DLgs n.62 art.2 commi 3, 4, 6,7; art.6 comma 4), ferma restando la validità dell'anno scolastico(art.5 comma 1,2,3). In ottemperanza alla legge 20 agosto 2019 si aggiunge anche l'insegnamento di Educazione Civica. A tal fine si tengono presenti non solo i livelli di prestazione raggiunti ma, attraverso un'attenta osservazione sistematica, anche gli aspetti relativi al processo di apprendimento che valorizzano i percorsi: la realtà socio-culturale, i bisogni educativi speciali, i livelli di partenza, lo stile cognitivo, il metodo di studio, la motivazione,



l'interesse, l'impegno la partecipazione, la corresponsione alle consegne, l'utilizzo del materiale, la frequenza alle attività, i progressi anche minimi in relazione a valori acquisiti, emozioni e sentimenti esplicitati. Accompagna i voti di fine quadrimestre la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (DLgs n.62 art.2) in termini di iniziativa personale, impegno, partecipazione, interesse, collaborazione, apprendimento permanente, metodo di studio, autonomia e responsabilità, autovalutazione, progressi registrati rispetto alla situazione di partenza e alla fine l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Il livello globale di maturazione alla fine del triennio viene definito sulla base dei medesimi descrittori che accompagnano il voto di ammissione agli esami di stato a cui si aggiunge alla fine l'ammissione/non ammissione alle prove e indicazioni di orientamento al nuovo corso di studi. Le valutazioni finali e sommative degli apprendimenti e del comportamento sono effettuate collegialmente dai Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe presieduti dal Dirigente Scolastico o dal sostituto designato. In regime di Didattica a distanza/Didattica digitale integrata si compila per ciascun alunno la Griglia di osservazione-rilevazione delle competenze DAD/DDI e nei casi di recupero il PAI-Piano di apprendimento individualizzato e il PIA-Piano di integrazione degli apprendimenti (NOTA MIUR prot. 279 dell'8 marzo 2020; MIUR -AOOGABMI.REGISTRO DECRETI.R.0000011.16-05-20). Ogni dipartimento, inoltre, stabilisce parametri di valutazione formativa periodica propri mentre la valutazione finale degli apprendimenti tiene conto non solo dei parametri evidenziati sopra, ma anche di elementi di osservazione, competenze di riferimento, indicatori, descrittori e livelli condivisi per i tre ordini di scuola. Si veda la cartella relativa alla valutazione DDI. CRITERI PER LA VALUTAZIONE Nel rispetto del decreto legislativo n. 62 art.1, comma 2: la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In ottemperanza alla trasparenza (D.L. 13 marzo 2013, n.33; D.L. n.62 art.1, comma 5) i criteri di valutazione sono sempre opportunamente esplicitati agli alunni e le famiglie vengono informate periodicamente sugli esiti raggiunti in tutte le discipline attraverso il registro elettronico. Alla fine dei due quadrimestri viene inoltrata anche una scheda personale corredata di voti, di giudizi per obiettivi e globali dei processi formativi e di comportamento. Per la Scuola Secondaria di I grado viene deciso di avvalersi di una scala decimale da 4 a 10, ove l'attribuzione del voto 4 sia corrispondente al livello delle insufficienze gravi. Per quanto riguarda le singole verifiche e valutazioni periodiche delle varie discipline, sia orali che scritte, è possibile, in via eccezionale, attribuire il voto 3 o il giudizio Non classificato con relativo abbassamento della media conseguita, a discrezione del docente, quando si registri il rifiuto della verifica da parte dell'alunno o la totale assenza di risposte ai quesiti. La frequenza è ritenuto aspetto fondamentale per innalzare o abbassare il voto a discrezione dei singoli docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e interventi per il miglioramento del comportamento e degli apprendimenti



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e di attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione degli studenti nei team della scuola primaria e nei consigli di classe della scuola secondaria. La valutazione è espressa da giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) sulla base di descrittori stabiliti dai docenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per gruppi di alunni, nell'ambito di progetti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, devono fornire elementi conoscitivi ai consigli di classe, in merito al profitto riportato. Es. attività di potenziamento, corsi PON, ecc. Sono oggetto di valutazione periodica e finale anche le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica con l'attribuzione di giudizi (primaria), con voto in decimi (seconda I grado) nel rispetto del Curricolo elaborato dalla Commissione preposta. Il docente coordinatore acquisisce dai colleghi delle discipline coinvolte gli elementi valutativi per assegnare a ciascun discente il giudizio o il voto cumulativo in decimi. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni appartenenti alle classi in cui sono assegnati e contitolari. VERIFICHE E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES In merito agli alunni DA/DES/DSA/STRANIERI certificati, non certificati o segnalati dai Consigli di classe/interclasse/intersezione si farà riferimento a quanto stabilito nei PEI/PDP.

Allegato:

Tipologia criteri valutativi e normativa generale 25-28.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'art.1, comma 3 del D.Lgs n. 62 specifica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Limitatamente alla scuola primaria e secondaria di 1° grado, la valutazione del comportamento viene rilevata collegialmente sulla base di precisi indicatori e descrittori, ed è espressa con un giudizio sintetico, come stabilito dal D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017 art. 2 comma 5. considerando: frequenza, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale didattico, consapevolezza del sé e relazionalità. E' opportuno precisare che ogni docente si impegna a ricercare tutti i metodi e le strategie per creare in classe un clima armonico e per recuperare con amorevole autorevolezza anche gli allievi più indisciplinati. Si ritiene indispensabile la collaborazione con le famiglie per rilevare, soprattutto, cause di comportamenti censurabili e trovare adeguate soluzioni o determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti



positivi (D.Lgs n.62 art.1, comma 4).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore al livello di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Allegato:

Criteri di non ammissione 25-28.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR



n. 249/1998; c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

Criteri di non ammissione 25-28.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MICCICHE' - LIPPARINI - RGMM82601T

Criteri di valutazione comuni

Nel rispetto del decreto legislativo n. 62 art.1, comma 2: la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In ottemperanza alla trasparenza (D.L. 13 marzo 2013, n.33; D.L. n.62 art.1, comma 5) i criteri di valutazione sono sempre opportunamente esplicitati agli alunni e le famiglie vengono informate periodicamente sugli esiti raggiunti in tutte le discipline attraverso il registro elettronico. Alla fine dei due quadrimestri viene inoltrata anche una scheda personale corredata di voti, di giudizi per obiettivi e globali dei processi formativi e di comportamento. Per la Scuola Secondaria di I grado viene deciso di avvalersi di una scala decimale da 4 a 10, ove l'attribuzione del voto 4 sia corrispondente al livello delle insufficienze gravi. Per quanto riguarda le singole verifiche e valutazioni periodiche delle varie discipline, sia orali che scritte, è possibile, in via eccezionale, attribuire il voto 3 o il giudizio Non classificato con relativo abbassamento della media conseguita, a discrezione del docente, quando si registri il rifiuto della verifica da parte dell'alunno o la totale assenza di risposte ai quesiti. La frequenza è ritenuto aspetto



fondamentale per innalzare o abbassare il voto a discrezione dei singoli docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e interventi per il miglioramento del comportamento e degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e di attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione degli studenti nei team della scuola primaria e nei consigli di classe della scuola secondaria. La valutazione è espressa da giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) sulla base di descrittori stabiliti dai docenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per gruppi di alunni, nell'ambito di progetti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, devono fornire elementi conoscitivi ai consigli di classe, in merito al profitto riportato (es. attività di potenziamento, corsi PON, ecc.).

Allegato:

1. Tipologia criteri valutativi e normativa generale 25-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o dalla valutazione della partecipazione registrati tenendo presente la Tabella di seguito riportata. Sulla base di tali informazioni, il docente della Scuola Secondaria di I grado propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. Civica e da inserire nel documento di valutazione.



Allegato:

Valutazione educazione civica 25-28.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola Secondaria di primo grado, come stabilito dall'art.5 del decreto ministeriale R.0000003.09-01-2025, esprime in decimi il comportamento di ciascun alunno nei consigli di classe, considerando la scala da 10 a 5, il voto è corrispondente a precisi indicatori (frequenza, rispetto delle regole, interesse, partecipazione, impegno, consegne, consapevolezza del sé e relazionalità) declinati in descrittori relativi al livello numerico. L'alunno a cui sarà attribuito un voto inferiore 6 decimi non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 25-28.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza alla trasparenza (D.L. 13 marzo 2013, n.33; D.L. n.62 art.1, comma 5) i criteri di valutazione sono sempre opportunamente esplicitati agli alunni e le famiglie vengono informate periodicamente sugli esiti raggiunti in tutte le discipline attraverso il registro elettronico. Alla fine dei due quadrimestri viene inoltrata anche una scheda personale corredata di voti, di giudizi globali dei processi formativi e di comportamento. La scuola secondaria di I grado si attiene a quanto stabilito dal Collegio e le tabelle specifiche delle singole discipline sono inserite nei documenti dipartimentali.

Allegato:

Criteri di non ammissione 25-28.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la Scuola Secondaria di I grado viene deciso di avvalersi di una scala decimale da 4 a 10, ove l'attribuzione del voto 4 sia corrispondente al livello delle insufficienze gravi. Per quanto riguarda le singole verifiche e valutazioni periodiche delle varie discipline, sia orali che scritte, è possibile, in via eccezionale, attribuire il voto 3 o il giudizio Non classificato con relativo abbassamento della media conseguita, a discrezione del docente, quando si registri il rifiuto della verifica da parte dell'alunno o la totale assenza di risposte ai quesiti. La frequenza è ritenuto aspetto fondamentale per innalzare o abbassare il voto a discrezione dei singoli docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.

Allegato:

Esame di stato PTOF 25-28.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DE AMICIS - RGEE82601V

Criteri di valutazione comuni

Come recita il D.Lgs. n. 62 art.1, comma 1: la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione. Rappresenta, quindi per il docente, una verifica del processo di insegnamento- apprendimento favorendo il bilancio critico degli interventi didattici portati a termine, regolandoli o rimodulandoli. L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli



articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Pertanto sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. In base alla nuova Legge 1° ottobre 2024, n. 150, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono state definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito n. 3 del 09/01/2025. Pertanto una équipe di docenti della scuola primaria ha elaborato i giudizi sintetici, e il giudizio globale, secondo gli schemi in allegato.

Allegato:

GIUDIZI SINTETICI E GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA DANTONI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono oggetto di valutazione periodica e finale anche le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica con l'attribuzione di un voto in decimi nel rispetto del Curricolo elaborato dalla Commissione preposta. Il docente coordinatore acquisisce dai colleghi delle discipline coinvolte gli elementi valutativi per assegnare a ciascun discente il giudizio o il voto cumulativo in decimi.

Allegato:

Valutazione educazione civica 25-28.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'art.1, comma 3 del D.Lgs n. 62 specifica che la valutazione del comportamento si riferisce allo



sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La scuola primaria esprime collegialmente la valutazione del comportamento viene rilevata dai consigli di classe sulla base di precisi indicatori e descrittori, ed è espressa con un giudizio sintetico, come stabilito dal D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017 art. 2 comma 5. considerando: frequenza, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale didattico, consapevolezza del sé e relazionalità.

Allegato:

Valutazione del comportamento Primaria 25-28.docs.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza alla trasparenza (D.L. 13 marzo 2013, n.33; D.L. n.62 art.1, comma 5) i criteri di valutazione sono sempre opportunamente esplicitati agli alunni e le famiglie vengono informate periodicamente sugli esiti raggiunti in tutte le discipline attraverso il registro elettronico. Alla fine dei due quadrimestri viene inoltrata anche una scheda personale corredata di voti, di giudizi globali dei processi formativi e di comportamento.

Allegato:

Criteri di ammissione o non ammissione 25-28.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le AZIONI per l'inclusione muovono dalla formazione specifica dei docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni, passano per la realizzazione di progetti con tematiche di sensibilizzazione sulla diversità rivolti ad alunni, docenti, famiglie ed enti presenti nel territorio e si riflettono nella stesura dei documenti -PEI;PDP;PROTOCOLLO per l'inclusione degli alunni con BES che descrivono le finalità, gli obiettivi, le competenze da conseguire indicate in modo chiaro ed esplicito e da condividere con la famiglia desunte dall'osservazione degli alunni al lavoro, dalle diagnosi funzionali, dalle relazioni tecniche di figure professionali qualificate, fonti che mettono in risalto ciò che l'alunno sa fare e cosa gli piace fare nonché le difficoltà oggettive da rispettare e superare se funzionali alla tipologia di disturbo evidenziato. Le modalità di lavoro per l'inclusione sono affidate agli organi operativi interni ovvero il GLI convocato, di norma, due volte l'anno: il primo incontro e' programmato a settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, per condividere le problematiche generali e specifiche relative al processo di inclusione. Il secondo incontro e' programmato entro la fine dell'anno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione, per proporre le ore di deroga degli alunni disabili certificati ed elaborare ed approvare il Piano per l'Inclusione per l'anno scolastico successivo. Il GLO, convocato 3 volte l'anno, ha lo scopo di approvare e sottoscrivere il PEI e di effettuare le verifiche intermedie e finali. L'istituto utilizza criteri condivisi per la valutazione approvati in seno al Collegio dei docenti. Altresì presta particolare attenzione nell'adozione di libri di testo inclusivi; garantisce e fornisce strumenti e software compensativi. Una repository che accoglie tutta la documentazione agevola la consultazione della stessa da parte del cdc. Dalla segnalazione dei docenti del cdc si hanno i nominativi degli alunni che necessitano di interventi di recupero. Tali interventi copriranno tutto l'anno sia in ore curricolari, nella normale attività di insegnamento-apprendimento, sia in ore extracurricolari sulla base delle risorse umane ed economiche disponibili. I cdc, inoltre, segnalano i nominativi di alunni meritevoli proponendo la partecipazione a gare e concorsi, a corsi per il conseguimento della certificazione esterna della lingua Inglese.

Punti di debolezza:

Il percorso di integrazione attuato dalla scuola e rivolto ai sempre più numerosi alunni stranieri non



e' adeguatamente supportato da risorse economiche e figure specializzate; mancano i mediatori linguistici e sarebbe piu' opportuno affidare la prima alfabetizzazione, organizzata in corsi curricolari e/o extracurricolari a docenti specializzati attinti dalla classe di concorso specifica. Altresì, il rapporto spesso precario con le loro famiglie non sempre rende percorribile tale percorso di integrazione. Necessitano figure esterne specializzate quali lo psicologo, atte al contenimento e al contrasto di tutte le emergenze educative per recuperare, consolidare o potenziare competenze disciplinari e soprattutto relazionali. Bisognerebbe potenziare le attivita' dell'ampliamento dell'Offerta Formativa rivolte agli alunni meritevoli al fine di incrementare la percentuale di alunni con votazione medio-alta.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI Elaborare un PEI significa predisporre un piano per uno specifico studente in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono dunque operazioni preliminari indispensabili dalle quali partire. Prima della stesura del PEI, i docenti consultano la diagnosi funzionale (o la documentazione presente); conducono osservazioni dell'alunno in vari contesti (in rapporto 1:1 con l'insegnante o nel contesto classe, in momenti



strutturati e non); valutano le risorse umane presenti, tecnologie, spazi, ausili e materiali; incontrano i genitori, gli specialisti/terapisti per avere da ciascuno informazioni utili alla definizione del documento. Si cercano, in particolare, i punti di forza dello studente dai quali partire per elaborare un piano di intervento che favorisca l'inclusione ed elimini o comunque minimizzi eventuali barriere. Il PEI è elaborato e redatto dal GLO composto dai docenti contitolari, dai genitori, dal personale sanitario e dalle figure specialistiche che seguono l'alunno. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o dal docente delegato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE Docenti sostegno, Docenti curricolari, Personale ATA,

ASACOM Assistenti igienico- sanitarie, Funzioni strumentali RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

L'istituto collabora con diversi soggetti esterni: -Comune/cooperative locali per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione -Equipe multidisciplinare -CSR -Centri riabilitativi territoriali pubblici/privati/convenzionati (indicare quali soggetti partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale anche in riferimento all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del bambino. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare



azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere.

Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata



nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Piano di Transizione: creare un piano personalizzato per aiutare gli studenti a transitare dalla Scuola secondaria di I grado alla Scuola secondaria di II grado così da aiutarli a superare le barriere e raggiungere i loro obiettivi a lungo termine; fornire agli studenti con BES informazioni e supporti per aiutarli a scegliere il percorso formativo più adatto alle loro specifiche esigenze e interessi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità dell'Istituto Comprensivo Giovanni Dantoni: il successo formativo dell'alunno. Il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni come garanzia di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le



proprie potenzialità. Con la direttiva ministeriale del 27/12/2012, sono state fornite indicazioni organizzative sull'inclusione per gli alunni che, non essendo in possesso di certificazione di disabilità, né DSA, ma presentando difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale, si trovano in situazione di bisogno educativo speciale (BES) e in quanto tali, necessitano una speciale attenzione da parte della scuola.

Dunque, all'interno della macro-area degli alunni con BES si distinguono 3 categorie :

- la disabilità (legge 104/92),
- i disturbi evolutivi specifici (da distinguere in Disturbi Specifici di Apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività) (legge 170/2010),
- svantaggio socio-economico-linguistico e culturale.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.104/92

Il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ribadite dalle Linee guida del 2009, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 e infine dalle Indicazioni Ministeriali contenute all'art. 9 comma 8 del D.L. 66/2017 si concretizza attraverso:

- La convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità;
- I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità;
- L'ICF ossia la classificazione internazionale del funzionamento, considerando la persona secondo un approccio globale integrato al contesto, personale, naturale, sociale e culturale;
- La personalizzazione dell'insegnamento al fine della realizzazione del progetto di vita, parte integrante del PEI che descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicate in modo chiaro ed esplicito e da condividere con la famiglia;
- La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti , perché l'intera comunità scolastica è chiamata a organizzare i curricoli in relazione ai bisogni degli alunni in una logica sistemica per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.170/2010

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 assegna al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività) possano raggiungere il successo formativo. L'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sull' individualizzazione del percorso didattico e prescrive come strumento la stesura del PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale



vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO E CULTURALE

La Direttiva del MIUR "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" precisa che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Individua, per gli alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, come strumento da utilizzare per l'individualizzazione del percorso didattico il PDP.

La Circolare n.2 del 8/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" evidenzia che la presenza nelle scuole di alunni di diversa provenienza, con culture, condizioni, vissuti familiari e scolastici è in aumento nella nostra società e interessa l'intero sistema di istruzione, sia pure in modo non uniforme. Al fine di una completa inclusione degli alunni stranieri appena arrivati in Italia le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M.24 del 1 Marzo 2006 e riviste nel febbraio del 2014 prescrivono l'avviamento di percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti di organico potenziato.

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Il presente protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni nelle normative vigenti e declina le azioni da intraprendere per rendere più efficace l'inclusione scolastica degli studenti con BES, sottolineando l'importanza dell'interazione tra scuola, famiglia e territorio.

ORGANI OPERATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

All'interno dell'Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti curricolari, da tutti i docenti di sostegno, da un rappresentante del personale ATA e da specialisti dell'Azienda sanitaria. Il gruppo è nominato dalla Dirigente Scolastico che lo presiede. Il GLI viene convocato, di norma, due volte l'anno: il primo incontro è programmato a settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, per condividere le problematiche generali e specifiche relative al processo di inclusione. Il secondo incontro è programmato entro la fine dell'anno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione, per proporre le ore di deroga degli alunni disabili certificati ed elaborare ed approvare il Piano per l'Inclusione(PI) per l'anno scolastico successivo.

Inoltre operano i gruppi di lavoro operativi (GLO) che sono composti dal Dirigente Scolastico,



dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe dell'alunno disabile, dal team docenti (per la scuola dell'infanzia e primaria), dal consiglio di classe di scuola secondaria, dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dai rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL), dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e dalle figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Il GLO ha lo scopo di approvare e sottoscrivere il PEI e di effettuare le verifiche intermedie e finali.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

- Sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate all'inclusione scolastica.
- Conoscenza e diffusione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
- Istituzione delle Funzioni Strumentali per l'inclusione.
- Istituzione del GLO e del GLI.
- Collaborazione con i CTI e CTS.
- Conoscenza e utilizzo dei modelli specifici (PEI, PDP, PI).

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi alternativi utilizzando mediatori multisensoriali che aprono il maggior numero di canali possibili.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali (Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali che potranno servire per la comprensione).
- Utilizzare mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Privilegiare la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Promuovere l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- Promuovere il tutoring.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo per l'accoglienza contiene principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento



degli alunni immigrati. Inoltre definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici ed infine traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza.

OBIETTIVI:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- Promuovere il diritto fondamentale allo studio riconoscendone le buone prassi e i termini di legge;
- Facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

- Il ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri è affidato a un incaricato individuato tra il personale di segreteria che iscrive i minori, raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o fa firmare una dichiarazione ai genitori, avvisa tempestivamente il Dirigente e la referente dell'inclusione;
- La regolarità del soggiorno è irrilevante infatti Il D.Lgs. 286/98 e il D.P.R. 394/99 stabiliscono che i minori stranieri presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto all'istruzione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Sarà di priora importanza per l'assegnazione della classe all'alunno la distribuzione degli alunni stranieri, anche se avviene nel corso dell'anno.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo,
- Individuare un tutor tra i compagni di classe dell'alunno per sostenerlo durante il suo percorso scolastico;
- Osservare e rilevare i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno di lingua non Italiana;
- Dare indicazioni alla famiglia per l'eventuale acquisto dei libri di testo;
- Attivare metodologie flessibili;
- Elaborare un piano di studio personalizzato(PDP);
- Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica all'interno delle varie discipline.



VALUTAZIONE, VERIFICA e FEEDBACK

In una prospettiva inclusiva la Valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È inoltre necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione dell'alunno. Pertanto la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Allegato:

PI 2025 .pdf



Aspetti generali

L'Istituto è organizzato su quattro plessi e promuove la cultura della collaborazione tra le risorse, valorizzando le azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, coordinatori di classe, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, referenti di area).

Il modello organizzativo dell'Istituto prevede, nello specifico, oltre ai due collaboratori del Dirigente, le figure dei referenti di plesso, dei presidenti di interclasse, dei coordinatori di classe e una serie di incarichi necessari all'attuazione degli obiettivi nazionali del sistema di istruzione (referente bullismo, alunni stranieri e DSA, animatore digitale).

L'Istituto propone un modello organizzativo in parte dettato dalla normativa vigente e in parte delineato a partire dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dagli obiettivi del Piano di Miglioramento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente scolastico (DS) supportano il DS nella gestione organizzativa, didattica e amministrativa della scuola, svolgono funzioni di coordinamento e rappresentanza. Hanno ruoli di supporto per la didattica e il personale e, in caso di assenza del dirigente, possono svolgere funzioni vicarie	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	1) Area 1 PTOF ins. A. Calvo e prof. R. Bisceglia, 2) Area 2 autovalutazione e aggiornamento: ins. M. Gianni e prof. D. Carrabba, 3) Area 3 rapporti con l'esterno, qualificazione dell'Istituto, viaggi di istruzione: ins. M. Puglisi e prof. A. Cormaci, 4) Area 4 Inclusione/sostegno ins. C. Rossino e prof.ssa L. Cugno	8
----------------------	---	---

Capodipartimento	coordinamento, programmazione e rappresentanza, gestendo le attività didattiche e assicurando la qualità e la coerenza dell'insegnamento all'interno della propria area disciplinare. Le sue responsabilità includono la raccolta e il coordinamento delle proposte didattiche, la definizione di linee guida comuni, l'organizzazione di verifiche e attività di recupero, la gestione della documentazione e la	6
------------------	---	---



	collaborazione con la dirigenza scolastica e gli altri docenti.	
Responsabile di plesso	coordina le attività organizzative e didattiche, agendo come punto di riferimento tra la dirigenza, i docenti, il personale e le famiglie. I suoi compiti includono la gestione delle supplenze brevi, la collaborazione nella stesura dell'orario, la sorveglianza della sicurezza (incluse le prove di evacuazione) e la risoluzione di problemi quotidiani che esulano dall'intervento diretto della direzione.	3
Responsabile di laboratorio	La scuola si avvale di figure professionali interne in qualità di Responsabili delle biblioteche, del laboratorio musicale, dei laboratori di Scienze, dei laboratori digitali (con l'aiuto anche dell'assistente tecnico che è presente solo una volta alla settimana)	6
Animatore digitale	promozione e il coordinamento dell'innovazione digitale nella scuola, supportando i docenti nell'uso delle tecnologie, organizzando la formazione interna, gestendo progetti didattici digitali e garantendo la sicurezza informatica. L'animatore collabora con il dirigente scolastico e il team digitale per sviluppare le competenze digitali di tutto il personale e degli studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	1
Team digitale	supporto e l'accompagnamento dell'innovazione didattica, la formazione del personale, la diffusione delle nuove tecnologie e la gestione degli strumenti digitali. Collabora con l'Animatore Digitale per implementare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promuovendo	5



	l'uso consapevole e creativo di strumenti e piattaforme.	
Docente specialista di educazione motoria	responsabile della programmazione, didattica e valutazione delle attività motorie. Le sue funzioni includono la promozione dello sviluppo motorio, sociale e psicologico degli alunni attraverso attività fisiche, la partecipazione alla progettazione e attuazione del PTOF, l'organizzazione del lavoro collegiale e la valutazione periodica e finale, contribuendo alla certificazione delle competenze.	1
Coordinatore dell'educazione civica	organizza e gestisce attività (didattiche, sportive, ecc.)	2
OPT - Operatore Psicopedagogico Territoriale	Figura professionale che fornisce supporto psicopedagogico a studenti, famiglie e docenti, specialmente in progetti di contrasto alla dispersione scolastica. Questo operatore agisce in collaborazione con le scuole per prevenire e gestire situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento.	1
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) della scuola ha il compito di monitorare e valutare il funzionamento dell'istituto per migliorarne la qualità, occupandosi principalmente dell'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), del Piano di Miglioramento (PdM), della Rendicontazione Sociale e della raccolta dati (prove standardizzate, questionari) per orientare le azioni educative e organizzative.	6
REFERENTE BULLISMO	Coordina la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo a scuola, gestendo casi, informando studenti e famiglie, e collaborando con enti esterni per creare un	1



	ambiente sicuro e inclusivo, intervenendo tempestivamente nelle segnalazioni e monitorando gli interventi. Collabora alla stesura e all'aggiornamento del regolamento e dei protocolli d'istituto.	
GOSP (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico)	Affronta la prevenzione della dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento, lavorando in rete con operatori territoriali e genitori per promuovere il successo formativo degli studenti attraverso l'ascolto, l'informazione e strategie di intervento mirate, coordinato dal Dirigente Scolastico	5
COORDINATORI DI CLASSE	Ha funzioni organizzative, relazionali e comunicative, agendo come punto di riferimento per colleghi, studenti e famiglie.	35

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia nella scuola primaria ha una consistenza organica pari a 100 ore che vengono distribuite e assegnate alla quasi totalità del corpo docente, in misura variabile, e utilizzate a supporto delle attività didattiche, nello specifico per l'alfabetizzazione della lingua Italiana in alunni stranieri, per attività di recupero di alunni con Bes, per attività di potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)

Lavora con piccoli gruppi di alunni per attività di recupero e potenziamento- Supporta attività musicali nelle classi
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

Interventi di alfabetizzazione della lingua italiana in alunni stranieri- recupero-potenziamento per piccoli gruppi
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. È anche membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo di una scuola ha la funzione principale di gestire la documentazione ufficiale in entrata e in uscita, registrandola, classificandola e archiviandola in modo sicuro e tracciabile. Altre funzioni includono la gestione delle comunicazioni con enti esterni e interni, la convocazione degli organi collegiali, il supporto amministrativo al dirigente e la cura dell'albo e del sito web



Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti gestisce tutte le procedure necessarie all'approvvigionamento di beni e servizi, tra cui la raccolta delle richieste, la ricerca di preventivi, la comparazione delle offerte, l'emissione degli ordini e la gestione dei rapporti con i fornitori. Si occupa anche di adempimenti amministrativo-contabili legati agli acquisti, alla tenuta degli inventari e alla gestione dei contratti, collaborando strettamente con il DSGA e il Dirigente Scolastico

Ufficio per la didattica

gestisce l'organizzazione e l'amministrazione relativa ai corsi di studio e agli studenti, come iscrizioni, piani di studio, calendari, e il rilascio di certificati e diplomi

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale si occupa della gestione amministrativa e giuridica di tutto il personale, docente e ATA. Le sue funzioni includono la stipula dei contratti, la gestione di assenze, permessi e ferie, l'elaborazione dei cedolini paga, il supporto per le pratiche pensionistiche, la gestione dei fascicoli personali e degli archivi, e il coordinamento delle procedure disciplinari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale (Gecodoc)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 24-MODICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PIU' FORTI NELLA RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE SUPPORTO-CTS RAGUSA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

I CTS operano come interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché come rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti, alla diffusione delle buone pratiche. I CTS (..) informano i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali; organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione; valutano e propongono ai propri utenti soluzioni freeware.

La consulenza offerta dai Centri riguarda sia l'individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, sia le modalità didattiche e le modalità di collaborazione con la famiglia.

Denominazione della rete: RETE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SALUS SHE-PROGETTO L@B SCHOOL



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, promossa dall'USR Sicilia e dall'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana hanno siglato il Protocollo d'Intesa "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", grazie al quale in Sicilia si è costituita la Rete SHE (Schools for Health in Europe) L'iniziativa ha come obiettivo quello di sensibilizzare le comunità educanti delle Istituzioni scolastiche sul pericolo derivante dall'uso di sostanze, sull'importanza della libertà dalle dipendenze e sulla necessità di adottare corretti stili di vita, anche in un'ottica di prevenzione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA E INNOVAZIONE

Strategie di recupero delle abilità di base- didattica cooperativa-flipped classroom-approcci metodologici sull'insegnamento della grammatica-robotica-flessibilità organizzativa e didattica-ampliamento curriculum.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Uso del digitale per innovare i metodi di insegnamento/apprendimento-Corsi avanzati sugli strumenti digitali per innovare la didattica-I pericoli del digitale-L'intelligenza artificiale come assistente del docente.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Strategie per attivare la motivazione negli alunni-Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi-Analisi dei fattori che generano rischio e dispersione.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AREA DELL' INTEGRAZIONE, DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE



Approcci metodologici per l'educazione alla multiculturalità-Approcci metodologici sull'insegnamento della lingua italiana come L2-Approcci metodologici sulla sostenibilità ambientale.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: AREA DELL'INCLUSIONE E DELLA DISABILITÀ

Percorsi avanzati per gestire problematiche specifiche come autismo, dop, alto potenziale cognitivo-Didattica digitale inclusiva-Gestione BES e DSA-L'intelligenza artificiale per una didattica inclusiva.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: AREA LINGUISTICA

Corso di base della lingua Inglese-Corso intermedio della lingua inglese-Apprendimento della metodologia CLIL.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA E DI ORIENTAMENTO

Valorizzazione dei talenti-Approcci metodologici per lo sviluppo delle life skills-Approcci metodologici per lo sviluppo del pensiero orientativo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PIANO SULLA SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO

Formazione obbligatoria, art. 20 comma 2, lett. H DLgs. N. 81/2008, corsi base, aggiornamento.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBITI TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE

Attività proposte dalla Rete di Scuole per la Formazione - Ambito Territoriale 24.

Tematica dell'attività di formazione

Innovazione e formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA SOFIA-MIUR

Corsi a scelta per autoaggiornamento

Tematica dell'attività di formazione	Formazione personale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma sofia-MIUR

Approfondimento

La nostra Istituzione Scolastica riconosce la formazione permanente come una risorsa fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia dei servizi erogati. In un contesto sociale e professionale in continua e rapida evoluzione, trainato dalle tecnologie informatiche e dalle mutevoli dinamiche socio-culturali, si impone a tutto il personale coinvolto—docente e A.T.A.—l'impegno imprescindibile all'aggiornamento costante. Tale impegno è cruciale per mantenere non solo adeguato, ma elevato, il livello delle proprie competenze, anticipando la necessità di acquisire nuove conoscenze e skills professionali.

Il presente Piano Triennale di Formazione 2025-2028 è stato elaborato in stretta coerenza con le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e si allinea agli Obiettivi di Miglioramento che



la scuola si prefigge di perseguire. Esso non si limita alla mera erogazione di corsi, ma rappresenta un investimento mirato sull'intero capitale umano della scuola.

Le attività formative in programma derivano da un'accurata indagine conoscitiva interna e sono progettate per intervenire su aree strategiche, individuando un fabbisogno di incremento delle conoscenze e delle competenze su diversi piani cruciali:

- Piano Metodologico e Didattico: per rinnovare le prassi di insegnamento e apprendimento, adottando approcci più flessibili e centrati sullo studente.
- Piano Digitale: per consolidare la cittadinanza digitale di docenti e personale e integrare efficacemente gli strumenti tecnologici nella didattica e nella gestione amministrativa.
- Piano Relazionale e dell'Inclusione. Questo asse è di fondamentale importanza, data la peculiare realtà operativa della nostra scuola, caratterizzata da un alto tasso di immigrazione e mobilità umana. La formazione in quest'ambito è volta a sviluppare competenze specifiche per la gestione dell'interculturalità, il potenziamento delle strategie di inclusione e la creazione di un ambiente di apprendimento che sia equo, accogliente e capace di valorizzare le diversità come risorsa.

Attraverso questo Piano, l'istituzione intende dotare il proprio personale degli strumenti necessari per affrontare le sfide del triennio, contribuendo attivamente alla costruzione di una scuola di qualità, dinamica, inclusiva e costantemente proiettata verso il futuro.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione informazione sulla Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esterna/RSPP
--	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esterna/RSPP

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Risorsa Esterna/RSPP

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorsa Esterna/RSPP

Titolo attività di formazione: Antincendio

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Risorsa Esterna/RSPP

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Risorsa Esterna/RSPP

Titolo attività di formazione: Accoglienza, vigilanza, comunicazione

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne/esterne

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne/esterne

Titolo attività di formazione: Gestione delle relazioni interne/esterne

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Risorse interne/esterne

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne/esterne

Titolo attività di formazione: Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Risorse interne/esterne

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Risorse interne/esterne

Titolo attività di formazione: Contratti e procedure amministrativo-contabile

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne/esterne

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne/esterne